

Reno De Medici



Relazione finanziaria annuale esercizio 2008



Reno De Medici



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE ESERCIZIO 2008

80° ESERCIZIO
RENO DE MEDICI

RENO DE MEDICI

Relazioni e Bilancio
del 80° esercizio sociale
chiuso al 31 dicembre 2008

Assemblea ordinaria degli azionisti
28 aprile 2009, prima convocazione
30 aprile 2009, seconda convocazione

Reno De Medici S.p.A.
Milano, Via Durini 16/18
Capitale sociale Euro 185.122.487,06

Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDICE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

Organi Sociali	pag.	10
Principali dati economico-finanziari del Gruppo e della Reno De Medici S.p.A.	pag.	11
Le società operative del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2008	pag.	13
Azionisti	pag.	14

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa	pag.	15
Principali operazioni del Gruppo Reno De Medici nel 2008	pag.	16
Mercato di riferimento e andamento delle attività	pag.	17
Principali rischi ed a incertezze a cui Reno De Medici S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	pag.	19
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo RDM	pag.	22
Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Reno De Medici S.p.A.	pag.	28
Raccordo tra il risultato di periodo, il patrimonio netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo con la Capogruppo Reno De Medici S.p.A.	pag.	33
Altre informazioni	pag.	35
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	40
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	41
Strumenti finanziari e gestione del rischio	pag.	42
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla <i>Corporate Governance</i> comprensiva della Relazione ai sensi dell'art. 124-bis TUF	pag.	65

BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO RENO DE MEDICI AL 31 DICEMBRE 2008

Conto economico consolidato	pag.	114
Stato patrimoniale consolidato	pag.	115
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	117
Movimentazione del patrimonio netto consolidato	pag.	118
Note illustrative	pag.	119
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del TUF	pag.	171
Relazione della Società di revisione	pag.	172

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO
RENO DE MEDICI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2008

Conto economico	pag.	176
Stato patrimoniale	pag.	177
Rendiconto finanziario	pag.	179
Movimentazione del Patrimonio Netto	pag.	180
Note illustrative	pag.	181
Allegati A, B, C al Bilancio della Capogruppo	pag.	223
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	231
Relazione della Società di revisione	pag.	236
Attestazione ex art. 2.6.2, commi 12 e 13 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	pag.	238
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del TUF	pag.	239

Proposta di delibera all'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2009	pag.	240
--	------	-----

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate del Gruppo Reno De Medici	pag.	241
---	------	-----

I signori Azionisti di Reno De Medici S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno **28 aprile 2009, alle ore 15.30**, presso Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza degli Affari 6, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2009, stessa ora presso la Sede Legale della Società, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:

- 1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 1.2 Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

2. Proposta di integrazione incarico PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

Proposta di integrazione incarico e modifica onorari per l'attività di revisione del bilancio civilistico e consolidato da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti

3. Nomina Collegio Sindacale per il triennio 2009-2010-2011:

- 3.1 Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2009-2010-2011;
- 3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
- 3.3 Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/98, gli Azionisti che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione da loro predisposti. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in Assemblea sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso.

Legittimazione all'intervento

Ai sensi dell'art. 2370 c.c. e dell'art. 8 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per conto dei quali sia pervenuta alla Società – entro il termine di due giorni non festivi prima della data fissata per la singola riunione assembleare – la comunicazione per l'intervento in Assemblea effettuata da un intermediario autorizzato.

Gli azionisti sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione. A tal fine, si raccomanda di presentarsi con la copia della predetta comunicazione.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.

Nomina del Collegio Sindacale

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale al quale si rinvia.

I sindaci vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale. Gli Azionisti aderenti ad un Patto Parasociale ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 D.Lgs. 58/98 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Entro e non oltre il 14 aprile 2009, le liste dei candidati, sottoscritte dall'Azionista o dagli Azionisti che le presentano e corredate dalla necessaria documentazione devono essere depositate presso la sede legale della Società, in Milano, Via Durini n. 16/18.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste gli Azionisti devono depositare presso la sede sociale, unitamente alla lista dei candidati, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate e il diritto di partecipare all'Assemblea.

Ogni Azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista e può votare una sola lista.

Le liste si articolano in due sezioni: una con n. 3 nominativi per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra con n. 2 nominativi per i candidati alla carica di sindaco supplente

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale (a) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (b) una dichiarazione dei soci – diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa – attestante l'assenza di rapporti di collegamento, previsti dalle norme regolamentari applicabili, con questi ultimi, (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e (e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo even-

tualmente ricoperti in altre società. Si raccomanda ai candidati di segnalare eventuali variazioni negli incarichi fino al giorno di effettivo svolgimento della riunione assembleare. Non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti.

Nel caso in cui entro il 14 aprile 2009 sia depositata una sola lista ovvero siano depositate soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, e cioè entro e non oltre il 19 aprile 2009. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà e quindi all'1,25% del capitale sociale.

Documentazione

Si rende noto che la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., con facoltà di ottenerne copia.

La documentazione sarà altresì consultabile sul sito internet www.renodemedici.it

Milano, 28 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Garofano

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Garofano

Presidente

Bernard Lemaire
Ignazio Capuano
Riccardo Ciardullo
Christian Dubé
Sergio Garribba
Laurent Lemarie
Mirko Leo
Vincenzo Nicastro
Carlo Peretti
Emanuele Rossini

Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Sergio Pivato
Giovanni Maria Conti
Carlo Tavormina
Myrta de' Mozzi

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO E DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

Di seguito si espongono i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2008, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al Gruppo Reno De Medici ("Gruppo" o "Gruppo RDM").

GRUPPO RDM

(milioni di euro)	2008	2007
DATI ECONOMICI ⁽¹⁾		
Ricavi netti	455	342
Margine operativo lordo (EBITDA)	40	30
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(20)
Risultato operativo (EBIT)	14	10
Proventi (oneri) da partecipazioni	(2)	1
Utile di esercizio ante attività operative cessate	1	3
Attività operative cessate	(7)	(2)
Utile (perdita) di esercizio	(6)	1
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	(6)	1
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti ⁽²⁾	274	197
- Attività non correnti destinate alla dismissione	-	6
- Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi ⁽³⁾	(61)	(28)
- Attività (passività) correnti ⁽⁴⁾	(11)	(15)
- Circolante commerciale ⁽⁵⁾	88	69
Capitale investito netto (CIN) ⁽⁶⁾	290	229
Indebitamento finanziario netto ⁽⁷⁾	129	114
Patrimonio netto	161	115
INDICI		
Margine operativo lordo/ricavi netti	8,8%	8,8%
Risultato operativo/CIN	5,0%	4,4%
Debt ratio (indebitamento finanziario netto/CIN)	44,6%	49,8%

(1) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM.

(2) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati" e "Crediti commerciali".

(3) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(4) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti", classificati tra la voce "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti", "Imposte correnti" e "Fondi rischi ed oneri a breve", classificate tra la voce "Passività correnti".

(5) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle voci di dettaglio "Rimanenze", "Crediti commerciali" e "Crediti verso società del gruppo" classificati nella voce "Attività correnti" e la voce di dettaglio "Crediti commerciali" classificata nella voce "Attività non correnti", al netto della voce di dettaglio "Debiti verso fornitori" e "Debiti verso società del Gruppo", classificata nella voce "Passività correnti".

(6) Sommatoria delle voci sopra riportate.

(7) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide" e "Altri crediti verso società del Gruppo", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività correnti".

Si espongono di seguito i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2008, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al bilancio della Capogruppo.

RDM

(milioni di euro)	2008	2007
DATI ECONOMICI ⁽⁸⁾		
Ricavi netti	283	312
Margine operativo lordo (EBITDA)	7	23
Ammortamenti e svalutazioni	(18)	(21)
Risultato operativo (EBIT)	(12)	2
Utile di esercizio ante attività operative cessate	(20)	2
Attività operative cessate	-	(2)
Utile/(perdita) di esercizio	(20)	-
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti ⁽⁹⁾	277	256
- Attività non correnti destinate alla dismissione	-	6
- Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi ⁽¹⁰⁾	(34)	(30)
- Attività (passività) correnti ⁽¹¹⁾	(4)	(9)
- Circolante commerciale ⁽¹²⁾	50	49
Capitale investito netto (CIN) ⁽¹³⁾	289	272
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁴⁾	140	156
Patrimonio netto	149	116
INDICI		
Margine operativo lordo/ricavi netti	2,3%	7,4%
Risultato operativo/CIN	-4,1%	0,7%
Debt ratio (indebitamento finanziario netto/CIN)	48,5%	57,4%

(8) Vedi Prospetti contabili di RDM.

(9) Vedi Prospetti contabili RDM - totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati"

(10) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Fondo TFR" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(11) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" classificata tra la voce "Attività correnti", al netto della voce di dettaglio "Altri debiti" e "Imposte correnti", classificati tra le "Passività correnti".

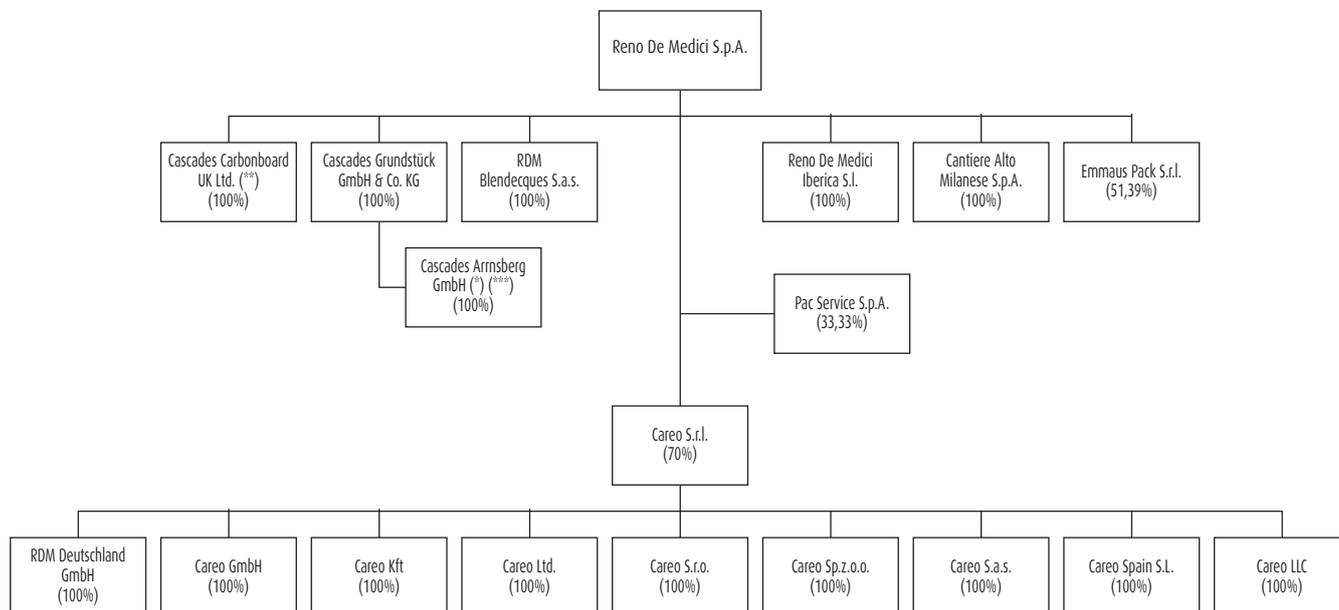
(12) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle voci di dettaglio "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Crediti verso società del Gruppo" classificati nella voce "Attività correnti", al netto della voce di dettaglio "Debiti verso fornitori", "Debiti verso società del Gruppo", classificate nella voce "Passività correnti".

(13) Sommatoria delle voci sopra riportate.

(14) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide" e "Altri crediti verso le società del Gruppo", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività correnti".

LE SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO RDM AL 31 DICEMBRE 2008

La tabella che segue non comprende le società del Gruppo non operative
o poste in liquidazione.

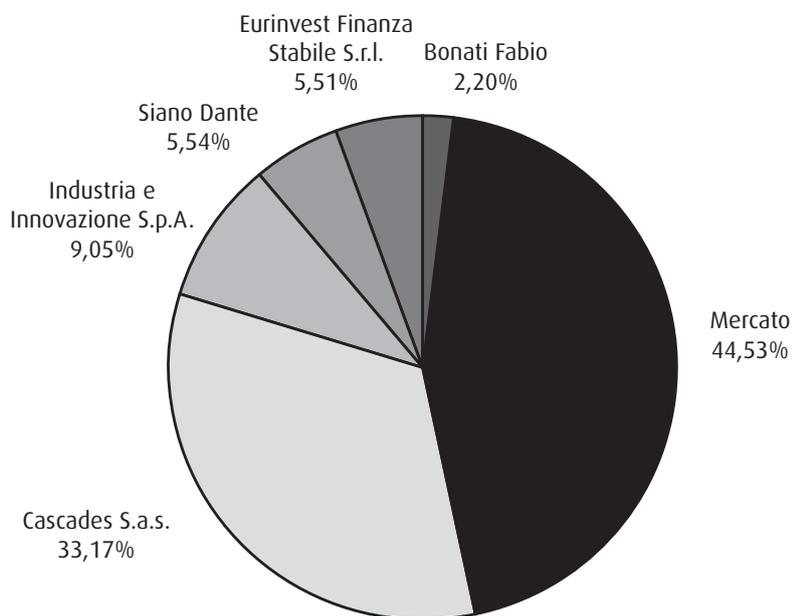


(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co. KG
(**) A partire da gennaio 2009 "Reno De Medici UK Limited"
(***) A partire da gennaio 2009 "Reno De Medici Arnsberg GMBH"

AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di RDM alla data del 24 marzo 2009, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 e dell'art. 152-octies, comma 7 del TUF nonché dai dati resi noti dalla Consob.

Azioni ordinarie	n.	377.360.312
Azioni di risparmio convertibili	n.	440.682
Totale azioni	n.	<u>377.800.994</u>



PREMESSA

Nel mese di febbraio 2008 è stata perfezionata l'operazione di aggregazione con il settore di produzione di cartone da riciclo del Gruppo Cascades Europe. In data 26 febbraio 2008, con efficacia 1° marzo 2008, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Reno De Medici S.p.A. di Cascades Italia S.r.l., società a cui facevano capo il 100% delle partecipazioni detenute in Cascades Arnsberg GmbH (attualmente Reno De Medici Arnsberg GmbH), Cascades Blendecques S.a.s. (R.D.M. Blendecques S.a.s.) e Cascades Cartonboard UK Ltd (Reno De Medici UK Ltd).

A seguito della predetta operazione di fusione ed alla data di efficacia della stessa:

- a) Reno De Medici S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale da euro 132.160.074,13 a euro 185.122.487,06 mediante emissione di n. 108.086.557 azioni ordinarie;
- b) Cascades S.A. (attualmente Cascades S.a.s.) ha acquisito una partecipazione in Reno De Medici S.p.A. pari al 30,6% del capitale sociale.

Inoltre, Reno De Medici S.p.A. e Cascades S.A. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto esercitabile nel 2010, ed un'opzione di vendita esercitabile nel 2011, avente per oggetto le attività europee di Cascades S.A. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia e di Djupafors, sito in Svezia.

Nell'ambito dell'operazione, in data 28 marzo 2008, alla società Careo S.r.l. (già Reno Cascades Sales S.r.l.), sono stati conferiti i rami d'azienda relativi alle attività commerciali da parte del socio Reno De Medici S.p.A. e da parte del neo socio Cascades S.A., con contestuale aumento di capitale dagli originali 10 mila euro agli attuali 100 mila euro, di cui il 70% detenuto da Reno De Medici S.p.A. ed il 30% da Cascades S.A..

Careo S.r.l. (definibile Joint Venture in virtù delle disposizioni statutarie di *governance*), operativa a partire dal 1° aprile 2008, svolge servizi di promozione commerciale e marketing dei prodotti fabbricati negli stabilimenti del Gruppo RDM (fibra riciclata) e di Cascades S.A. (fibra vergine).

Pertanto i dati consolidati relativi al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2008 si riferiscono, per i primi due mesi, al consolidato del Gruppo RDM ante operazione di aggregazione aziendale e, per il restante periodo, al Gruppo RDM, quale risultante dall'integrazione con le attività europee di Cascades operanti nel settore di cartone da riciclo.

PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO RENO DE MEDICI NEL 2008

Perfezionata l'operazione di aggregazione aziendale sopra descritta, si è proceduto all'integrazione operativa con le società ex-Cascades, con particolare riferimento alle strutture commerciali, informatiche ed amministrative.

Per quanto riguarda specificamente l'attività commerciale, la joint-venture Careo ha provveduto alla sostanziale riorganizzazione dell'intera struttura commerciale, integrando e razionalizzando le strutture dei due gruppi. Peraltro, la complessità delle procedure antitrust ha determinato un ritardo nel perfezionamento dell'operazione di fusione, originalmente prevista per inizio del 2008, che si è tradotta in un conseguente ritardo nell'impostazione di una politica commerciale comune per l'anno in corso, e quindi nell'implementazione delle sinergie operative previste.

Nel corso del mese di maggio si è concluso il contenzioso con il Gruppo Torras S.A., con la sottoscrizione di un accordo transattivo che ha visto l'abbandono dei reciproci procedimenti giudiziari in essere. La conclusione di tale accordo ha consentito di incassare un importo di 5,5 milioni di euro, nonché di svincolare i 5 milioni di euro a suo tempo depositati come garanzia da Reno De Medici Iberica S.L. a favore del Tribunale di Madrid. La chiusura dell'operazione ha comportato un provento di 0,6 milioni di euro, al netto delle spese direttamente connesse alla stessa.

Con riferimento alle attività operative cessate, nel corso del mese di giugno si è giunti alla chiusura del contenzioso in essere tra Aticarta e l'Agenzia delle Entrate di Milano tramite conciliazione giudiziale. I costi connessi a tale chiusura sono stati riaddebitati da Aticarta a Reno De Medici, così come previsto dal contratto di cessione di Aticarta stessa. Il bilancio consolidato e separato dell'esercizio 2007 aveva già recepito l'accantonamento relativo.

Nel corso del mese di settembre è stata ceduta a Cofatech Servizi S.p.A. la partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società Termica Boffalora S.r.l., corrispondente al 30% del capitale sociale. Il prezzo di cessione è stato di 6,5 milioni di euro e ha determinato una perdita non ricorrente pari a circa 1 milione di euro (0,9 milioni di Euro nel bilancio separato della Reno De Medici Spa).

Nel corso del mese di dicembre, nell'ambito della razionalizzazione delle attività produttive, ed anche a seguito del venir meno di una specifica linea di business, è cessata l'attività di una delle due linee produttive dello stabilimento francese di Blendecques, i cui risultati economici sono stati pertanto esposti nel Conto Economico come "Attività operative cessate". La perdita totale consuntivata è pari a 6.777 mila euro, ivi compresi gli oneri di ristrutturazione relativi all'incentivazione all'esodo dei 78 dipendenti risultati in esubero.

MERCATO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

RDM, anche a seguito dell'operazione di aggregazione con il Gruppo Cascades, è il secondo operatore europeo nel settore del cartoncino patinato a base di fibre di recupero, con una quota di mercato pari al 23% ed una capacità produttiva di circa 1 M/tons anno.

Il mercato europeo del cartoncino patinato è un mercato ciclico, con una domanda annua intorno ai 3,6 M/tons (dato 2008).

L'anno 2008 è stato caratterizzato da una flessione della domanda a livello europeo. Rispetto al 2007, il calo registrato in termini di tonnellate vendute è stato contenuto intorno all'1% per i primi 9 mesi dell'anno, per poi salire nell'ultimo trimestre fino a superare il 14%, in coincidenza con l'acuirsi della crisi economica e finanziaria generalizzata. Il calo rispetto al 2007 a livello di totale annuo è risultato dunque pari al 4.2%. In realtà a livello di core business europeo il calo registrato è stato pari al 6,7%, poi in parte temperato (soppressione) grazie alle vendite sui mercati di sfogo overseas. Infatti, nel quarto trimestre, nell'incertezza delle prospettive i clienti hanno bruscamente ridotto gli ordinativi facendo ricorso alle proprie giacenze di magazzino.

I prezzi di vendita sono rimasti sostanzialmente stabili, dopo gli aumenti registrati nel corso del 2007, anche se nell'ultima parte hanno cominciato a subire la pressione determinata dall'aggravarsi della congiuntura economica che ha però altresì comportato la riduzione dei costi di produzione.

Per quanto riguarda i principali fattori di costo, i prezzi delle materie prime e dei maceri, in particolare, sono stati caratterizzati da una sostanziale stabilità fino al mese di novembre, per poi subire un calo sensibile, anch'esso imputabile alla crisi mondiale, che ha visto sommarsi alla congiuntura europea anche il minore assorbimento da parte dei mercati asiatici.

I costi energetici hanno invece registrato sensibili aumenti, sostanzialmente legati all'aumento del costo del petrolio, che ha indirettamente determinato anche l'aumento dei prezzi di tutte le principali forniture energetiche: gas naturale, energia elettrica, carbone e vapore industriale. Tale tendenza al rialzo si è interrotta solo nell'ultimo trimestre, in relazione alle negative attese per il 2009.

L'andamento delle attività del Gruppo ha evidentemente seguito l'andamento generale del mercato, appena sintetizzato.

In termini di volumi venduti, le quantità spedite nel 2008 ammontano a circa 889 mila tonnellate, rispetto alle circa 665 mila tonnellate del 2007, con un contributo di 287 mila tonnellate derivanti dai nuovi stabilimenti dell'ex Gruppo Cascades.

Sul fronte dei prezzi di vendita, i ricavi medi per tonnellata spedita nel 2008 sono cresciuti nell'anno del 3,4%, recependo in pieno gli aumenti dei listini effettuati nel corso del 2007, oltre all'effetto del diverso mix geografico scaturito dall'incorporazione del business Cascades. Peraltro, l'aumento dei prezzi non è stato comunque sufficiente ad assorbire l'impatto reddituale determinato dal rilevante aumento dei costi dell'energia.

Il drastico calo della domanda nel quarto trimestre ha determinato la necessità di procedere a fermate, con conseguente sensibile calo del tasso di utilizzo degli impianti, che è passato dal 91,3% dei primi nove mesi dell'anno (dato che include i mesi di gennaio e febbraio degli stabilimenti ex-Cascades), al 72,7% dell'ultimo trimestre.

L'evoluzione del mix per area geografica riflette anzitutto le variazioni intervenute a seguito dell'ingresso nel perimetro del business ex-Cascades, che ha determinato un maggior equilibrio nella distribuzione. In conseguenza della flessione della domanda europea in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, si registra anche l'aumento, in termini sia assoluti che di peso percentuale, delle vendite verso i mercati extra-UE, caratterizzati però da prezzi inferiori alla media.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI RENO DE MEDICI S.P.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

La Società ed il Gruppo, come tutti gli operatori industriali, sono evidentemente esposti ai rischi legati alla congiuntura economica negativa, soprattutto per quanto riguarda i volumi di vendita, in uno scenario che resta caratterizzato da un'estrema incertezza. Di fatto è tuttora difficile formulare previsioni che vadano al di là del primo semestre 2009, anche tenuto conto che il business della società è strettamente connesso alla domanda dei beni di consumo e, conseguentemente, subisce l'andamento degli stessi.

Si ritiene in ogni caso di poter fronteggiare le incognite del periodo operando su vari e diversi fattori industriali, attendendosi quindi per il 2009 un recupero reddituale. E ciò anche grazie, da un lato, alle misure prese a fine 2008 per la riduzione dell'eccesso strutturale di capacità produttiva e, dall'altro, alla riduzione dei costi delle materie prime e dell'energia.

RISCHI CONNESSI AI RISULTATI DEL GRUPPO

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile per il 2009.

I rischi connessi all'esposizione finanziaria, sono legati soprattutto all'esito delle trattative in corso con le Banche Finanziatrici, e sono legati ai due contratti di finanziamento a lungo termine sottoscritti nel 2006 con un pool di banche italiane .

Infatti, a fine 2008 il Gruppo non ha rispettato alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali previsti dai predetti finanziamenti (all'epoca influenzati dalla situazione di tensione finanziaria legata all'impegno di rimborso di un corporate bond di 150 milioni di euro, regolarmente rimborsato nel maggio 2006), per un ammontare originario di 74,7 milioni di euro ridotti al 31 dicembre 2008 in ragione dei rimborsi effettuati a 50,9 milioni di euro, con una quota a medio termine pari a 45,9 milioni di euro. Al 31 dicembre 2008, tali finanziamenti rappresentano circa il 40% del fabbisogno finanziario di Gruppo.

Per una più compiuta illustrazione della tematica in oggetto si rimanda comunque al successivo paragrafo "Posizione Finanziaria netta".

RISCHI CONNESSI AI TASSI DI INTERESSE

I rischi sono prevalentemente connessi ai finanziamenti a tasso variabile non protetti da copertura: trattasi della totalità dei finanziamenti a breve e di una parte dei finanziamenti a medio-lungo termine, per un importo totale al 31 dicembre 2008 pari a circa 74 milioni di euro.

Tuttavia, tenuto conto del generale andamento dei tassi di interesse che, come noto, negli ultimi mesi ha fatto registrare una significativa riduzione degli stessi anche per far fronte alla crisi finanziaria in corso, si ritiene che nel corso del 2009 non si verificheranno eventi rilevanti negativi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio della liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità, la possibilità di accedere a finanziamenti adeguati e la capacità di liquidare posizioni sul mercato.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi anche attraverso l'accesso a diverse e diversificate linee di credito.

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 128,5 milioni di euro, con un aumento di 14,4 milioni rispetto ai 114,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito si sostanzia, fondamentalmente, nell'esposizione della Società e del Gruppo all'insolvenza da parte dei propri clienti finali. Al fine di gestire correttamente il rischio in esame, RDM ha stipulato contratti di assicurazione con primarie Compagnie relative a tutto il Gruppo.

Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Sociali.

RISCHIO CAPITALE

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, anche a seguito della citata operazione di aggregazione aziendale, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

CONCLUSIONI

Per un'analisi maggiormente dettagliata nonché per l'esame dei dati di confronto tra l'esercizio 2008 e il 2007, si rinvia al capitolo "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO RDM

Si riportano di seguito i risultati economici del Gruppo RDM, le principali voci dello stato patrimoniale e la composizione della posizione finanziaria netta.

RISULTATI ECONOMICI

GRUPPO RDM (migliaia di euro)	2008	%	2007	%
Ricavi di vendita	455.026	100	342.474	100
Costi operativi ⁽¹⁵⁾	(430.461)		(322.531)	
Altri proventi (oneri) operativi ⁽¹⁶⁾	(5.716)		9.673	
Avviamento negativo	21.178		-	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	40.027	8,80	29.616	8,65
Ammortamenti e svalutazioni	(25.651)		(19.697)	
Risultato Operativo (EBIT)	14.376	3,16	9.919	2,90
Proventi (oneri) finanziari netti	(9.955)		(8.874)	
Proventi (oneri) da partecipazione	(1.736)		1.269	
Imposte	(2.094)		267	
Utile (perdita) di esercizio ante attività operative cessate	591	0,13	2.581	0,75
Attività operative cessate	(6.777)		(1.743)	
Utile (perdita) di esercizio	(6.186)	(1,36)	838	0,24
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo	(6.449)	(1,42)	576	0,17

Il Gruppo RDM ha conseguito nel corso del 2008 ricavi netti per 455,0 milioni di euro, rispetto ai 342,5 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. L'incremento registrato è attribuibile per circa 141 milioni di euro ai nuovi stabilimenti dell'ex Gruppo Cascades.

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi netti per area geografica ed evidenzia, come già anticipato, un maggiore equilibrio rispetto al precedente esercizio 2007:

GRUPPO RDM (migliaia di euro)	2008	%	2007	%
Aree				
Italia	169.969	37%	175.494	51%
UE	230.452	51%	133.103	39%
Extra UE	54.605	12%	33.877	10%
Totale ricavi netti	455.026	100%	342.474	100%

L'incremento dei costi operativi per l'esercizio 2008 è in gran parte attribuibile all'aumento registrato dai costi di acquisto delle materie prime

(15) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(16) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi", "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

d'impasto (principalmente fibrose), che hanno registrato nell'anno un aumento pari a circa 42 milioni di euro, ed ai maggiori costi energetici, per 22,5 milioni di euro, oltre naturalmente ai costi derivanti dall'ingresso degli stabilimenti dell'ex Gruppo Cascades.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) a livello consolidato si è attestato al 31 dicembre 2008 a circa 40,0 milioni di euro, rispetto ai 29,6 milioni di euro del 2007. L'incremento è principalmente attribuibile alla voce "Avviamento negativo", pari a 21,2 milioni di euro. Tale importo rappresenta l'eccedenza del fair value delle attività, al netto delle passività e delle passività potenziali identificate al 31 dicembre 2008, rispetto al costo dell'aggregazione con il Gruppo Cascades.

L'EBITDA relativo alla sola gestione corrente riflette un andamento dell'anno globalmente negativo, caratterizzato da minori volumi di vendita e dall'incremento dei costi energetici, e soprattutto dalla grave crisi che attraversa il mercato, acuitasi nell'ultimo trimestre. Tale andamento viene mitigato dal contributo positivo delle nuove unità produttive acquisite con l'operazione di aggregazione prima citata, consolidate a partire dal 1 marzo 2008.

Il Risultato operativo (EBIT) è pari a 14,4 milioni di euro rispetto ai circa 9,9 milioni di Euro dell'anno precedente, e risente anch'esso dei proventi non ricorrenti sopra descritti.

GRUPPO RDM (migliaia di euro)	2008	2007
Oneri finanziari netti	(9.955)	(8.874)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1.736)	1.269
Totale	(11.691)	(7.605)

L'incremento degli oneri finanziari netti di 1,1 milioni di Euro, (9,9 milioni di Euro nel 2008 contro 8,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2007) è dovuto principalmente all'aumento dell'indebitamento medio complessivo e dei tassi di interesse.

L'incremento degli oneri da partecipazioni è essenzialmente attribuibile all'allineamento al patrimonio netto della partecipazione detenuta in Termica Boffalora S.r.l. per un importo pari a 0,7 milioni di euro, ed alla svalutazione non ricorrente della stessa per 1 milione di euro, propedeutica alla cessione della stessa avvenuta nel corso del mese di settembre.

Le imposte correnti contabilizzate nel 2008 sono pari a 2,3 milioni di euro, rispetto ai 2,1 milioni di euro del 2007. Le imposte differite sono risultate positive per 0,2 milioni di euro, rispetto ad un valore positivo per 2,4 milioni di euro del precedente esercizio.

GRUPPO RDM (migliaia di euro)	2008	2007
Risultato di periodo delle attività operative cessate	(6.777)	(1.743)
Contributo di periodo delle attività operative cessate	(6.777)	(1.743)

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per 6,8 milioni di euro; tale importo è attribuibile alla cessazione dell'attività di una delle due linee produttive dello stabilimento francese di Blendecques ed include anche gli oneri di ristrutturazione relativi al personale in esubero.

Il risultato netto a fine 2008 risulta negativo per 6,2 milioni di euro rispetto all'utile di 0,8 milioni di euro registrato nel 2007.

Il risultato di competenza del Gruppo è negativo per 6,5 milioni di euro rispetto all'utile di 0,6 milioni di euro nel 2007.

STATO PATRIMONIALE

La tavola che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

GRUPPO RDM (migliaia di euro)	2008	2007
Crediti commerciali ⁽¹⁷⁾	114.476	102.462
Rimanenze	82.073	64.624
Debiti verso fornitori ⁽¹⁸⁾	(108.827)	(97.718)
Circolante commerciale	87.722	69.368
Altre attività correnti ⁽¹⁹⁾	6.121	4.549
Altre passività correnti ⁽²⁰⁾	(17.236)	(19.052)
Attività non correnti ⁽²¹⁾	274.650	196.854
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	5.583
Passività non correnti ⁽²²⁾	(33.367)	(6.938)
Capitale investito	317.890	250.364
TFR e altri fondi ⁽²³⁾	(28.133)	(20.954)
Capitale investito netto	289.757	229.410
Posizione finanziaria netta ⁽²⁴⁾	128.525	114.094
Patrimonio netto	161.232	115.316
Totale fonti	289.757	229.410

L'aumento del capitale circolante commerciale è interamente riconducibile, per circa 23 milioni di euro, all'inclusione nel perimetro di consolidamento delle Società ex-Cascades.

Il capitale circolante delle società costituenti il Gruppo Reno De Medici ante aggregazione diminuisce infatti di circa 3,5 milioni di euro, passando da 69,4 a 65,9 milioni di euro.

(17) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Crediti commerciali" e "Crediti verso società del Gruppo", classificate tra la voce "Attività correnti".

(18) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso fornitori" e "Debiti verso società del Gruppo", classificate tra la voce "Passività correnti".

(19) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – voce di dettaglio "Altri crediti" classificati tra le "Attività correnti".

(20) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti", "Fondo rischi e oneri a breve" e "Imposte correnti", classificate nella voce "Passività correnti".

(21) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati".

(22) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite".

(23) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(24) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide" e "Altri crediti verso società del Gruppo", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività correnti".

L'incremento della voce "Attività non Correnti" è dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento conseguente all'aggregazione aziendale

Il decremento della voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" è dovuto alla riclassifica della Macchina Continua 1 dello stabilimento di Magenta tra le "Attività non correnti" a seguito della decisione di riutilizzarne le componenti per l'ammodernamento di altre linee produttive esistenti.

L'incremento delle "Passività non Correnti" è principalmente riconducibile all'effetto fiscale differito calcolato sulla differenza tra la valutazione al fair value dell'attivo immobilizzato (principalmente attività materiali ed immateriali di Cascades Arsberg GMBH) ed il relativo valore fiscale. A fine 2008, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 44,4% e da mezzi propri per circa il 55,6% (rispettivamente il 49,8% e 50,2% a fine esercizio 2007).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a 128,5 milioni di euro, con un aumento di 14,4 milioni rispetto ai 114,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Si riporta di seguito una tavola riassuntiva con le variazioni registrate nell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente:

GRUPPO RDM (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve ⁽²⁵⁾	6.040	8.401	(2.361)
Debiti finanziari a breve ⁽²⁶⁾	(113.657)	(53.242)	(60.415)
Valutazione derivati parte corrente ⁽²⁷⁾	(68)	331	(399)
Posizione finanziaria netta a breve	(107.685)	(44.510)	(63.175)
Debiti finanziari a medio termine	(19.935)	(70.002)	50.067
Valutazione derivati parte non corrente ⁽²⁸⁾	(905)	418	(1.323)
Posizione finanziaria netta	(128.525)	(114.094)	(14.431)

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2008, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 133,6 milioni di euro (rispetto ai 123,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 65,9 milioni di euro, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 11,1 milioni di euro, ed utilizzi di linee commerciali per 56,6 milioni di euro, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

(25) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - Sommatoria della voce "Disponibilità liquide" e "Altri crediti verso società del gruppo" classificati tra le "Attività correnti" al netto delle voci dettaglio "Altri debiti verso società del Gruppo" classificati tra le "Passività correnti".

(26) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività Correnti".

(27) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(28) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

Si segnala tuttavia, che a fine 2008 il Gruppo non ha rispettato alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti da due contratti di finanziamento sottoscritti nel 2006 (prima dell'operazione con Cascades), con un pool di banche, per un ammontare originale pari a 74,7 milioni di euro, dei quali erogati 67,1 milioni di euro, ridotti al 31 dicembre 2008 in ragione dei rimborsi effettuati a 50,9 milioni di euro, con una quota non corrente pari a 45,9 milioni di euro.

Conseguentemente, il Gruppo ha avanzato alle Banche Finanziatrici una prima richiesta di sospendere la verifica al 31 dicembre 2008 del rispetto dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le Banche hanno formalmente aderito in data 12 febbraio 2009, pur avendo anticipato il loro assenso per le vie brevi entro la chiusura dell'esercizio .

Essendo tale formale adesione pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, è stato riclassificato nei debiti finanziari a breve un importo pari a 45,9 milioni di euro (importo che peraltro risulta ancora a medio termine in forza del waiver ottenuto).

Al fine comunque di superare in modo strutturale la rigidità di uno schema di covenants contrattuali definito prima dell'operazione con Cascades e fortemente influenzato nel primo scorcio del 2006 dalla presenza di un corporate bond di 145 M€, poi regolarmente rimborsato nel maggio 2006, nel corso del mese di marzo 2009 è stata formulata alle Banche una proposta completa ed articolata, finalizzata – nell'ambito della esposizione esistente – a:

- far fronte agli impegni finanziari relativi al piano d'investimenti eccedenti i livelli di routine 2009-2011 di RDM (pari a complessivi 15 milioni di euro circa);
- ottimizzare la ripartizione del debito finanziario di RDM tra fonti a breve e a medio/lungo termine.

I termini della proposta prevedono dunque:

- a) il waiver relativo alla rinuncia da parte delle Banche Finanziatrici ai rimborsi anticipati obbligatori connessi alle Operazioni di Finanza Straordinaria concluse dal Gruppo RDM fino a tutto il 31 dicembre 2008, e all'assunzione di un finanziamento da parte di una controllata e garantito dalla Società;
- b) la rimodulazione del servizio del debito, onde mantenere l'equilibrio tra finanziamenti a breve e finanziamenti a medio-lungo;
- c) la sospensione della verifica dei covenant contrattuali al primo semestre 2009 e modifica dei covenant per il periodo 2009-2011 secondo nuovi parametri.

In particolare, per quanto riguarda la verifica al 30 giugno 2009, la proposta riflette la presa d'atto che i dati, includendo le performance relative al periodo 1 luglio-31 dicembre 2008, potranno essere inferiori ai parametri prefissati (così come già avvenuto al 31 dicembre 2008).

Gli Amministratori sono fiduciosi sulla concreta possibilità di addivenire ad una positiva conclusione della proposta avanzata alle Banche.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo ha svolto in via continuativa attività di ricerca e sviluppo volta al costante rinnovamento tecnologico dei processi produttivi, nonché alla costante ricerca di un migliore utilizzo dei materiali impiegati nel processo produttivo, al fine di migliorare la qualità del prodotto o del processo.

INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici sostenuti nel corso dell'esercizio 2008 sono stati pari a Euro 15,5 milioni (Euro 15,3 milioni nel 2007).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili e fissi, il miglioramento della sicurezza e l'attenuazione dell'impatto ambientale.

Nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati interventi destinati principalmente alla sostituzione della turbina a gas, al potenziamento dell'impianto biologico, all'ampliamento delle vasche di accumulo acqua e all'ammodernamento della cassa d'afflusso copertina; nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati investimenti connessi principalmente all'ammodernamento delle "tine" relative alla linea centro e di alcune presse; nello stabilimento di Ovaro si è proceduto ad interventi di manutenzione straordinaria e alla prima fase della modifica nella zona umida della MC1. Nei restanti stabilimenti sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e macchinari.

RISORSE UMANE

Il Gruppo RDM ritiene che le risorse umane costituiscano un elemento indispensabile per il successo e ritiene necessario dedicare attenzione alla loro formazione.

A seconda dello specifico incarico aziendale si eseguono sessioni formative mirate.

Di tutti gli interventi formativi organizzati per il proprio personale RDM conserva opportuna registrazione.

Le sessioni di formazione e addestramento vengono tenute da personale competente nella disciplina interessata e vengono documentate a cura del personale responsabile della loro esecuzione.

Al 31 dicembre 2008 gli organici del Gruppo ammontano a n. 1.716 unità.

Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo si è incrementato di n. 599 unità per effetto principalmente della variazione del perimetro del Gruppo a partire dal 1 marzo 2008.

Al 31 dicembre 2008 l'organico del Gruppo comprende n. 37 dirigenti, n. 439 impiegati e n. 1.240 operai.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito si espongono i principali valori economici al 31 dicembre 2008, confrontati con quelli del precedente esercizio.

RDM (migliaia di euro)	2008	2007
Ricavi di vendita	282.720	311.812
Costi operativi ⁽²⁹⁾	(271.424)	(294.724)
Altri proventi (oneri) operativi ⁽³⁰⁾	(4.784)	5.721
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.512	22.809
Ammortamenti e svalutazioni	(18.242)	(21.299)
Risultato Operativo (EBIT)	(11.730)	1.510
Proventi (oneri) finanziari netti	(9.732)	(10.726)
Proventi (oneri) da partecipazione	2.153	9.465
Imposte	(428)	1.602
Utile(perdita) di esercizio ante attività operative cessate	(19.737)	1.851
Attività operative cessate	-	(1.743)
Utile (perdita) di esercizio	(19.737)	108

RDM ha conseguito nel 2008 ricavi netti per circa 282,7 milioni di euro rispetto a 311,8 milioni di euro registrati nel 2007, con un decremento del 9,3%, prevalentemente imputabile ad una diminuzione dei volumi di vendita, compensata dal leggero aumento dei prezzi di vendita, coerentemente ad uno scenario macroeconomico europeo che per l'anno 2008 è stato caratterizzato da una flessione della domanda. Rispetto al 2007, il calo registrato in termini di tonnellate vendute è stato del 10,2%, toccando il 14% nell'ultimo trimestre, in coincidenza con l'acuirsi della crisi economica e finanziaria generalizzata: in particolare, i volumi spediti si sono attestati nel 2008 a circa 570 mila tonnellate, rispetto alle 635 mila tonnellate del 2007.

Le tonnellate prodotte sono state inferiori del 14% rispetto al 2007: infatti in tale contesto di incertezza, con la finalità di contenere i costi e di sostenere i prezzi, RDM ha programmato una serie di fermate degli impianti produttivi, concentrate negli ultimi quattro mesi dell'anno, con conseguente impatto sulla redditività.

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi netti per area geografica che evidenzia un decremento di fatturato realizzato nei Paesi

(29) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(30) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi", "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

dell'Unione Europea (-22,9%) ed in Italia (-6,5%), compensato parzialmente dall'aumento nei Paesi fuori dall'Unione Europea (+20,1%), tradizionalmente mercati di sfogo a marginalità inferiore.

RDM (migliaia di euro)	2008	%	2007	%
Aree				
Italia	158.643	56%	169.757	54%
UE	83.397	29%	108.181	35%
Extra UE	40.680	14%	33.874	11%
Totale ricavi netti	282.720	100%	311.812	100%

I "Costi operativi" sono anch'essi diminuiti ma in misura inferiore rispetto alla diminuzione del fatturato (-6,9%) in relazione all'incidenza dei costi fissi. Sul fronte dei costi variabili, si segnala la pressione del costo energetico, che è continuato a salire per tutto il 2008 spinto dal rialzo del prezzo del petrolio. I prezzi degli altri principali fattori di costo, dei maceri in particolare, sono stati caratterizzati da una sostanziale stabilità fino al mese di novembre, per poi subire un calo sensibile, anch'esso imputabile alla crisi mondiale, che ha visto sommarsi alla congiuntura europea anche il minore assorbimento dei mercati asiatici.

Il costo del lavoro è anch'esso diminuito del 11,6% anche se in misura minore rispetto alla riduzione delle giornate lavorate: si rimanda al commento riportato nel paragrafo "risorse umane" per l'andamento del numero di dipendenti.

A seguito delle dinamiche sopra riportate il margine operativo lordo si attesta a 6,5 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 22,8 milioni di euro registrati nel 2007.

Il risultato netto è negativo per 19,7 milioni di euro, dopo ammortamenti per circa 18,2 milioni di euro, oneri finanziari per 9,7 milioni di euro, proventi da partecipazioni per 2,2 milioni di euro ed imposte per 0,4 milioni di euro.

Gli oneri finanziari sono diminuiti del 9,3% grazie al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta. Sono inoltre aumentati gli interessi attivi riconosciuti dalle società del Gruppo per il rapporto di cash pooling e le differenze su cambi che nel corso dell'esercizio hanno fatto registrare un effetto positivo.

I proventi da partecipazioni comprendono i dividendi deliberati e distribuiti dalle società controllate e collegate per 2,1 milioni di euro, nonché la plusvalenza derivante dal conferimento di alcune partecipazioni a Careo S.r.l. per 1,1 milioni di euro, effetti in parte compensati dalla minusvalenza per 0,9 milioni di euro conseguente alla cessione della partecipazione del 30% detenuta in Termica Boffalora effettuata a settembre 2008.

Si è registrato infine l'incasso del dividendo distribuito dalla controllata spagnola RDM Iberica S.l. di 26,3 milioni di euro imputato a riduzione del valore della partecipazione stessa.

Non si registrano al 31 dicembre 2008 impatti economici relativi ad attività operative cessate, essendo stato definito il contenzioso Aticarta. È stata inoltre riclassificata nelle immobilizzazioni la macchina MC1 dello stabilimento di Magenta, in presenza della decisione di riutilizzarne le componenti per l'ammmodernamento di alcune linee produttive in altri stabilimenti del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

RDM (migliaia di euro)	2008	2007
Crediti commerciali ⁽³¹⁾	71.320	82.402
Rimanenze	49.078	58.055
Debiti verso fornitori ⁽³²⁾	(70.587)	(91.550)
Circolante commerciale	49.811	48.907
Altre attività correnti ⁽³³⁾	2.890	2.040
Altre passività correnti ⁽³⁴⁾	(6.270)	(10.869)
Attività non correnti ⁽³⁵⁾	277.303	256.356
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	5.583
Passività non correnti ⁽³⁶⁾	(9.557)	(8.945)
Capitale investito	314.177	293.072
TFR e altri fondi ⁽³⁷⁾	(24.403)	(20.668)
Capitale investito netto	289.774	272.404
Posizione finanziaria netta ⁽³⁸⁾	140.418	156.009
Patrimonio netto	149.356	116.395
Totale fonti	289.774	272.404

La situazione patrimoniale della Capogruppo evidenzia la sostanziale invarianza del circolante commerciale e gli effetti dell'operazione di acquisizione delle partecipazioni ex Cascades, che ha determinato l'incremento del patrimonio netto e delle attività non correnti. Tale ultima voce è stata invece ridotta per effetto della riduzione del valore di carico delle partecipazioni nella RDM Iberica a seguito dell'incasso dei dividendi precedentemente commentato.

Il decremento della voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" è dovuto, come sopra illustrato, alla riclassifica della macchina continua 1 di Magenta.

(31) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Crediti commerciali" e "Crediti verso società del Gruppo", classificate tra la voce "Attività correnti".

(32) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Debiti commerciali" e "Debiti verso società del Gruppo", classificate tra la voce "Passività correnti".

(33) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" classificati tra la voce "Attività correnti".

(34) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti" e "Imposte correnti", classificate nella voce "Passività correnti".

(35) Vedi Prospetti contabili RDM - totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati".

(36) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite".

(37) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Fondo TFR" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(38) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide" e "Altri crediti verso le società del Gruppo", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività correnti".

A fine 2008, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 48,5% e da mezzi propri per circa il 51,5% (rispettivamente il 57,3% e 42,7% a fine esercizio 2007).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo è pari a 140,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto a 156,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

RDM (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Disponibilità liquide ⁽³⁹⁾	3.554	1.454	2.100
Debiti finanziari a breve ⁽⁴⁰⁾	(121.704)	(56.427)	(65.277)
Valutazione derivati parte corrente ⁽⁴¹⁾	(68)	331	(399)
Posizione finanziaria netta a breve	(118.218)	(54.642)	(63.576)
Debiti finanziari a medio termine ⁽⁴²⁾	(21.284)	(101.785)	80.501
Valutazione derivati parte non corrente ⁽⁴³⁾	(916)	418	(1.334)
Posizione finanziaria netta	(140.418)	(156.009)	15.591

La posizione finanziaria netta ha beneficiato della distribuzione di dividendi da parte della controllata RDM Iberica S.L.: si rimanda al Rendiconto Finanziario per un maggior approfondimento dei flussi creati dall'attività gestionale e di investimento.

Per il commento relativo alla riclassifica di parte dei debiti finanziari a medio termine nella posizione a breve si veda quanto riportato al paragrafo "Posizione finanziaria netta" del Gruppo della presente relazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sui dati consolidati.

INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici sostenuti nel corso dell'esercizio 2008 sono stati pari a Euro 9,4 milioni (Euro 14,5 milioni nel 2007).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili e fissi, il miglioramento della sicurezza e l'attenuazione dell'impatto

(39) Vedi Prospetti contabili RDM - voce "Disponibilità liquide".

(40) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Altri Crediti verso società del Gruppo" classificati tra le "Attività correnti" al netto dei "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso le società del Gruppo" classificate tra le "Passività correnti".

(41) Vedi Prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(42) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" e di "Altri debiti verso società del Gruppo" classificati tra le "Passività non correnti".

(43) Vedi Prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

ambientale, il miglioramento della qualità del prodotto ed il miglioramento del servizio. In particolare gli investimenti realizzati sono stati relativi a:

- sicurezza ed ambiente: potenziamento dell'impianto biologico, ampliamento delle vasche di accumulo acqua, sostituzione turbina gas;
- aumento produttivo: ammodernamento della cassa d'afflusso coperta nello stabilimento di Villa Santa Lucia;
- efficienza produttiva: ammodernamento delle "tine" relative alla linea centro e di alcune presse nello stabilimento di Santa Giustina, nonché la prima fase della modifica della zona umida della MC1 nello stabilimento di Ovaro.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2008 gli organici di RDM ammontano a 961 unità. Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto di n. 22 unità per effetto principalmente della procedura di mobilità avviata nel corso dell'esercizio nello stabilimento di Magenta e per il conferimento del ramo commerciale a Careo S.r.l.

Al 31 dicembre 2008, l'organico comprende 12 dirigenti, 248 impiegati e 701 operai.

Per le attività di formazione e crescita professionale si rinvia a quanto commentato al paragrafo "Risorse Umane" del Gruppo della presente Relazione.

RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

(migliaia di euro)	Patrimonio netto 31.12.2008	Risultato di esercizio 31.12.2008
Reno De Medici S.p.A.	149.356	(19.738)
Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate e collegate (*)	15.242	10.105
Dividendi incassati da società controllate	-	(886)
Storno di plusvalenze su cessioni a società del gruppo	(1.574)	3.007
Storno allocazione a disavanzo di fusione	(3.280)	1.698
Altre rettifiche di consolidamento	923	(635)
Bilancio consolidato	160.667	(6.449)

(*) Include 21,2 milioni di euro relativi all'avviamento negativo.

RACCORDO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

(migliaia di euro)	Posizione finanziaria netta 31.12.2008	Posizione finanziaria netta 31.12.2007
Posizione finanziaria netta - Reno De Medici S.p.A.	(140.418)	(156.009)
Disponibilità liquide e altri crediti finanziari a breve di società controllate	760	6.793
Debiti finanziari a breve di società controllate	(2.749)	(1.516)
Debiti finanziari a medio-lungo termine di società controllate	(4.286)	(217)
Elisione debiti finanziari a breve verso società controllate	28.285	7.845
Elisione debiti finanziari a medio-lungo termine verso società controllate	5.634	32.000
Elisione crediti finanziari a breve verso società del gruppo	(15.751)	(2.990)
Posizione Finanziaria netta - Gruppo RDM	(128.525)	(114.094)

ALTRE INFORMAZIONI

RISCHI E VERTENZE IN ESSERE

Si rende qui di seguito l'elenco dei principali e rilevanti procedimenti giudiziari ed arbitrali in corso ovvero definiti nel corso dell'anno 2008.

- *Contenzioso con Gruppo Torras*

In data 22 maggio 2008, Reno De Medici S.p.A. e Reno De Medici Iberica S.L. hanno sottoscritto un accordo transattivo con il Grupo Torras che prevedeva l'abbandono reciproco dei procedimenti giudiziari in atto. Tale accordo prevedeva il trasferimento al Grupo Torras S.A., a fronte di un incasso di 5,5 milioni di euro, delle azioni di Torrespapel S.A. detenute da Reno De Medici Iberica S.L.. La chiusura dei processi giudiziari in atto ha consentito, inoltre, di svincolare l'importo di 5 milioni di euro a suo tempo depositati come garanzia da Reno De Medici Iberica S.L. a favore del Tribunale di Madrid.

- *Procedimenti in materia di trasporto*

In materia di trasporto RDM e Reno Logistica S.r.l. in liquidazione sono state convenute in giudizio da due distinte aziende di trasporto per il presunto riconoscimento dei c.d. minimi della tariffa a forcella ex L. 298/74. Nel corso del 2008, RDM e Reno Logistica S.r.l. in liquidazione hanno definito transattivamente i giudizi instaurati in materia dal Fallimento Detracò. Conseguentemente, sono ancora pendenti i giudizi instaurati dall'Impresa Vannini presso il Tribunale Civile di Arezzo, Sezione distaccata di San Sepolcro.

Il Gruppo RDM ha stanziato gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione a tali vertenze.

- *RDM - Procura di Cassino*

Come noto, con provvedimento notificato il 14 novembre 2007, la Procura di Cassino aveva disposto il sequestro dello Stabilimento sito in Villa Santa Lucia nonché, con separato provvedimento, il sequestro della pressa. In particolare, il sequestro dello Stabilimento si fondava sull'illegittimo scarico delle acque e sul superamento del limite della temperatura nelle acque scaricate nel Rio Fontanelle, mentre il sequestro della pressa sull'illegittimo, in quanto privo della necessaria autorizzazione, esercizio del trattamento dei rifiuti.

A seguito di tali contestazioni, la Società ha intrapreso numerose iniziative tutte rivolte a rimuovere le cause principali di tali provvedimenti. Ed infatti, sin dal dicembre 2007 il GIP ha autorizzato la messa in esercizio dello stabilimento pur individuando degli interventi a breve e lungo ter-

mine per la rimozione delle situazione di pericolo. A tal fine, concedeva il limite temporale di 1 anno (novembre 2008).

I successivi passaggi principali sono stati:

- i) ottenimento dell'autorizzazione AIA n.508 del 14 novembre 2008 (tale autorizzazione, pur con l'ampia portata assegnatale dal D.Lgs. 59/05, si fonda principalmente sulla presentazione del progetto del nuovo impianto di trattamento delle acque);
- ii) concessione di ulteriori 4 mesi per l'esecuzione degli interventi tesi a risolvere il problema della temperatura delle acque di scarico. Al riguardo è in corso di definizione il contratto con il Cosilam (Consorzio per lo Sviluppo industriale del Lazio Meridionale) avente ad oggetto il servizio di convogliamento e depurazione delle acque reflue industriali confluenti nelle fognature dei Comuni consorziati servite dall'impianto di depurazione di Cassino. In tal modo, le acque reflue industriali dello Stabilimento non sarebbero più riversate nel Rio Fontanelle ma nel servizio di convogliamento e successiva depurazione gestito dal Cosilam, così di fatto eliminando il problema del superamento del limite della temperatura.
- iii) con ordinanza del 5 gennaio 2009, notificata il successivo 19 gennaio 2009, il GIP ha disposto il dissequestro della pressa e dell'area confinante.

Conclusioni

Come rinvenibile, l'anno 2008 si è caratterizzato per la rilevante diminuzione dei contenziosi che vedono quale parte in causa la RDM con conseguente diminuzione del rischio agli stessi connessi.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Nel corso dell'anno 2008, RDM ha adottato il Codice di Protezione dei dati Personali in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza allegato al D. Lgs. 196 del 27 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si dà atto che la società ha avviato le attività di analisi e di aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, relativo ai trattamenti di dati personali effettuati mediante l'ausilio di strumenti elettronici. Tale documento sarà adottato il 31 marzo 2009 in coerenza con quanto previsto dalla normativa.

AMBIENTE E SICUREZZA

Nel corso dell'esercizio l'impegno di RDM al conseguimento e mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, coerenti con i principi perseguiti, si è realizzato attraverso significative azioni quali :

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;

- il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni. Allo stato non risultano a carico della Società condanne definitive passate in giudicato per reati in materia ambientale.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente ed, in particolare, per ottemperare al disposto di cui al D.Lgs. 81/08, in data 19 dicembre 2008, RDM ha predisposto ed adottato per ciascuno Stabilimento italiano il Documento Programmatico per la Sicurezza. Al fine di assicurarne la certezza della data, tali documenti sono stati sottoposti a certificazione notarile. Inoltre, si evidenzia che nel corso del mese di gennaio 2009, RDM ha introdotto nei propri rapporti con le Società appaltatrici di servizi il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali, come richiesto dall'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Non risultano allo stato condanne passate in giudicato a carico della Reno De Medici S.p.A. per lesioni (semplici, gravi e/o gravissime) e/o morte a seguito di infortunio sul lavoro.

La Società ha mantenuto la Certificazione ISO 14000.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2008, la Società non detiene azioni proprie né risultano attribuite deleghe per l'acquisto delle stesse.

Si ricorda che le n. 7.513.443 azioni detenute da RDM al 1° gennaio 2008 sono state assegnate a Cascades S.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Cascades Italia S.r.l.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni, si riportano qui di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci di RDM nella stessa e nelle sue controllate:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni al 31 dicembre 2007	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni al 31 dicembre 2008
Giuseppe Garofano	Reno De Medici S.p.A.		275.000		275.000
Ignazio Capuano	Reno De Medici S.p.A.		230.000		230.000
Giancarlo De Min (*)	Reno De Medici S.p.A.	12.000			12.000

(*) Membro del Consiglio di Amministrazione sino alla data del 4 aprile 2008

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Le operazioni poste in essere con le imprese controllate e collegate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con Careo S.r.l.
- vendite di cartone a Cartiera Alto Milanese S.p.A. (CAM), a Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus), a RDM Iberica;
- prestazioni di servizi generali rese a Careo, Emmaus e CAM;
- acquisti di sfridi di lavorazione da Emmaus;
- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con RDM Iberica, CAM, RDM France (a far data dal 1 luglio 2008 fusa per incorporazione in Careo S.a.s), Reno De Medici Deutschland GmbH, Emmaus, RDM Iberica e Reno Logistica S.r.l. in liquidazione, Cascades Cartonboard UK Ltd, Cascades Arnsberg GmbH e RDM Blendecques S.a.s.;
- prestazione di servizi relativi all'implementazione dei sistemi informativi ed unificazione delle relative procedure rese da Careo S.a.s. a favore di RDM;
- vendite di cartone a Pac Service S.p.A.;
- Contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici Spa quale società consolidante al quale aderiscono CAM ed Emmaus;

Inoltre si evidenzia che rientrano tra le operazioni con parti collegate gli acquisti di vapore da Termica Boffalora S.r.l. sino al 26 settembre 2008 (data di cessione a Cofathec Servizi S.p.A. della partecipazione detenuta e pari al 30% del capitale sociale).

Si rinvia alle Note illustrative nei prospetti contabili della presente Relazione per una analisi quantitativa dei rapporti intercorsi nel 2008 tra RDM e le sue controllate e collegate.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa e nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali

Si evidenzia che oltre alle società con le quali RDM detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti commerciali, tra la controllata Emmaus Pack S.r.l. e le società Immobiliare ANSTE S.r.l. e ANSTE Autotrasporti S.r.l., entrambi riferibili alla famiglia Oldani che possiede il 49% della Emmaus Pack S.r.l., rela-

tivi rispettivamente a canoni di locazione per Euro 217 mila e a servizi di trasporto e ancillari per Euro 449 mila. Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 66 mila nei confronti della società Immobiliare ANSTE S.r.l. e Euro 155 mila nei confronti di ANSTE Autotrasporti S.r.l.. Durante l'esercizio 2008 sono stati effettuati pagamenti per Euro 261 mila nei confronti della Immobiliare ANSTE S.r.l. e Euro 532 mila, nei confronti di ANSTE Autotrasporti S.r.l.;

- rapporti commerciali con la società Durini 18 S.r.l. (interamente posseduta da Alerion Industries S.p.A. socio di RDM sino al 3 dicembre 2008) per la sublocazione dell'immobile sito in Milano, Via Durini n. 18;
- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone. Le vendite realizzate nell'anno 2008 sono state pari a Euro 1.629 mila, gli incassi registrati nell'esercizio sono stati pari a Euro 2.080 mila, mentre i crediti commerciali al 31 dicembre 2008 ammontano a Euro 758 mila;
- a seguito dell'operazione di aggregazione del gruppo Cascades, in rispetto agli accordi intercorsi, RDM ha ceduto a Cascades S.A.S. la lista clienti di cartone da fibra vergine per l'importo di 1 milione di euro. Inoltre, il corrispettivo pattuito si compone di una parte variabile che alla data del 31 dicembre 2008 ammonta ad euro 152.000.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 26 gennaio 2009 è stata costituita R.D.M. Tissue Core s.r.l., con capitale pari a 100 mila euro, interamente versato, nella quale la capogruppo Reno De Medici possiede una partecipazione pari al 51% del capitale sociale. La Società si dedicherà alla commercializzazione in Italia ed in Europa di una specifica linea di prodotto che verrà sviluppata dagli stabilimenti italiani del Gruppo.

Nonostante RDM possieda il 51% del capitale sociale, la società può definirsi una Joint Venture stante le regole di governance statutariamente definite.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento del mercato nei primi mesi del 2009 è in linea con le attese. Infatti i clienti che nell'ultimo trimestre del 2008 avevano sostenuto la propria attività produttiva facendo ricorso alle giacenze di magazzino, hanno manifestato la necessità di riprendere gli acquisti. Tuttavia lo scenario di mercato globale rimane difficile ed incerto.

In tale scenario, il Gruppo ha intrapreso azioni che perseguono il riequilibrio reddituale e che dovrebbero consentire di affrontare efficacemente un 2009 che si prospetta comunque difficile ed estremamente incerto, in particolare per quanto riguarda i volumi di vendita dei mesi a venire.

In ogni caso, la riduzione dei costi delle materie prime e dell'energia, quale si è manifestata nei primi mesi del 2009, rispetto ai livelli elevati che hanno penalizzato la maggior parte del 2008, ha determinato un recupero reddituale che appare destinato a mantenersi nel tempo, anche se resta difficile formulare una previsione per quanto riguarda la seconda parte dell'anno.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2008, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2007 e fa riferimento al bilancio consolidato del Gruppo RDM e, ove gli effetti siano significativi, al bilancio separato della Capogruppo.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano separatamente le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale nel bilancio consolidato e separato.

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie disponibili per la vendita	309	309	482	482
Disponibilità liquide	4.314	4.314	8.248	8.248
Crediti	116.331	116.331	102.462	102.462
Strumenti finanziari derivati di copertura	(974)	(974)	749	749
- Attività	10	10	749	749
- Passività	(984)	(984)	-	-
Finanziamenti M/L da banche garantiti	(27.399)	(27.720)	(24.849)	(24.591)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti	(2.166)	(2.061)	(2.721)	(2.520)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(47.372)	(49.571)	(52.802)	(55.722)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(56.635)	(56.635)	(42.174)	(42.174)
Debiti	(108.956)	(108.956)	(97.718)	(97.718)
Altro	-	-	-	-
	(122.548)	(124.963)	(108.323)	(110.784)
(Perdita)/utile non rilevato	(2.415)	-	(2.461)	

Bilancio separato (migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie disponibili per la vendita	309	309	445	445
Disponibilità liquide	3.554	3.554	1.454	1.454
Crediti	88.433	88.433	85.392	85.392
Strumenti finanziari derivati di copertura	(984)	(984)	749	749
- Attività	-	-	749	749
- Passività	(984)	(984)	-	-
Finanziamenti M/L da banche garantiti	(22.399)	(22.813)	(24.849)	(24.591)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti	(1.946)	(1.845)	(2.221)	(2.020)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(47.371)	(49.571)	(52.802)	(55.722)
Finanziamenti da società controllate M/L	(5.749)	(5.749)	(32.000)	(32.000)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(54.757)	(54.757)	(40.899)	(40.899)
Debiti	(98.498)	(98.498)	(99.395)	(99.395)
Altro	-	-	-	-
	(139.408)	(141.921)	(164.126)	(166.587)
(Perdita)/utile non rilevato	(2.513)	-	(2.461)	-

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del fair value degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

Strumenti derivati

In generale, il fair value dei derivati è determinato sulla base della quotazione di mercato, se disponibile. Qualora tale riferimento non sia disponibile/ accessibile le stime sono effettuate sulla base di algoritmi finanziari standard.

Le posizioni in derivati sui tassi di interesse sono stati sottoscritti dalla Capogruppo e si concretizzano sia nel 2008 che nell'anno precedente in Interest Rate Swap. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il discount cash flow model secondo cui il fair value del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei cash flow futuri stimati sulla base delle condizioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento alle esposizioni ai tassi di cambio, limitatamente al consolidato sono presenti alla chiusura del 31 dicembre 2008 due contratti di compravendita a termine di GBP/EUR (non erano presenti derivati sui tassi di cambio al 31 dicembre 2007). Per tali contratti derivati, il fair value è stato determinato utilizzando le argomentazioni di non arbitraggio derivati della *Cash & Carry Theory*. Sulla base di tale teoria il valore del *forward* sui cambi è equivalente al valore attuale del profitto (o perdita) che si potrebbe bloccare alle condizioni di mercato detenendo tale strumento. Per la quantificazione del risultato economico (profitti/perdite) che si sarebbe potuto blocca-

re è stato necessario ricorrere alla stima dei tassi di cambio *forward on market*, ossia equi alle condizioni di mercato del 31 dicembre 2008.

Alla data di chiusura del precedente bilancio 2008 così come nell'anno precedente, Reno De Medici non detiene alcun strumento derivato indicizzato al prezzo di commodity.

Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il Net Present Value dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della curva dei tassi euro quotata al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Non essendo disponibili spread di credito di mercato per il Gruppo, tutti i flussi futuri sono stati attualizzati incrementando la curva di sconto di uno spread pari allo spread medio pagato sui finanziamenti a medio e lungo termine esistenti al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Attività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle attività finanziarie:

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività finanziarie non correnti		
Attività Finanziarie non derivate	309	482
Attività finanziarie disponibili per la vendita	309	482
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	418
Totale	309	900
Attività finanziarie correnti		
Attività Finanziarie non derivate	4.314	8.248
Disponibilità liquide	4.314	8.248
Strumenti finanziari derivati di copertura	10	331
Totale	4.324	8.579
Bilancio separato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività finanziarie non correnti		
Attività finanziarie non derivate	309	445
Attività finanziarie disponibili per la vendita	309	445
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	418
Totale	309	863
Attività finanziarie correnti		
Attività finanziarie non derivate	3.554	1.454
Disponibilità liquide	3.554	1.454
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	331
Totale	3.554	1.785

Passività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle passività finanziarie.

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Passività non correnti		
<i>Passività non derivate</i>	(19.935)	(70.002)
Finanziamenti M/L da banche garantiti	(14.309)	(19.872)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti	(1.635)	(2.122)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(3.991)	(48.008)
<i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i>	(916)	-
Totale	(20.851)	(70.002)
Passività correnti		
<i>Passività non derivate</i>	(113.658)	(52.544)
Finanziamenti M/L da banche garantiti - parte corrente	(13.090)	(4.977)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti - parte corrente	(531)	(599)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti - parte corrente	(43.381)	(4.794)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(56.656)	(42.174)
<i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i>	(68)	-
Totale	(113.726)	(52.544)

Bilancio separato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Passività non correnti		
<i>Passività non derivate</i>	(15.649)	(101.785)
Finanziamenti M/L da banche garantiti	(10.023)	(19.872)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti	(1.635)	(1.905)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(3.991)	(48.008)
Finanziamento da parti correlate	-	(32.000)
<i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i>	(916)	-
Totale	(16.565)	(101.785)
Passività correnti		
<i>Passività non derivate</i>	(116.573)	(50.986)
Finanziamenti M/L da banche garantiti - parte corrente	(12.376)	(4.977)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti - parte corrente	(311)	(316)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti - parte corrente	(43.380)	(4.794)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(54.757)	(40.899)
Parte corrente di finanziamento da parti correlate	(5.749)	-
<i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i>	(68)	-
Totale	(116.642)	(50.986)

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.08	Valore contabile	Valore nominale 31.12.07	Valore contabile
Finanziamento M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti				66.200	46.776	66.200	52.802
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche A)	Euro	Eur6m+ spread	2016	50.000	32.410	50.000	37.931
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche B)	Euro	Eur6m+ spread	2011	10.000	9.768	10.000	9.667
Banca Popolare Emilia Romagna	Euro	Eur6m+ spread	2016	6.200	4.598	6.200	5.204
Finanziamento da banche garantito				27.813	27.361	40.962	24.849
Intesa SanPaolo fondi BEI	Euro	-	2011	5.647	5.530	15.500	7.555
Intesa SanPaolo fondi BEI	Euro	-	2011	9.861	9.709	23.200	12.660
Intesa SanPaolo	Euro	Eur6m+ spread	2016	7.305	7.122	2.262	4.634
Dresdner Bank	Euro	Eur6m+ spread	2015	5.000	5.000	-	-
Finanziamento da banche non garantito				4.514	2.121	5.046	2.773
Minindustria 10686	Euro	-	2013	1.408	741	1.408	880
Minindustria 11172	Euro	-	2016	1.406	1.164	1.406	1.287
Unicredit Torino	Euro	Eur3m+ spread	2009	800	67	800	200
Unicredit Torino	Euro	Eur6m+ spread	2009	900	150	900	300
Minindustria 2184	Euro	4,11%	2008	-	-	532	106
Totale finanziamenti M/L				98.527	76.259	112.208	80.424
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali in divisa estera				1.475	1.475	1.814	1.814
Intesa SanPaolo GBP controvalore in Euro	GBP	Libor2m+ spread	n/a	152	152	1.814	1.814
Utilizzo in USD controvalore in Euro	USD		n/a	1.323	1.323	-	-
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali				55.160	55.160	40.360	40.360
Portafoglio utilizzato	Euro	Eur1m+ spread	n/a	20.218	20.218	15.150	15.150
Anticipi fattura	Euro	Eur1m	n/a	9.878	9.878	6.993	6.992
Finanziamenti export	Euro	Euribor+ spread	n/a	19.110	19.110	15.718	15.718
Finanziamenti import	Euro	Euribor+ spread	n/a	5.954	5.954	2.500	2.500
Totale finanziamenti a breve				56.635	56.635	42.174	42.174
Totale passività onerose				155.162	132.894	154.382	122.598

Bilancio separato (migliaia di euro)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.08	Valore contabile	Valore nominale 31.12.07	Valore contabile
Finanziamento M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti				66.200	46.776	66.200	52.802
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche A)	Euro	Eur6m+ spread	2016	50.000	32.410	50.000	37.931
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche B)	Euro	Eur6m+ spread	2011	10.000	9.768	10.000	9.667
Banca Popolare Emilia Romagna	Euro	mEur6m+ spread	2016	6.200	4.598	6.200	5.204
Finanziamento da banche garantito				40.962	22.361	40.962	24.849
Intesa SanPaolo fondi BEI	Euro	5,86%	2011	15.500	5.530	15.500	7.555
Intesa SanPaolo fondi BEI	Euro	5,39%	2011	23.200	9.709	23.200	12.660
Intesa SanPaolo	Euro	Eur6m+ spread	2016	2.262	7.122	2.262	4.634
Finanziamento da banche non garantito				2.814	1.905	3.346	2.221
Minindustria 10686	Euro	2,11%	2013	1.408	741	1.408	880
Minindustria 11172	Euro	3,72%	2016	1.406	1.164	1.406	1.287
Minindustria 2184	Euro	4,11%	2008	-	-	532	54
Totale finanziamenti M/L	Euro			109.976	71.042	110.508	79.872
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali in divisa estera				1.475	1.475	1.814	1.814
Intesa SanPaolo GBP controvalore in Euro	GBP	Libor2m+ spread	n/a	152	152	1.814	1.814
Utilizzo in USD controvalore in Euro	USD		n/a	1.323	1.323	-	-
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali				53.342	53.342	39.086	39.085
Portafoglio utilizzato	Euro	mEur1m+ spread	n/a	18.400	18.400	13.875	13.875
Anticipi fattura	Euro	Eur1m	n/a	9.878	9.878	6.993	6.992
Finanziamenti export	Euro	mEuribor+ spread	n/a	19.110	19.110	15.718	15.718
Finanziamenti import	Euro	Euribor+ spread	n/a	5.954	5.954	2.500	2.500
Totale finanziamenti a breve	Euro			54.817	54.817	40.900	40.899
Totale passività onerose	Euro			164.793	125.859	151.408	120.771

Altre informazioni integrative

In osservanza di quanto stabilito dal principio IFRS 7, il Gruppo RDM fornisce di seguito le informazioni integrative riguardanti:

- effetti economici e patrimoniali dovuti a riclassificazioni degli strumenti finanziari;
- strumenti/attività concesse in garanzia a fronte di passività reali o potenziali.

Impatti sul conto economico degli strumenti finanziari

Al fine di evidenziare la rilevanza sul risultato d'esercizio degli strumenti finanziari si presentano le tabelle seguenti.

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Interessi attivi da depositi bancari	78	260
Interessi attivi da altri	28	582
Interessi attivi da finanziamenti e crediti	46	13
Proventi diversi	297	251
Utili su cambi	3.264	562
Totale proventi finanziari	3.713	1.668

Bilancio separato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Interessi attivi da depositi bancari	69	39
Interessi attivi da altri	21	26
Interessi attivi da finanziamenti e crediti	36	13
Interessi attivi da società controllate	415	145
Utili su cambi	2.508	606
Totale proventi finanziari	3.049	829

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Spese derivanti da attività finanziarie non designate al fair value rilevato a conto economico	-	(3.724)
Interessi passivi su finanziamenti M/L	(5.067)	(1.599)
Interessi passivi da banche	(3.153)	(2.473)
Variazione di fair value dei derivati di copertura (fair value hedge)	-	(60)
Attualizzazione TFR	(1.243)	(786)
Spese ed altri oneri finanziari	(600)	(1.091)
Perdite su cambi	(3.251)	(809)
Oneri finanziari	(354)	-
Totale oneri finanziari	(13.668)	(10.542)

Bilancio separato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Interessi passivi su finanziamenti M/L	(5.049)	(5.323)
Interessi passivi da banche	(3.141)	(2.473)
Interessi passivi da società controllate	(1.211)	(1.374)
Interessi passivi da altri	(36)	-
Variazione di fair value dei derivati di copertura (fair value hedge)	-	(60)
Attualizzazione TFR	(790)	(786)
Spese ed altri oneri finanziari	(282)	(686)
Perdite su cambi	(2.270)	(853)
Totale oneri finanziari	(12.779)	(11.555)

Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito era la seguente:

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti commerciali lordi	122.038	108.732
- fondo svalutazione crediti	(7.562)	(6.270)
Totale	114.476	102.462

Bilancio separato (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti commerciali lordi	73.526	87.587
- fondo svalutazione crediti	(2.210)	(2.195)
Totale	71.316	85.392

Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali era la seguente:

Bilancio consolidato 31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Fondo svalutazione crediti	Totale
	Oltre 60 giorni	Da 31 a 60	Da 0 a 30			
Italia	3.173	982	7.445	50.755	(1.869)	60.485
UE	5.993	910	7.252	35.337	(5.299)	44.194
Resto del Mondo	719	691	1.784	6.996	(393)	9.797
Totale	9.885	2.583	16.481	93.089	(7.562)	114.476
- fondo svalutazione crediti	(7.562)					
Totale netto	2.323	2.583	16.481	93.089		114.476

Bilancio consolidato 31 dicembre 2007 (migliaia di euro)	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Fondo svalutazione crediti	Totale
	Oltre 60 giorni	Da 31 a 60	Da 0 a 30			
Italia	1.957	747	5.305	61.470	(1.911)	67.568
UE	5.526	608	4.889	20.736	(4.310)	27.448
Resto del Mondo	40	22	325	7.108	(49)	7.446
Totale	7.523	1.377	10.519	89.314	(6.270)	102.462
- fondo svalutazione crediti	(6.261)	(9)				
Totale netto	1.262	1.368	10.519	89.314		102.462

Bilancio separato 31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Fondo svalutazione crediti	Totale
	Oltre 60 giorni	Da 31 a 60	Da 0 a 30			
Italia	1.849	513	6.717	45.046	(1.321)	52.804
UE	613	211	3.066	7.655	(566)	10.979
Resto del Mondo	406	415	1.393	5.641	(322)	7.533
Totale	2.868	1.139	11.177	58.342	(2.210)	71.316
- fondo svalutazione crediti	(2.210)					
Totale netto	658	1.139	11.177	58.342		71.316

Bilancio separato 31 dicembre 2007 (migliaia di euro)	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Fondo svalutazione crediti	Totale
	Oltre 60 giorni	Da 31 a 60	Da 0 a 30			
Italia	1.651	315	5.786	56.772	(1.591)	62.933
UE	369	140	3.526	11.135	(555)	14.615
Resto del Mondo	27	22	736	7.108	(49)	7.844
Totale	2.047	477	10.048	75.015	(2.195)	85.392
- fondo svalutazione crediti	(2.047)	(148)				
Totale netto	-	329	10.048	75.015		85.392

La porzione del portafoglio crediti che risultano scaduti nel Gruppo RDM al 31 dicembre 2008 è rappresentata dal 18,7% mentre le stesse esposizioni l'anno precedente erano pari al 12,8%. Tale variazione è da ricondurre anche alla variazione dell'area di consolidamento avvenuta nel mese di marzo 2008. In RDM i crediti scaduti risultano pari al 18,3% al 31 dicembre 2008, contro un 12,1% al 31 dicembre 2007.

Modalità di gestione del rischio di credito

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite compagnie specializzate dei crediti verso clienti esteri, mentre eventuali posizioni non assicurate o parzialmente assicurate sono soggette, in funzione dell'importo, a specifiche autorizzazioni da parte del management di RDM. Per i clienti italiani sono previste, sempre in funzione dell'importo, specifiche procedure di affidamento che richiedono l'approvazione da parte di diversi livelli del management di RDM. Le politiche gestionali di RDM prevedono il continuo monitoraggio dei crediti verso clienti nazionali ed esteri e la pronta attivazione delle opportune procedure di recupero in caso di mancati pagamenti.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia, funzionale per l'apertura di un rapporto commerciale, le procedure interne richiedono la raccolta ed l'analisi di informazioni qualitative e quantitative. Data la rilevanza del tema, RDM sta adeguando ed adattando la propria struttura alla nuova realtà del Gruppo per consentire un miglioramento del flusso informativo e, conseguentemente, del monitoraggio e contenimento del rischio.

Rischio del Mercato

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il fair value o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui il Gruppo risultava esposto nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione degli stessi separatamente.

Rischio di cambio

Le esposizioni al rischio di cambio derivano da:

- parte dei suoi crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse dall'euro;
- una porzione di disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari;
- una porzione dell'indebitamento in divisa estera.

Rispetto all'esercizio precedente, al 31 dicembre 2008 a livello di consolidato sono stati stipulati due contratti derivati (compravendita a termine) sul tasso di cambio. Tali contratti pur non essendo stati contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* si pongono l'obiettivo di limitare il rischio di movimenti sfavorevoli sul tasso di cambio EUR/GBP e, pertanto, rappresentano strumenti di copertura.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio di Reno De Medici S.p.A., si registra uno sbilancio marginale tra impieghi e fondi nella medesima valuta (effetti del *natural hedging*), per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Principalmente le valute in cui il Gruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi, sterline inglesi e franchi svizzeri. Esiste tuttavia una parte marginale di scambi operate in valute diverse.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione del Gruppo e di Reno De Medici S.p.A., espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007.

Cambio BCE (per un euro)	31.12.2008	31.12.2007
USD	1,39170	1,47210
GBP	0,95250	0,73335
CHF	1,48500	1,65470
AUD	2,02740	1,67570

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio separato e nel bilancio consolidato, in base al valore nozionale delle esposizioni.

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	31.12.2008				31.12.2007			
	USD	GBP	CHF	AUD	USD	GBP	CHF	AUD
Crediti commerciali	4.565	3.637	46	51	3.494	2.613	66	42
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(1.323)	(152)	-	-	-	(1.814)	-	-
Debiti commerciali	(2.156)	(1.697)	(5)	-	(4.003)	(46)	-	-
Disponibilità liquide	2.340	503	4	-	1.360	52	24	-
Esposizione	3.426	2.291	45	51	851	805	90	42
Derivati di copertura	-	(614)	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	3.426	1.676	45	51	851	805	90	42

Bilancio separato (migliaia di euro)	31.12.2008				31.12.2007			
	USD	GBP	CHF	AUD	USD	GBP	CHF	AUD
Crediti commerciali	3.011	1.042	65	45	3.494	2.613	66	42
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(1.323)	(152)	-	-	-	(1.814)	-	-
Debiti commerciali	(1.397)	(4)	(3)	-	(4.003)	(46)	-	-
Disponibilità liquide	2.302	464	4	-	1.360	52	24	-
Esposizione	2.593	1.349	65	45	851	805	90	42
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	2.593	1.349	65	45	851	805	90	42

Analisi di sensitivity sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: rivalutazione e svalutazione dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera esclusivamente effetti sull'utile o perdita di esercizio e quindi sul conto economico.

Apprezzamento Euro del 10%			Deprezzamento Euro del 10%		
Bilancio consolidato (migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile o perdita	Bilancio consolidato (migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile o perdita
31 dicembre 2008			31 dicembre 2008		
USD	-	(337)	USD	-	412
GBP	-	(208)	GBP	-	255
CHF	-	(4)	CHF	-	5
AUD	-	(5)	AUD	-	6
Totale	-	(554)	Totale	-	677
31 dicembre 2007			31 dicembre 2007		
USD	-	(77)	USD	-	95
GBP	-	(73)	GBP	-	89
CHF	-	(8)	CHF	-	10
AUD	-	(4)	AUD	-	5
Totale	-	(163)	Totale	-	199

Apprezzamento Euro del 10%			Deprezzamento Euro del 10%		
Bilancio separato (migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile o perdita	Bilancio separato (migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile o perdita
31 dicembre 2008			31 dicembre 2008		
USD	-	(236)	USD	-	288
GBP	-	(123)	GBP	-	150
CHF	-	(6)	CHF	-	7
AUD	-	(4)	AUD	-	5
Totale	-	(368)	Totale	-	450
31 dicembre 2007			31 dicembre 2007		
USD	-	(77)	USD	-	95
GBP	-	(73)	GBP	-	89
CHF	-	(8)	CHF	-	10
AUD	-	(4)	AUD	-	5
Totale	-	(163)	Totale	-	199

Modalità di gestione del rischio di cambio

La policy di risk management di RDM con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio, individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- in primo luogo attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);

- secondariamente mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti.

In linea generale la policy di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti fissati dalla policy.

Al pari dell'esercizio precedente, anche al 31 dicembre 2008 non è stato ritenuto necessario utilizzare strumenti derivati di copertura degli sbilanci valutari in quanto il saldo medio dell'esposizione al rischio di cambio rientra all'interno delle soglie di tolleranza, ad eccezione della operazione descritta al paragrafo "Strumenti derivati".

Rischio di interesse

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo RDM al rischio di tasso di interesse sono per la maggior parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile.

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	31.12.2008	%	31.12.2007	%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(4.286)	3,2%	(15.867)	12,9%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(3.991)	3,0%	(36.990)	30,2%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(11.658)	8,7%	(17.145)	14,0%
Totale passività non correnti	(19.935)	14,9%	(70.002)	57,1%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(17.841)	13,4%	(449)	0,4%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(33.595)	25,1%	(4.629)	3,8%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(5.565)	4,2%	(5.291)	4,3%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile	(56.655)	42,4%	(32.175)	26,3%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali coperti da IRS	-	0,0%	(10.000)	8,2%
Totale passività correnti	(113.656)	85,1%	(52.544)	42,9%
<i>Totale (tasso variabile)</i>	<i>(78.782)</i>	<i>59,0%</i>	<i>(48.491)</i>	<i>39,6%</i>
<i>Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto)</i>	<i>(54.808)</i>	<i>41,0%</i>	<i>(74.055)</i>	<i>60,4%</i>
Totale	(133.591)	100,0%	(122.546)	100,0%

Bilancio separato (migliaia di euro)	31.12.2008	%	31.12.2007	%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	-	0,0%	(15.650)	10,2%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(3.991)	3,0%	(36.990)	24,2%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(11.658)	8,9%	(17.145)	11,2%
Finanziamenti M/L a tasso fisso da società controllate	-	0,0%	(32.000)	20,9%
Totale passività non correnti	(15.649)	11,9%	(101.785)	66,6%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(16.251)	12,4%	(66)	0,0%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(33.595)	25,5%	(4.729)	3,1%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(5.565)	4,2%	(5.292)	3,5%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile	(54.757)	41,6%	(30.899)	20,2%
Finanziamenti a tasso fisso da società controllate	(5.749)	4,4%	-	0,0%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali coperti da IRS	-	0,0%	(10.000)	6,5%
Totale passività correnti	(115.917)	88,1%	(50.986)	33,4%
<i>Totale (tasso variabile)</i>	<i>(71.008)</i>	<i>54,0%</i>	<i>(46.615)</i>	<i>30,5%</i>
<i>Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto)</i>	<i>(60.557)</i>	<i>46,0%</i>	<i>(106.156)</i>	<i>69,5%</i>
Totale	(131.565)	100,0%	(152.771)	100,0%

Analisi di sensitivity sul rischio di interesse

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione degli impatti a conto economico e stato patrimoniale causati da uno shift parallelo della curva dei tassi stimata al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 di +/-50 basis point. Tale analisi è stata svolta solo sul bilancio separato della RDM in quanto le esposizioni finanziarie sono concentrate quasi esclusivamente presso di essa. L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, ed in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti.

In ogni scenario di curva e limitatamente ai derivati assoggettati alle regole di *Hedge Accounting*, si è riperformato il test di efficacia ex-post al fine di quantificare l'impatto a patrimonio netto (componente efficace) ed a conto economico (eventuale porzione di inefficacia). Al fine di determinare gli impatti sul conto economico dell'esercizio delle poste attive e passive indicizzate a tasso variabile, si è eseguito anche uno shock dei flussi di cassa effettivamente pagati durante il periodo amministrativo. Tale analisi consente di individuare il maggior onere/provento finanziario che sarebbe stato registrato in conto economico se i tassi di interesse fossero stati maggiori o inferiori a quelli effettivamente rilevati di 50 bps.

Bilancio consolidato (migliaia di euro)	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
31 dicembre 2008				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(323)	323	-	-
- Cash Flow Derivati	103	(103)	-	-
- Finanziamenti a tasso variabile	(427)	427	-	-
Efficacia delle coperture	530	(4)	609	(104)
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	206	320	609	(104)
31 dicembre 2007				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	19	(19)	-	-
- Finanziamenti a tasso variabile	(318)	318	-	-
- Cash Flow Derivati	337	(337)	-	-
Efficacia delle coperture	12	7	727	(644)
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	31	(12)	727	(644)
Bilancio separato (migliaia di euro)				
	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
31 dicembre 2008				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(728)	728	-	-
Cash Flow Derivati	103	(103)	-	-
c/c Intercompany	(406)	406	-	-
Finanziamenti a tasso variabile	(425)	425	-	-
Efficacia delle coperture	530	(4)	609	(104)
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	(199)	725	609	(104)
31 dicembre 2007				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	22	(22)	-	-
- Finanziamenti a tasso variabile	(315)	315	-	-
- Cash Flow Derivati	337	(337)	-	-
Efficacia delle coperture	12	7	727	(644)
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	34	(15)	727	(644)

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei cash flow.

Modalità di gestione del rischio di interesse

RDM ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il segmento a breve termine;
- mutui per il segmento a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di Risk Management di RDM è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei cash flow associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, RDM persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, RDM ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di Cash Flow Hedge. Tali relazioni avranno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei Cash Flow legati agli oneri finanziari delle operazioni di indebitamento di breve e lungo termine.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), attraverso cui, RDM incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito. A fronte di tali incassi, RDM sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di Cash Flow Hedge).

La politica di RDM è di mantenere il livello di indebitamento a medio lungo termine a tasso fisso tra una soglia del 50% minimo e del 75% massimo ed un livello di indebitamento a breve a tassi di interesse fissi

fino ad un massimo del 50%, in funzione dell'andamento previsto del mercato.

L'attuale policy in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura. Oggetto di tali coperture è l'esposizione a medio lungo termine. Per ciascuna copertura, come prescritto dai principi contabili, è stato effettuato un test di efficacia.

Commodity Risk

Con riferimento alla natura del business di Reno De Medici, il rischio "commodity" è il rischio che l'utile d'esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria dei rischi di prezzo e dei rischi di mercato se il costo delle materie prime dipende dall'andamento di un indice quotato.

Diversamente da quanto rilevato nel corso del 2007, in cui l'approvvigionamento di energia e gas avveniva a prezzo fisso, durante l'esercizio 2008, Reno De Medici ha effettuato acquisti di energia elettrica e gas naturale indicizzati. A fronte di tali esposizioni al rischio di variabilità del prezzo dell'energia, Reno De Medici non ha negoziato, durante l'esercizio 2008, strumenti finanziari derivati di copertura del rischio "commodity".

L'indicizzazione dei contratti di approvvigionamento deriva dalla quotazione di indici specifici del mercato energetico.

Di seguito si mostrano separatamente, per ogni tipologia di sottostante, la sensibilità del conto economico e dello stato patrimoniale alle variazioni dei prezzi delle commodity.

Si precisa che i valori inseriti nelle tabelle seguenti si riferiscono a variazioni di impatto (differenza tra l'impatto a conto economico/patrimonio netto dello strumento in una situazione *market condition* e nello scenario perturbato) e non espongono i valori assoluti delle registrazioni contabili che sarebbero state effettuate nei singoli scenari.

Analisi di sensibilità del rischio di commodity. Gas Naturale

L'esposizione alle variazioni del prezzo del gas naturale sono presenti nell'esercizio 2008, mentre nel 2007 sono stati effettuati esclusivamente acquisti a prezzo fisso contrattualmente predefinito.

I contratti di approvvigionamento di gas naturale sono legati a un indice composto da un paniere di commodity energetiche.

Per eseguire le analisi di scenario si è ipotizzato un aumento/riduzione della differenza di prezzo dei differenti indici dell'1% e del 5%. In ciascuno scenario si è quantificato l'impatto a conto economico in via differenziale tra il costo della commodity sostenuto nello scenario alterato e il costo sostenuto alle normali condizioni di mercato.

Essendo gli acquisti della commodity effettuati unicamente da Reno De Medici S.p.A., le tabelle seguenti si riferiscono al bilancio individuale

Bilancio separato (migliaia di euro)			
Conto economico 2008		Stato patrimoniale 2008	
Indice +1%	Indice -1%	Indice +1%	Indice -1%
(329)	329	-	-

Conto economico 2008		Stato patrimoniale 2008	
Indice +5%	Indice -5%	Indice +5%	Indice -5%
(1.645)	1.645	-	-

Bilancio separato (migliaia di euro)			
Conto economico 2007		Stato patrimoniale 2007	
Indice +1%	Indice -1%	Indice +1%	Indice -1%
-	-	-	-

Conto economico 2007		Stato patrimoniale 2007	
Indice +0,5%	Indice -0,5%	Indice +0,5%	Indice -0,5%
-	-	-	-

Analisi di sensitivity del commodity risk. Energia Elettrica

Il presente paragrafo mostra i risultati delle analisi di sensitivity condotte con riferimento alle posizioni correlate all'oscillazione del prezzo dell'energia elettrica.

Il costo di approvvigionamento dell'energia è definito da un indice contenente la quotazione di diverse commodity energetiche. Per eseguire le analisi di scenario si è ipotizzato un aumento/riduzione della differenza di prezzo dell'indice dell'1% e del 5%. In ciascuno scenario si è quantificato l'impatto a conto economico in via differenziale tra il costo della commodity sostenuto nello scenario alterato e il costo sostenuto alle normali condizioni di mercato.

La tabella seguente mostra i possibili impatti sul bilancio individuale, che si sarebbero avuti al 31 dicembre 2008, in termini di aumento/diminuzione dei costi di approvvigionamento. I dati di sensitivity si riferiscono agli acquisti di energia elettrica dell'anno 2008 conclusi sino al 31 dicembre.

Essendo gli acquisti della commodity effettuati unicamente da Reno De Medici S.p.A., le tabelle seguenti si riferiscono al bilancio individuale.

Bilancio separato (migliaia di euro)			
Conto economico 2008		Stato patrimoniale 2008	
Indice +1%	Indice -1%	Indice +1%	Indice -1%
(331)	331	-	-

Conto economico 2008		Stato patrimoniale 2008	
Indice +5%	Indice -5%	Indice +5%	Indice -5%
(1.654)	1.654	-	-

Bilancio separato (migliaia di euro)			
Conto economico 2007		Stato patrimoniale 2007	
Indice +1%	Indice -1%	Indice +1%	Indice -1%
-	-	-	-

Conto economico 2007		Stato patrimoniale 2007	
Indice +0,5%	Indice -0,5%	Indice +0,5%	Indice -0,5%
-	-	-	-

Al 31 dicembre 2007 non erano in essere posizioni soggette alla variabilità del prezzo dell'energia elettrica, poiché i contratti d'acquisto conclusi durante l'anno prevedevano un prezzo fisso di approvvigionamento. Ne segue che il conto economico durante l'esercizio 2007 è insensibile a variazioni del prezzo dell'energia.

Modalità di gestione del commodity risk

La natura del business di Reno De Medici comporta un'esposizione alle fluttuazioni del prezzo di energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale e all'energia elettrica sono indicizzati a un paniere di combustibili e sono stipulati a inizio anno con riferimento alla fornitura dell'anno in corso. Alla data del 31 dicembre 2008 non erano in essere strumenti derivati di copertura.

Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime quali prodotti chimici e materie fibrose, al fine di sollecitare le pressioni competitive dei fornitori e di monitorarne costantemente le condizioni contrattuali, il Gruppo mira alla diversificazione dei mercati di riferimento e dei fornitori stessi.

L'attuale policy del Gruppo non permette l'utilizzo di strumenti derivati dal payoff complesso date le difficoltà insite nella loro gestione. È prevista tuttavia la possibilità di sottoscrivere forme tecniche di copertura negoziate con primarie controparti bancarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo si trovi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i cash flow derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è resa necessaria un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

In riferimento alle scadenze dei flussi di cassa, data la natura del ciclo monetario del Gruppo RDM si è ritenuto opportuno raggruppare i pagamenti in periodi temporali (bucket) semestrali.

Data l'assenza di derivati da payoff complessi o di natura opzionale, per la quantificazione dei cash flow sulle passività derivate e non derivate indicizzate a tasso variabile è stata utilizzata la metodologia di valutazione basata sui tassi di interesse forward di mercato.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'analisi effettuata. Nella prima parte della tabelle si confronta il valore contabile delle passività con i cash inflow (segno positivo) ed il cash outflow (segno negativo) che – date le attuali condizioni di mercato – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, quantificati alla voce "flussi finanziari contrattuali". Nell'ipotesi in cui i finanziamenti da banche a medio/lungo termine soggetti a covenants dovessero essere interamente rimborsati nel primo trimestre dell'esercizio 2009.

Bilancio consolidato 31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrat- tuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	(76.935)	(80.941)	(55.092)	(4.083)	(7.987)	(10.559)	(3.220)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(56.655)	(56.655)	(56.655)	-	-	-	-
Derivati di copertura	(984)	(1.071)	88	(197)	(503)	(439)	(20)
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	(108.956)	(108.956)	(108.956)	-	-	-	-
Totale	(243.530)	(247.624)	(220.615)	(4.280)	(8.490)	(10.999)	(3.241)

Bilancio consolidato 31 dicembre 2007 (migliaia di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrat- tuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	(80.372)	(103.133)	(7.912)	(7.935)	(15.248)	(46.094)	(25.944)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(42.174)	(42.174)	(42.174)	-	-	-	-
Derivati di copertura	749	859	167	129	55	292	216
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	(97.718)	(97.718)	(97.718)	-	-	-	-
Totale	(219.515)	(242.166)	(147.637)	(7.806)	(15.193)	(45.802)	(25.728)

Bilancio separato 31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrat- tuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	(71.716)	(74.889)	(54.482)	(3.561)	(7.111)	(8.036)	(1.699)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(54.757)	(54.757)	(54.757)	-	-	-	-
Derivati di copertura	(984)	(1.071)	88	(197)	(503)	(439)	(20)
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	(98.498)	(98.498)	(98.498)	-	-	-	-
Totale	(225.955)	(229.215)	(207.649)	(3.758)	(7.614)	(8.476)	(1.719)

Bilancio separato 31 dicembre 2007 (migliaia di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrat- tuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	(79.872)	(102.605)	(7.758)	(7.784)	(15.024)	(46.094)	(25.945)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(40.899)	(40.899)	(40.899)	-	-	-	-
Derivati di copertura	749	859	167	129	55	292	216
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	(99.385)	(99.385)	(99.385)	-	-	-	-
Totale	(219.407)	(242.030)	(147.875)	(7.655)	(14.969)	(45.802)	(25.729)

Si riporta di seguito il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, quantificati alla voce "flussi finanziari contrattuali". Nell'ipotesi in cui i finanziamenti da banche a medio/lungo termine soggetti a covenants non dovessero essere interamente rimborsati nel primo trimestre dell'esercizio 2009 come meglio descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione:

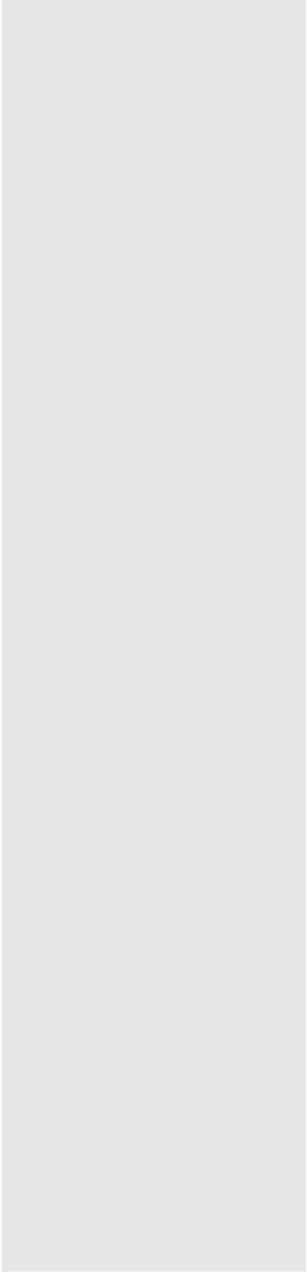
Bilancio consolidato 31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrat- tuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	(76.935)	(93.215)	(6.853)	(6.279)	(11.890)	(43.788)	(24.404)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(56.655)	(56.655)	(56.655)	-	-	-	-
Derivati di copertura	(984)	(1.071)	88	(197)	(503)	(439)	(20)
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	(108.956)	(108.956)	(108.956)	-	-	-	-
Totale	(243.530)	(259.897)	(172.376)	(6.476)	(12.393)	(44.228)	(24.424)

Bilancio separato 31 dicembre 2008 (migliaia di euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrat- tuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	(71.716)	(87.162)	(6.243)	(5.757)	(11.015)	(41.265)	(22.882)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(54.757)	(54.757)	(54.757)	-	-	-	-
Derivati di copertura	(984)	(1.071)	88	(197)	(503)	(439)	(20)
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	(98.498)	(98.498)	(98.498)	-	-	-	-
Totale	(225.955)	(241.488)	(159.410)	(5.954)	(11.518)	(41.704)	(22.902)

Si segnala che nelle tabelle esposte la voce "Derivati di copertura" include i cash flow futuri di tutti i derivati contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting, indipendentemente dal fatto che rappresentino attività (i.e. abbiano *fair value* positivo) o passività (i.e. abbiano *fair value* negativo). Si precisa inoltre che i periodi in cui gli effetti dei contratti derivati trovano la manifestazione finanziaria - espressi nella tabella precedente - coincidono con i periodi in cui si prevede che abbiano impatto sul conto economico.

Modalità di gestione del rischio liquidità

Le politiche gestionali del Gruppo RDM prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità. Obiettivo di RDM è di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

(redatta ai sensi degli artt. 124-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti e
I.A.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa)

ESERCIZIO 2008

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A.
nella seduta del 24 marzo 2009**

GLOSSARIO

C.C.I.	Comitato per il Controllo Interno di Reno De Medici S.p.A.
Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A.
C.R.	Comitato per le Remunerazioni di Reno De Medici S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale al 31 dicembre 2008
Gruppo	Reno De Medici S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF e art.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> e 124- <i>bis</i> del TUF, 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa
Società	Reno De Medici S.p.A. ("RDM")
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'organizzazione di RDM, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

1.1. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

• ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

È competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto sociale.

• CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

• COLLEGIO SINDACALE

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

• SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile viene svolta da una Società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione contabile di RDM è PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1.2. OBIETTIVI E MISSIONE AZIENDALE

Il gruppo RDM è il primo produttore italiano e il secondo europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato. Il Gruppo è presente non solo in Italia, ma anche in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. I diversi tipi di cartoncino prodotti dal Gruppo sono destinati a tutti i settori di applicazione dell'imballaggio e dell'editoria. I prodotti RDM sono proposti sul mercato tramite diverse linee commerciali per avvicinarsi alle esigenze della clientela ed ottenere un miglioramento dell'efficienza del servizio. Il servizio al cliente, infatti, è un valore essenziale per RDM che persegue l'obiettivo di rispondere alle esigenze tanto di produzione del prodotto che del suo utilizzo, diventando partner ideale di trasformatori e utilizzatori finali per garantire qualità, innovazione e convenienza.

RDM è altresì attivamente impegnata a favore dell'ambiente attraverso una gestione attenta delle risorse energetiche e naturali necessarie al processo produttivo. La catena del valore a ciclo chiuso del prodotto a base riciclata costituisce un punto di forza del Gruppo per la sostenibilità della sua attività.

RDM persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 24/03/2009

2.1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

AMMONTARE IN EURO DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO:

Euro 185.122.487,06 i.v.

CATEGORIE DI AZIONI CHE COMPONGONO IL CAPITALE SOCIALE:

- 377.360.312 di azioni ordinarie di valore unitario pari a Euro 0,49;
- 440.682 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno.

	N. Azioni	% rispetto al capitale	Quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	377.395.006		Quotato MTA Star	le azioni sono nominative e liberamente trasferibili. Conferiscono diritto di partecipazione e di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni di risparmio	405.988			le azioni di risparmio non conferiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie né quello di richiederne la convocazione. Le azioni danno diritto al dividendo nelle modalità stabilite dallo statuto
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Alla data della presente relazione, RDM non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Alla data della presente relazione RDM non ha approvato piani di incentivazione a basa azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

2.2. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Alla data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di RDM.

2.3. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e delle

altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Bonati Fabio	Bonati Fabio	2.199	2.199
Santander Investment Services SA	Santander Investment Services SA	5.106	5.106
Siano Dante	Siano Dante	0,117	0,117
Siano Dante	IC (Industria della Costruzione) S.p.A.	5.420	5.420
Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	5.512	5.512
Industria e Innovazione S.p.A.	Industria e Innovazione S.p.A.	9.051	9.051
Cascades Inc	Cascades S.A.	33,17	33,17

RDM non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

2.4. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

2.5. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Alla data della Relazione RDM non ha emesso piano di assegnazione di azioni da parte dei dipendenti.

2.6. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Alla data della Relazione non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

2.7. ACCORDI TRA AZIONISTI

In data 13 settembre 2007, Alerion Industries S.p.A., Eurinvest Finanza Stabile S.r.l., IC (Industria della Costruzione) S.p.A., Cascades S.A. e Cascades Paperboard International Inc. hanno sottoscritto un Patto Parasociale ex Art. 122 TUF. Successivamente, in data 13 dicembre 2008, Alerion Industries S.p.A. ha trasferito l'intera partecipazione detenuta in RDM alla Società Industria Innovazione S.p.A. la quale ha, conseguentemente, aderito al Patto Parasociale esistente.

Si riporta qui di seguito l'estratto del 13 settembre 2007 e successive modifiche.

Premessa

Si rende noto che tra:

- (i) *Alerion Industries S.p.A., con sede in Milano, Via Durini n. 16/18, capitale sociale Euro 148.041.689,75 i.v., iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 02996890584 (di seguito denominata "Alerion");*
- (ii) *Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., con sede in Milano, Via San Damiano, n. 4, capitale sociale Euro 24.248.784,56 i.v., iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 00739960151 (di seguito denominata "Eurinvest");*
- (iii) *IC (Industria della Costruzione) S.p.A., con sede in Cernusco sul Naviglio (MI), Strada Statale 11 Padana Superiore 2/b, capitale sociale Euro 15.000.000,00 i.v., iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 03754580961 (di seguito denominata "IC");*
(di seguito Alerion, Eurinvest ed IC sono denominati, collettivamente, gli "Attuali Azionisti");
- (iv) *Cascades S.A., con sede in La Rochette (Francia), in Avenue Maurice Franck, capitale sociale Euro 36.916.000,00 i.v., iscritta al Registro del Commercio e delle Società (Registre du Commerci et des Societes) con il numero 333512440, unitamente a Cascades Paperboard International Inc., con sede in Montreal (Quebec) 772 Sherbroke St. West (di seguito denominata, unitamente a Cascades S.A., "Cascades");*

(gli Attuali Azionisti e Cascades sono di seguito denominati, collettivamente, le "Parti" e, singolarmente, la "Parte")

In data 13 settembre 2007, a seguito dell'approvazione in pari data del progetto di fusione per incorporazione di Cascades Italia S.r.l. in Reno de Medici S.p.A. da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (di seguito, la "Fusione"), hanno sottoscritto un patto parasociale (di seguito, il "Patto Parasociale") relativo alle azioni ordinarie di Reno De Medici S.p.A., apportando in sindacato (il "Sindacato") – nell'ammontare di seguito specificato – le azioni ordinarie che le Parti deterranno all'esito della Fusione.

Il Patto Parasociale è stato successivamente parzialmente modificato dalle Parti in data 10 gennaio 2008, per consentire ad Alerion, Eurinvest e IC, alla luce delle condizioni di mercato particolarmente vantaggiose, di procedere all'investimento in ulteriori azioni Reno De Medici S.p.A..

In data 3 dicembre 2008 Alerion ha ceduto a Industria e Innovazione S.p.A. (con sede legale in Milano, Galleria del Corso 1, capitale sociale pari ad Euro 570.000,00 i.v. – CF e P.IVA n. 06233810966) l'intera partecipazione detenuta nella Società, pari a n. 34.157.528 azioni ordinarie. In pari data Industria e Innovazione S.p.A. ha aderito al Patto Parasociale apportando allo stesso le suddette n. 34.157.528 azioni ordinarie.

Di seguito viene riprodotto, in sintesi, il contenuto del Patto Parasociale.

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Sindacato

Reno De Medici S.p.A., con sede in Milano, Via Durini 16/18, capitale sottoscritto e versato pari a Euro 185.122.487,06, suddiviso in n. 377.800.994 azioni dal valore nominale di Euro 0,49 ciascuna di cui 377.360.312 azioni ordinarie e 440.682 azioni di risparmio (di seguito, la "**Società**"); la Società è quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

2. Azioni conferite nel Sindacato

Il Patto Parasociale, sottoscritto ai sensi dell'articolo 122 del T.U.F., comma 1 e comma 5, lett. a) e b), riguarda complessivamente n. 200.135.126 azioni della Società, pari al 53,03% delle azioni ordinarie, comprensive di quelle rivenienti dalla Fusione.

2-bis. Soggetti aderenti al Sindacato e partecipazioni conferite

La seguente tabella indica il numero delle azioni conferite nel Sindacato da ciascuna delle Parti e la percentuale da esse rappresentate rispetto (i) al numero totale delle azioni sindacate e (ii) al numero totale delle azioni ordinarie della Società.

A seguito di modifiche riguardanti esclusivamente il numero degli strumenti finanziari complessivamente apportati al Patto Parasociale, intervenute nel corso del semestre luglio-dicembre 2008, i partecipanti al Patto Parasociale ed il numero delle azioni ordinarie di Reno de Medici S.p.A. vincolate al Patto Parasociale sono, alla data del 31 dicembre 2008, i seguenti:

Parte	N. Azioni Sindacate	% sulle Azioni Sindacate	% sulle Azioni aventi diritto di voto
Cascades	125.179.028	62,55%	33,17%
Industria e Innovazione	34.157.528	17,07%	9,05%
Eurinvest	20.798.570	10,39%	5,51%
IC	20.000.000	9,99%	5,30%
Totale	200.135.126	100,00%	53,03%

A seguito della sottoscrizione del Patto Parasociale e per effetto della Fusione, nessuna delle Parti deterrà il controllo della Società. A norma dell'articolo 3 del Patto Parasociale, ciascuna Parte si è impegnata a conferire in Sindacato tutte le ulteriori azioni che dovessero comunque derivare per effetto di acquisti, assegnazioni gratuite, conversioni o aumenti del capitale (di seguito, le "**Azioni Sindacate**"), fermo restando l'impegno delle Parti, ai sensi dell'articolo 4.3 del Patto Parasociale, a non acquistare, a qualsiasi titolo, nuove azioni nella Società fino alla data di efficacia della Fusione.

3. Deroghe al Patto Parasociale

In data 10 gennaio 2008, le Parti hanno parzialmente derogato agli impegni di cui all'Articolo 4.3. del Patto consentendo ad Alerion, Eurinvest e IC di procedere all'acquisto di ulteriori azioni ordinarie Reno De Medici S.p.A.

tale per cui le partecipazioni complessivamente detenute dalle suddette Parti rimanga in ogni caso inferiore alla soglia del 30% del capitale sociale ordinario di Reno De Medici S.p.A..

Gli acquisti di azioni ordinarie Reno De Medici S.p.A sarebbero consentiti secondo un criterio proporzionale rispetto alle partecipazioni da ciascuna attualmente detenute, ossia:

- Alerion, per massimo numero 1.575.000 azioni;*
- Eurinvest, per massimo numero 962.500 azioni;*
- IC, per massimo numero 962.500 azioni;*

e così per un totale di massimo numero 3.500.000 azioni Reno De Medici S.p.A..

In deroga all'articolo 3 del Patto Parasociale è stato, altresì, convenuto che i nuovi titoli eventualmente acquistati non saranno conferiti in sindacato.

4. Principali pattuizioni del Patto Parasociale

4.1. Impegni precedenti la data di efficacia della Fusione e condizioni risolutive

4.1.1. Assemblee Straordinarie

Gli Attuali Azionisti e Cascades si impegnano a votare nelle assemblee straordinarie, rispettivamente, della Società e di Cascades Italia a favore della delibera di Fusione.

4.1.2. Assemblea ordinaria della Società

Qualora fosse convocata un'assemblea ordinaria della Società in una data compresa tra la data di stipula dell'atto di Fusione e la data di efficacia della stessa per deliberare sulla nomina dei nuovi organi sociali, gli Attuali Azionisti si impegnano a partecipare e votare in occasione di tale assemblea affinché il nuovo Consiglio di Amministrazione e/o il nuovo Collegio Sindacale siano nominati conformemente alle previsioni di cui ai successivi punti 4.2.1 e 4.2.2..

4.1.3. Condizioni risolutive

Gli impegni assunti dalle Parti ai sensi dei precedenti paragrafi 4.1.1. e 4.1.2. nonché tutte le previsioni del Patto Parasociale sono risolutivamente condizionati al verificarsi, tra la data di sottoscrizione del Patto Parasociale e la data delle assemblee della Società e di Cascades Italia chiamate a deliberare in merito al progetto di Fusione, di qualsiasi delle seguenti circostanze:

- (i) la Consob abbia comunicato alle Parti parere negativo o comunque obiezioni o dubbi in merito all'applicazione alla Fusione e/o al Patto Parasociale dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto delle azioni della Società prevista dall'art. 49, primo comma, lett. f), del Regolamento n. 11971/1999; ovvero*
- (ii) la Comisión Nacional del Mercado de Valores abbia comunicato alla Società che la Fusione e/o la stipulazione del Patto Parasociale determina l'insorgere dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto delle azioni della Società nel mercato regolamentato spagnolo; ovvero*
- (iii) si sia verificato un rilevante ed eccezionale mutamento in senso peggiorativo che abbia riguardato le condizioni (finanziarie o di diversa natura), l'attivo, il passivo, lo svolgimento delle attività, gli utili, le*

prospettive o il complesso aziendale di Cascades Italia o della Società, successivamente alla data di riferimento delle rispettive situazioni patrimoniali ex articolo 2501 quater cod. civ..

4.2 Organi sociali

4.2.1. Consiglio di Amministrazione

La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 11 componenti. A tal fine, le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di 11 candidati composta, nell'ordine qui indicato, come segue:

- (i) 1 candidato, che sarà nominato amministratore delegato, sarà designato di comune accordo tra le Parti;*
- (ii) 4 candidati, tra cui uno in possesso dei requisiti di indipendenza, saranno designati da Cascades;*
- (iii) 4 candidati saranno designati dagli Attuali Azionisti ed, in particolare:
 - 2 candidati saranno designati da Alerion;*
 - 1 candidato sarà designato da Eurinvest;*
 - 1 candidato sarà designato da IC;**
- (iv) 2 candidati, in possesso dei requisiti di indipendenza, saranno designati di comune accordo tra le Parti, fermo restando che, qualora azionisti terzi presentino una lista che abbia diritto alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della Società, detto componente verrà eletto in luogo di uno dei due candidati di cui al presente punto (iv).*

L'ing. Giuseppe Garofano manterrà l'attuale di carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione per il primo anno di durata del Patto, decorso il quale la presidenza verrà assunta per la residua durata del Patto da un consigliere designato da Cascades. Il Vice Presidente per il primo anno sarà nominato tra i consiglieri designati da Cascades; successivamente tale carica sarà ricoperta dal Presidente uscente.

4.2.1.1. Materie Rilevanti

Le delibere relative alle materie di seguito elencate dovranno essere adottate con il voto favorevole di 7 (sette) amministratori:

- A. qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria che abbia per oggetto o per effetto l'aumento del capitale della Società, ad eccezione di proposte di riduzione e contemporaneo aumento di capitale ai sensi degli artt. 2446 o 2447 del codice civile;*
- B. qualsiasi operazione di acquisto, di vendita o affitto di aziende, rami d'azienda, beni, ivi inclusi beni immobili, o partecipazioni (incluso l'acquisto o la vendita di azioni proprie o il riscatto di azioni) costituenti immobilizzazioni, il cui valore, per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione), sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);*
- C. qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea relativa alla distribuzione di dividendi e/o di riserve, sotto qualsiasi forma, e/o operazioni di riduzione volontaria del capitale ovvero qualsiasi delibera di distribuzione di acconti su dividendi;*

- D. *l'assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsivoglia natura, aventi scadenza superiore a diciotto mesi, il cui valore, per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);*
 - E. *nomina e revoca dell'amministratore delegato e del direttore amministrazione e finanza, nonché l'attribuzione modifica e revoca dei poteri conferiti ai soggetti che ricoprono tali posizioni, che, all'atto della prima nomina dell'Amministratore Delegato, saranno conformi a quelli vigenti alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale;*
 - F. *retribuzione, a qualsiasi titolo, all'amministratore delegato della Società e politiche retributive per il top management;*
 - G. *approvazione di piani strategici, di budget annuali e pluriennali e variazioni di rilevanza strategica a tali piani e/o budget.*
- Le Parti si impegnano, per l'intera durata del Patto, a non concorrere a modificare l'articolo 15 dello statuto della Società post Fusione, allegato al progetto di Fusione, che riflette le previsioni del presente punto 4.2.1.1..*

4.2.1.2. Comitati Consultivi

Per l'intera durata del Patto Parasociale, il comitato per le remunerazioni ed il comitato per il controllo interno saranno nominati in modo tale da assicurare agli Attuali Azionisti ed a Cascades pari rappresentatività all'interno di detti organi.

4.2.2. Collegio Sindacale

Ai fini della nomina dei membri del Collegio Sindacale, le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di due candidati alla carica di sindaco supplente, composta, nell'ordine qui indicato, come segue:

- (i) 1° Sindaco effettivo, con funzione di presidente, designato congiuntamente da Cascades e dagli Attuali Azionisti, fermo restando che, qualora azionisti terzi presentino una lista che abbia diritto alla nomina di un componente del collegio sindacale di RdM, con funzione di Presidente, detto componente verrà eletto in luogo del sindaco effettivo di cui al presente punto (i);*
- (ii) 2° e 3° Sindaco effettivo designati rispettivamente da Cascades e dagli Attuali Azionisti;*
- (iii) 1° Sindaco Supplente designato da Cascades;*
- (iv) 2° Sindaco Supplente designato dagli Attuali Azionisti.*

4.3. Consultazione preventiva e voto nelle assemblee straordinarie della Società

Per tutta la durata del Patto Parasociale, le Parti si impegnano, al fine di assicurare uniformità di intenti ed indirizzi nella gestione della Società, a consultarsi in tempo utile prima di ogni assemblea ordinaria e straordinaria della Società per discutere e concordare in buona fede una comune linea di condotta in considerazione degli obiettivi del Patto.

Le Parti si impegnano a votare di comune accordo qualsiasi proposta sottoposta all'assemblea straordinaria della Società.

4.4. Blocco e trasferimenti consentiti

4.4.1.

Se non diversamente previsto dal Patto Parasociale, per il periodo di diciotto mesi dall'entrata in vigore dello stesso (di seguito, il "**Periodo di Lock up**"), ciascuna Parte si è impegnata (i) a non trasferire a terzi, neppure parzialmente, (a) le Azioni Sindacate, (b) i titoli convertibili in azioni della Società, ovvero, in caso di aumento di capitale della Società a pagamento, (c) i relativi diritti di opzione sulle azioni e sui titoli convertibili di nuova emissione (le azioni, titoli e diritti di cui alle lettere da (a) a (c) che precedono, di seguito, congiuntamente, i "**Titoli Rilevanti**"); e (ii) a non iniziare per i Titoli Rilevanti trattative per il trasferimento degli stessi, nemmeno a termine.

4.4.2.

In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 4.4.1, ciascuna Parte potrà trasferire, in tutto o in parte, i Titoli Rilevanti di rispettiva spettanza a società controllate, controllanti o soggette a comune controllo, a condizione che il soggetto acquirente aderisca preventivamente al Patto Parasociale e fermo restando che la Parte cedente resterà comunque obbligata in solido per tutte le obbligazioni nascenti dal Patto stesso.

4.4.3.

In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 4.4.1, Alerion, Eurinvest e IC potranno liberamente trasferire tra loro, in tutto o in parte, i Titoli Rilevanti di rispettiva spettanza.

4.4.4.

Le Parti potranno costituire diritti di pegno sulle Azioni Sindacate, purché ne sia data preventiva notizia alle altre Parti e purché i relativi diritti di voto permangano in capo alla Parte costituente il pegno.

4.5. Diritti di Prelazione e di Co-Vendita

Successivamente alla scadenza del Periodo di Lock up e per la durata residua del Patto Parasociale, i trasferimenti dei Titoli Rilevanti detenuti da Cascades e dagli Attuali Azionisti sono consentiti solamente per l'intera partecipazione dagli stessi detenuta e nel rispetto del diritto di prelazione (di seguito, il "**Diritto di Prelazione**") e, limitatamente alle Azioni Sindacate, del diritto di co-vendita al terzo acquirente (di seguito, il "**Diritto di Co-Vendita**") disciplinati dai paragrafi seguenti.

Ai fini del presente paragrafo 4.5, gli Attuali Azionisti costituiscono, salvo ove diversamente stabilito, un'unica Parte.

4.5.1.

Qualora una Parte (di seguito, la "**Parte Cedente**") intenda effettuare un trasferimento dei Titoli Rilevanti sul mercato e/o a terzi, dovrà comunicare all'altra Parte (di seguito, la "**Parte Oblata**") detta intenzione (di seguito, l' "**Offerta**").

4.5.2.

Entro 60 giorni dal giorno in cui la Parte Oblata avrà ricevuto comunicazione dell'Offerta (di seguito, il "**Termine per l'Accettazione**"), la Parte Oblata potrà esercitare alternativamente il diritto di Prelazione ovvero il Diritto di Co-Vendita (di seguito, l' "**Accettazione**").

4.5.3.

Nel caso di Offerta da parte di Cascades, il Diritto di Prelazione potrà essere esercitato anche solo da alcuni degli Attuali Azionisti, fermo restando

che l'Accettazione dovrà riguardare la totalità dei Titoli Rilevanti offerti in prelazione. Nel caso di trasferimento sul mercato telematico, il prezzo di esercizio del Diritto di Prelazione sarà pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura di borsa dei 10 giorni lavorativi precedenti la ricezione dell'Offerta.

4.5.4.

Nel caso di Offerta da parte di Cascades, il Diritto di Co-Vendita potrà essere esercitato dagli Attuali Azionisti anche individualmente purché sia esercitato per l'intera quota da ciascuno di essi detenuta.

5. Obblighi di offerta pubblica di acquisto

Ciascuna Parte si impegna a non effettuare acquisti di azioni ordinarie della Società in misura tale da determinare l'insorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli articoli 105 e ss. del D. Lgs. N. 58/1998.

6. Durata

Salvo quanto previsto dai precedenti punti 4.1.1. e 4.1.2., che assumono efficacia dalla data di sottoscrizione del Patto Parasociale, quest'ultimo avrà efficacia a partire dal 1° marzo 2008 (data di efficacia della Fusione) ed avrà una durata di tre anni a decorrere da tale data.

A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, si intenderà risolto il patto parasociale stipulato in data 27 marzo 2007 tra gli Attuali Azionisti.

7. Deposito

Il testo del Patto Parasociale è depositato, nei termini di legge, presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

2.8. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri.

L'assemblea dei soci del 4 aprile 2008 ha fissato in 11 il numero dei componenti dell'organo amministrativo. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, i componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 3 esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, *"La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un Patto Parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;*
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli Azionisti.*

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stes-

sa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, assicurando comunque la presenza di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione”.

Ai sensi dell'art. 13 il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente e può eleggere uno o due Vicepresidenti.

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo statuto sociale non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

2.9. DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Alla data della presente relazione, non risultano attribuite deleghe per aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Alla data della presente Relazione, RDM non detiene azioni proprie.

2.10. CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL*

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

2.11. INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra RDM e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. STRUTTURA DI *GOVERNANCE* DI RDM

3.1. PREMESSA

RDM ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana nel marzo 2006. Nel corso del 2007, la Società ha completato l'adeguamento alle prescrizioni dettate dal Codice. Tale sistema di governo societario si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

RDM costantemente analizza e valuta nuove azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* anche al fine di tener costantemente conto del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "*Corporate Governance*" di RDM e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

3.2 PRINCIPALI STRUMENTI DI *GOVERNANCE*

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e relativi protocolli;
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno;
- Linee Guida e Criteri per l'identificazione della operazioni significative con Parti Correlate – Principi di comportamento;
- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni;
- Codice di *Internal Dealing*;
- Codice Disciplinare.

4. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

4.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1.1 Nomina

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla elezione del consiglio, ne determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

La nomina degli Amministratori è effettuata dall'Assemblea ordinaria mediante il voto di lista.

Hanno diritto a presentare le liste azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, posseggano il 2,5% del capitale di RDM ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamenti.

Fermi restando gli obblighi di pubblicità di cui al Regolamento Emittenti, le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, unitamente alla lista di candidati, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate e il diritto di partecipare all'Assemblea.

Allo scopo di garantire l'effettiva partecipazione delle minoranze alla gestione societaria, nonché la trasparenza del processo di selezione e nomina degli Amministratori, lo Statuto sociale prevede espressamente che ogni azionista possa presentare o concorrere a presentare una sola lista e possa votare soltanto tale lista. Gli azionisti riuniti in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, non possono, neppure per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, presentare o concorrere a presentare più di una lista. La violazione dei suddetti divieti determina la decadenza della lista e l'ineleggibilità dei soggetti ivi indicati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono altresì depositarsi i curriculum vitae e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità,

nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per le rispettive cariche.

4.1.2 Attuale composizione

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, in data 4 aprile 2008, ha nominato Amministratori della Società i signori Giuseppe Garofano, Bernard Lemaire, Ignazio Capuano, Riccardo Ciardullo, Christian Dubè, Sergio Garribba, Laurent Lemaire, Mirko Leo, Vincenzo Nicastro, Carlo Peretti, Emanuele Rossini.

In data 4 aprile 2008, il Consiglio ha nominato l'Ing. Giuseppe Garofano Presidente del Consiglio di Amministrazione, il sig. Bernard Lemaire quale Vicepresidente e l'Ing. Ignazio Capuano quale Consigliere Delegato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, è pertanto composto da 11 componenti: 2 esecutivi, secondo la definizione del Codice, e 9 non esecutivi, di cui 3 indipendenti.

Nominativo	Carica
Giuseppe Garofano	Presidente
Bernard Lemaire	Vice-Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Riccardo Ciardullo	Non esecutivo - C.R.
Christian Dubè	Non esecutivo
Sergio Garribba	Non esecutivo Indipendente - C.C.I.
Laurent Lemaire	Non esecutivo
Mirko Leo	Non esecutivo
Vincenzo Nicastro	Non esecutivo Indipendente - C.C.I. - C.R.
Carlo Peretti	Non esecutivo Indipendente - C.C.I. - C.R.
Emanuele Rossini	Non esecutivo

Dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione non sono intervenuti mutamenti alla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente relazione RDM non ha ritenuto di individuare e definire criteri circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società da applicarsi ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione sono riportate qui di seguito.

Giuseppe Garofano

Nato a Nereto nel 1944, si è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano nel 1968. Membro del Consiglio di Amministrazione di numerose società (tra cui RAS, Mediobanca; Presidente della Previdente

Assicurazioni), dal 1980 ha lavorato presso la Montedison S.p.A. sino a diventarne il Presidente nel 1990. Dal 2002 ad oggi è VicePresidente di Alerion Industries S.p.A. società attiva in diversi settori tra cui quello dell'energie da fonti rinnovabili. Ricopre altresì la carica di: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Realty Vailog S.p.A. (società quotata presso Borsa Italiana S.p.A.) e di RCR Cristalleria Italiana S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di Efibanca S.p.A., Autostrada Torino – Milano S.p.A..

Bernard Lemaire

Nato a Drummondville (Canada) nel 1936, ha frequentato i corsi di ingegneria civile presso l'Università di Sherbrooke e dopo presso la McGill University. Uno dei Fondatori del Gruppo Cascades, ha ricoperto il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato per oltre 20 anni ed ha traghettato la società alla quotazione presso la Montreal Stock Exchange. Il suo impegno ed i risultati raggiunti sono stati premiati da numerosi riconoscimenti del Governo Canadese. Attualmente, oltre a ricoprire la carica di Presidente della Cascades Inc., è anche Presidente della Boralex Inc., società attiva nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nonché Membro del Consiglio di Amministrazione del Groupe Laperrière a di Verreault.

Ignazio Capuano

Nato a Palermo nel 1957, si è laureato in Ingegneria Idraulica e quindi ha frequentato con successo il Master in Economia presso la New York University. Ha focalizzato sin dall'inizio la propria attività lavorativa nell'ambito della Finanza Strategica e Pianificazione e Sviluppo Industriale. General manager per l'Italia del Gruppo Saffa (poi fusasi con la Reno De Medici S.p.A) dal 1998 al 2003 ha assunto la carica di Amministratore Delegato della RWE Italy attivo nel settore dello sviluppo energetico ed ambientale. Dal 2004 è Amministratore Delegato di RDM e dal 2007 è altresì Presidente della Manucor S.p.A. (già Manuli Film S.p.A.) società attiva nella produzione di pellicole per packaging.

Riccardo Ciardullo

Nato a Polistena (RC) nel 1966, focalizza la sua attività nell'ambito di operazioni finanziarie. Dal dicembre 2003 ricopre, tra l'altro, il ruolo di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della Eurinvest Finanza Stabile, società Holding di partecipazioni, nonché Amministratore Unico della Cibik Broker House Leasing Veneto S.r.l..

Christian Dubè

Nato in Canada nell'ottobre 1956, ha conseguito la laurea in Business Administration presso la Laval University nel 1979. Specializzatosi in corporate finance e M&A, a far data dal 1996 ha prestato la propria opera per la Domtar Inc. sino a diventarne il CFO nel 1998, carica ricoperta fino al 2004. Dal 2004 è Vice-Presidente e CFO di Cascades Inc.

Sergio Garribba

Nato a Cles (TN) l'11 luglio 1939, consegue la laurea in Ingegneria nucleare presso il Politecnico di Milano e presso Università della California. Ha ricoperto la carica di Professore ordinario presso il Politecnico di Milano. Il prof. Sergio Garribba è uno dei maggiori esperti nel settore dell'energia. Numerosi sono stati gli incarichi ricoperti in questo settore per diverse organizzazioni Internazionali, ha ricoperto la carica di advisor per il governo italiano in numerose circostanze. Dal gennaio 2004 al novembre 2006 è stato Direttore Generale del Dipartimento di Energia e Risorse minerali presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Autore e coautore di numerose pubblicazioni tra cui si annoverano oltre 20 libri.

Laurant Lemaire

Nato il 2 gennaio 1939 a Drummondville (Canada), nel 1962 consegue la laurea in Commerce presso l'University of Sherbrooke. Nel 1992 diventa presidente e CEO di Cascades Inc., carica che lascia nel luglio 2003 a suo fratello Alain, diventandone VicePresidente Esecutivo. I numerosi e rilevanti successi ottenuti alla guida della Cascades Inc. gli sono valsi numerosi riconoscimenti da parte di diverse istituzioni canadesi.

Mirko Leo

Nato a Lecce l'8 maggio 1975, nel 2001 consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dall'aprile 2005 ricopre il ruolo di CFO della società Industria della Costruzione S.p.A. (holding di partecipazioni con interessi nel settore industriale, e Real Estate). Inoltre ricopre le cariche di Amministratore Unico dell'Immobiliare San Camillo S.r.l., membro del Consiglio di Amministrazione della Adda Real Estate S.r.l., Odefin BV (Olanda).

Vincenzo Nicastro

Nato a Roma il 22 febbraio 1947, consegue nel 1970 la Laurea in Giurisprudenza. Membro del Consiglio di Amministrazione e sindaco di numerose società (tra cui: Realty Vailog S.p.A., Darwin Airlines S.A., Unicredito Italiano S.p.A., Sitech S.p.A.), attualmente svolge attività di consulenza per conto di Enti, sia pubblici che privati, nel campo delle ristrutturazioni finanziarie e dei salvataggi aziendali. Dal marzo 2006 collabora con lo Studio Legale Agnoli-Bernardi e Associati in qualità di 'Counsel'.

Carlo Peretti

Nato a Firenze nel 1930, ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino. Ha iniziato la propria attività nel 1953 presso la Fatme Ericssons, società operante nel settore delle telecomunicazioni. Dopo un'esperienza all'estero, dal 1957 inizia a lavorare per l'Olivetti di cui diventa CFO nel 1970 e Presidente a partire dal 1985. Attualmente ricopre la carica di Presidente della Vodafone Omnitel N.V. e della BTS S.p.A., nonché di membro del Consiglio di Amministrazione delle seguen-

ti società: Gancla S.p.A., ISPI S.p.A., Equinox Fondo Investimenti, Realty Vailog S.p.A. ed altre ancora.

Emanuele Rossini

Nato a San Marino il 5 giugno 1965, nel 1991 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Urbino. CFO della Cartiera Ciacci s.a. e della San Marino Strade s.a. dal 1991, dal 1996 collabora con IBI S.p.A., attiva nel settore del Corporate Finance e Investment Banking. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato della Demas s.a., della IBS Fiduciaria S.p.A. e dell'Istituto Bancario Sammarinese S.p.A..

4.1.3 Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative a:

- fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Le delibere relative alle materie qui di seguito elencate sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e sono adottate con il voto favorevole di 7 (sette) amministratori:

- a) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria che abbia per oggetto o per effetto l'aumento del capitale della Società, ad eccezione di proposte di riduzione e contemporaneo aumento di capitale ai sensi degli articoli 2446 o 2447 cod. civ.;
- b) qualsiasi operazione di acquisto, di vendita o affitto di aziende, rami d'azienda, beni, ivi inclusi beni immobili, o partecipazioni (incluso l'acquisto o la vendita di azioni proprie o il riscatto di azioni) costituenti immobilizzazioni, il cui valore, per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione), sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);
- c) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea relativa alla distribuzione di dividendi e/o di riserve, sotto qualsiasi forma, e/o operazioni di riduzione volontaria del capitale ovvero qualsiasi delibera di distribuzione di acconti su dividendi;

- d) l'assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsiasi natura, aventi scadenza superiore a diciotto mesi, il cui valore, per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);
- e) nomina e revoca dell'amministratore delegato e del direttore amministrazione e finanza, nonché l'attribuzione, modifica e revoca dei poteri conferiti ai soggetti che ricoprono tali posizioni;
- f) retribuzione, a qualsiasi titolo, all'amministratore delegato della Società e politiche retributive per il top management;
- g) approvazione di piani strategici, di budget annuali e pluriennali e variazioni di rilevanza strategica a tali piani e/o budget.

Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione di RDM si è riunito 7 volte con una durata media di tre ore. In data 16 gennaio 2009 la Società ha diffuso un calendario che prefigura 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione per il 2009. Alla data della presente relazione una riunione si è già celebrata.

È data preventiva notizia al pubblico delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame dei dati finanziari. È data altresì notizia della riunione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di RDM.

In relazione alla remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, in data 4 aprile 2008, in occasione della nomina del nuovo consiglio di amministrazione, l'Assemblea ha deliberato un compenso annuo complessivo di Euro 110.000,00.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2008 su proposta del Comitato per le Remunerazioni e con il parere del Collegio Sindacale. In merito al compenso dell'Amministratore Delegato, l'emittente ha posto in essere una politica di remunerazione che prevede incentivi legati al raggiungimento di obiettivi aziendali.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2008 è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Emittenti.

Alla data della presente relazione, nessun Amministratore ha comunicato di svolgere attività in concorrenza con la Società. Al riguardo si precisa che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

Il Consiglio ha riservato altresì alla sua esclusiva competenza l'approvazione delle operazioni con parti correlate. Le operazioni di maggior rilievo sono contenute nel paragrafo "Informativa sui rapporti con parti correlate" nella relazione sulla gestione al bilancio esercizio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 febbraio 2009 ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di RDM così come risultante ed a seguito delle modifiche introdotte in occasione della fusione con Cascades Italia S.r.l. e la definizione del nuovo Gruppo RDM. Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguata la propria composizione per le esigenze e dimensioni della società.

4.1.4. Amministratori esecutivi: Presidente, Amministratore delegato

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a un comitato esecutivo (previsto dall'art. 16 dello Statuto Sociale) ovvero al Presidente e/o ad altri suoi membri, nominando uno o più Amministratori delegati. Gli organi delegati possono a loro volta conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società e a terzi, con facoltà di *sub-delega*.

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un comitato esecutivo.

- Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, salvo assenza o impedimento, convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Nella Seduta del 4 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, Ing. Giuseppe Garofano tutti i poteri di rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio previsti dalla legge e dallo Statuto, precisando che lo stesso potrà compiere qualsiasi atto che, singolarmente considerato, non comporti un pagamento, un prelievo o un investimento superiore a Euro 10.000.000,00.

- Amministratore Delegato

Nella seduta del 4 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione nominato quale Amministratore Delegato l'Ing. Ignazio Capuano, attribuendogli tutti i più ampi poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, ad esclusione di quelli che la legge e lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea o al Consiglio collegialmente. Tali poteri potranno essere esercitati con firma singola, per operazioni che non comportino, singolarmente, impegni di spesa superiori a Euro 10.000.000. Allo stesso Amministratore Delegato il Consiglio ha delegato il compito di sovrintendere alla gestione tecnico-produttiva della Società.

Ai sensi dello Statuto sociale, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare l'Amministratore Delegato riferisce sulle operazioni nelle quali esse abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. L'informativa viene resa, in linea di massima, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si da atto che, nel corso del 2008, detta informativa è stata effettivamente resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza trimestrale, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.1.5 Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) tali da garantire per numero e autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente adozione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, gli altri 9 membri del Consiglio sono tutti non esecutivi.

4.1.6 Amministratori indipendenti

In attuazione delle disposizioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 aprile 2008 ha valutato sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, la sussistenza del carattere di indipendenza degli amministratori qualificatisi tali. Gli esiti di tale valutazione sono stati resi noti al mercato con comunicato stampa.

Nel corso dell'anno 2008, gli Amministratori Indipendenti non avendo osservazioni da portare all'attenzione degli Organi Societari o di terzi rilevanti, e tenuto conto della trasparenza e correttezza delle informazioni fornite dalla Società, non ha ritenuto di riunirsi.

4.1.7. Documentazione e informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si assicura che ai Consiglieri sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

A tal fine, pur in assenza di esplicita disciplina, è consuetudine di RDM inviare la documentazione di supporto per le riunioni del Consiglio a ciascun consigliere e sindaco nei 2 giorni antecedenti la stessa data di convocazione della riunione. Solo in casi di urgenza la documentazione è resa disponibile appena possibile. Ove il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa può essere fornita direttamente in riunione, dandone preventivo avviso ai consiglieri e sindaci.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure – che recepiscono le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana nonché le norme di recepimento della direttiva europea sul *Market Abuse* – che fissano i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e definiscono le regole per acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate.

Il Codice di comportamento in materia di *internal dealing* è disponibile sul sito della Società.

5.1 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Consiglio ha approvato la procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in RDM", in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del TUF.

La procedura che recepisce le disposizioni del Regolamento Emittenti della Consob, definisce:

- (i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell'eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di RDM, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate;
- (ii) le modalità di comunicazione all'interessato dell'avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione.

La procedura è soggetta ad aggiornamenti per tener conto degli orientamenti interpretativi forniti in materia da Consob nonché per costantemente adeguarla alle esigenze della Società.

5.2 INTERNAL DEALING

Il Consiglio ha altresì approvato la "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse da RDM SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati".

La procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni dell'art.114, comma 7 del TUF.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti in seno allo stesso il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi di cui due indipendenti, nelle persone di Riccardo Ciardullo con funzioni di Presidente, Vincenzo Nicastro e Carlo Peretti, nominati nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2008.

Nel corso dell'anno 2008, il Comitato si è riunito una sola volta con la partecipazione di tutti i suoi componenti, per esaminare il compenso da attribuire al Consigliere Delegato

La riunione del Comitato per la Remunerazione è stata regolarmente verbalizzata.

- Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, conformemente a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, ha il compito di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso; valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove esistenti; vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389 cod. civ., terzo comma, il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2008 ha attribuito ai membri del Comitato per le Remunerazioni un compenso complessivo di Euro 70.000,00.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione dell'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore con particolari deleghe, è determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il 4 aprile 2008, l'Assemblea ha deliberato un compenso complessivo annuo lordo pari a 110.000 euro. Il Consiglio di Amministrazione di pari data ha assegnato a ciascun membro del Consiglio un compenso annuo di Euro 10.000,00.

In data 13 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha attribuito al Consigliere Delegato un compenso annuo di euro 500.000 + 500.000 al raggiungimento degli obiettivi.

Il 4 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, un compenso agli amministratori per la loro partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio. Per il Presidente del Comitato per la Remunerazione il compenso annuo è di 30.000 euro, mentre per gli altri due componenti il compenso annuo è di 20.000 euro ciascuno.

Per il Presidente del Comitato per il Controllo Interno il compenso annuo è di 30.000 euro, mentre per gli altri due componenti il compenso annuo è di 20.000 euro ciascuno.

Al momento della redazione della presente Relazione, la Società non ha adottato un sistema di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore dei dipendenti o degli amministratori (esecutivi e non esecutivi).

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

In data 13 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato, anche ai sensi, dell'art. 2389, 3° comma, c.c. un compenso fisso di euro 204.000 ed un compenso variabile legato al raggiungimento di obiettivi aziendali. In merito a quest'ultimo, stante le difficili condizioni del momento, l'Amministratore Delegato ha richiesto ai competenti organi sociali di non procedere alla verifica e successiva liquidazione del compenso spettante.

Qui di seguito, si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica:

Nominativo	Carica CDA	Mesi	Compenso carica CDA	Altri incarichi	Mesi altri incarichi	Compenso altri incarichi	TOTALE DA CORRI- SPONDERE
Giuseppe Garofano	Presidente	12	10.000,00				10.000,00
Carlo Peretti	Consigliere	12	10.000,00	C.C.I.- OdV- C.R.	12	55.000,00	65.000,00
Emanuele Rossini	Consigliere	12	10.000,00				10.000,00
Ignazio Capuano	Consigliere	12	10.000,00				10.000,00
	Amministratore Delegato	12	Compenso Fisso AD				204.000,00
Riccardo Ciardullo	Consigliere	12	10.000,00	Presidente comitato per le remun- erazioni	12	27.500,00	37.500,00
Vincenzo Nicastro	Consigliere	12	10.000,00	C.C.I.- OdV- C.R.	12	45.000,00	55.000,00
Mirko Leo	Consigliere	9	7.500,00				7.500,00
Sergio Garribba	Consigliere	9	7.500,00	C.C.I.		15.000,00	22.500,00
Bernard Lemaire	Vicepresidente	9	7.500,00				7.500,00
Laurent Lemaire	Consigliere	9	7.500,00				7.500,00
Christian Dubè	Consigliere	9	7.500,00				7.500,00

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 11 maggio 2007, il Consiglio ha istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da Consiglieri 3 non esecutivi ed indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre membri: Carlo Peretti con funzioni di Presidente, Vincenzo Nicastro e Sergio Garribba.

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute 3 (tre) riunioni del Comitato per il Controllo Interno e sono stati esaminati e deliberati i seguenti principali argomenti:

- (i) attuazione del sistema ex D.Lgs. 231/01;
- (ii) attuazione del novità in materia di Sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 81/08.

Ai lavori del Comitato hanno preso parte anche i Membri del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

- Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive e consultive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il Comitato, nell'espletamento delle proprie funzioni, può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie, valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

RDM è consapevole che l'informativa finanziaria riveste un ruolo centrale nella istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e la platea di interlocutori e contribuisce insieme alle performance aziendali alla creazione di valore per gli azionisti. RDM è altresì consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza da parte del management e dei dipendenti tutti del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Il sistema di controllo è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, avvalendosi dell' Internal Audit.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

- (i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (iii) descrive, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Nell'espletamento delle funzioni relative al sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231.

Al fine di assicurare l'effettiva e corretta applicazione di queste norme e, più in generale, di tutte le regole e procedure che governano i processi di

raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria, RDM si è dotata di un sistema di controllo interno designato con l'obiettivo di assicurare un'informativa finanziaria veritiera, completa e tempestiva.

10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato in data 4 aprile 2008 l'Amministratore Delegato, Ing. Ignazio Capuano amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

10.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Un ruolo importante nel sistema di controllo interno è svolto dall'Internal Auditor, in qualità di Preposto al controllo interno riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale. I compiti dell'Internal Auditor sono:

- (i) assicurare le attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- (ii) aggiornare il sistema di identificazione, classificazione e valutazione delle aree di rischio ai fini della pianificazione degli interventi di controllo;
- (iii) realizzare gli interventi di controllo programmati e non programmati, individuando gli eventuali gap rispetto ai modelli adottati e formulando proposte sulle azioni correttive da adottare;
- (iv) assicurare il mantenimento dei rapporti con la società di revisione;
- (v) mantenere i rapporti e assicurare i flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale.

L'internal Auditor e la Società di Revisione hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento dell'attività di revisione.

Al momento della predisposizione della presente Relazione, il ruolo di Preposto al Controllo Interno e Internal Audit è ricoperto dal dott. Giuseppe Ruscio.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

In data 4 agosto 2008, il Consigliere Delegato ha adottato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo RDM S.p.A. e il nuovo Codice Etico. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dle 27 agosto 2008, ha ratificato e approvato l'adozione di entrambi tali documenti.

Le modifiche introdotte al Modello di Organizzazione si sono rese necessarie, da un lato, per adeguare le previsioni nello stesso contenute alla nuova realtà di RDM così come risultante dalla fusione con Cascades Italia

S.r.l. del 1 marzo 2008, dall'altro, per introdurre le modifiche legislative susseguitesi.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si compone di una Parte Generale e di n. 6 parti Speciali che riguardano le seguenti macro tipologie di reato:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati Societari;
- Abusi di Mercato;
- Reati contro la salute dei lavoratori.
- Reati in materia di riciclaggio;
- Reati informatici.

Con delibera dell'8 maggio 2007, l'Assemblea degli azionisti ha introdotto un Comitato di Vigilanza. Compito di tale Organismo è vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. Esso si compone di tre componenti, scelti tra soggetti soddisfacenti i requisiti di professionalità, onorabilità, specifica competenza, indipendenza e autonomia funzionale. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2008, sono stati nominati membri dell'Organismo di Vigilanza: avv. Vincenzo Nicastro, dott. Carlo Peretti e dott. Giuseppe Ruscio in qualità di Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'anno 2009 tutte le società controllate adotteranno il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, mentre le stesse hanno, nel corso dell'anno 2008, adottato il Codice Etico nella versione dell'agosto 2008.

I documenti di cui sopra sono disponibili sul sito della società (www.renodemedici.it)

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. nominata dall'Assemblea ordinaria, in data 30 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 (duemilasei) al 2011 (duemilaundici) e così sino all'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2011 (duemilaundici).

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Maurizio Fusetti, Direttore Finanza e Controllo di RDM, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

In data 30 settembre 2008, il dott. Fusetti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nella seduta del 13 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Stefano Moccagatta, Direttore Finanza e Controllo di RDM, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni previste dall'art.154 bis del Testo Unico. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 24 gennaio 2006 un regolamento che detta i criteri per l'identificazione delle operazioni significative con parti correlate, nonché specifici principi di comportamento, volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto.

La gestione delle operazioni con parti correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Per la definizione delle "parti correlate" si fa rinvio ai soggetti definiti come tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (IAS 24).

Sulla base del regolamento sulle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società, provvede alla approvazione (nel caso di operazioni di competenza dalla Società) ovvero alla valutazione (nel caso di operazioni di competenza delle società direttamente e/o indirettamente controllate dalla Società) delle operazioni con parti correlate di maggiore rilievo quali:

- (i) le operazioni atipiche o inusuali;
- (ii) le operazioni tipiche o usuali che abbiano un controvalore superiore a 10 milioni di euro;
- (iii) le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, anche potenziale od indiretto.

Per ciascuna delle operazioni con parti correlate sottoposte alla sua approvazione o valutazione, il Consiglio di Amministrazione, riceve un'adeguata informativa su tutti gli elementi di rilievo e le relative deliberazioni provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società e il Gruppo.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è data facoltà al Consiglio di Amministrazione di fare ricorso – in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione – all'assistenza di uno o più esperti indipendenti, selezionati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza.

Le operazioni con parti correlate che non rientrino nelle tipologie di cui sopra ovvero che non siano altrimenti sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, vengono rappresentate al Consiglio stesso nell'ambito dell'informativa periodica effettuata a favore del Consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del Collegio Sindacale – ai sensi dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 – sulle operazioni di

maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, il Presidente o l'Amministratore Delegato illustreranno la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

12. NOMINA DEI SINDACI

L'art.19 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale avvenga mediante la procedura di voto di lista.

In particolare, la norma statutaria in questione prevede che:

“Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste i soci devono presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro in base a quanto stabilito dalle norme regolamentari applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte a metà.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale (a) sommarie informazioni rela-

tive ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (b) una dichiarazione dei soci – diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa – attestante l'assenza di rapporti di collegamento, previsti dalle norme regolamentari applicabili, con questi ultimi, (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e (e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o ancora in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si

procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi."

Ai sensi dell'art. 10 del Codice di Autodisciplina, i sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti. I sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie o chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Nel corso dell'esercizio 2008 ha verificato l'assenza di operazioni in conflitto di interesse ed ha vigilato sulla

indipendenza della società di revisione, con la quale vi è stato un periodico e costruttivo confronto così come con il comitato per il controllo interno.

I Sindaci hanno altresì partecipato ad alcune riunioni con l'Internal Auditor e con la società di revisione anche al fine di uno scambio di documentazione.

Il Collegio sindacale nell'esercizio 2008 si è riunito 8 volte.

In data 29 settembre 2008, il dott. Priori ha rassegnato le dimissioni da Sindaco Effettivo della Società. Pertanto, in data, 30 settembre 2008, ai

sensi e per gli effetti di cui all'art. 2401 c.c. si è proceduto alla sostituzione mediante subentro del dott. Giovanni Maria Conti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è così composto

Membri	Carica
Sergio Pivato	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco Effettivo
Carlo Tavormina	Sindaco Effettivo
Myrta De Mozzi	Sindaco Supplente

Il mandato dei componenti il Collegio Sindacale scade in occasione dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008.

Le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale sono riportate qui di seguito.

Collegio Sindacale:

Sergio Pivato

Nato a Milano il 13 novembre 1945, ricopre l'incarico di Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese nell'Università Bocconi di Milano. Dal 1990 è anche Direttore del Centro SPACE, Centro Europeo per gli Studi sulla Protezione Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Contabile è consulente di grandi e medie aziende nonché perito del Tribunale. Attualmente, oltre ad essere Presidente del Collegio Sindacale di Reno De Medici S.p.A., ricopre cariche sociali in UBI Banca, Brembo S.p.A.

Carlo Tavormina

Nato a Roma il 24 ottobre 1964, nel 1989 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Dottore Commercialista e Revisore Contabile, dal 2001 è altresì consulente del Tribunale di Milano per le specialità 'Valutazioni di Azienda'. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale delle società: Realty Vailog S.p.A., ASKAR Investor SGR S.p.A., Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., Omina SIM S.p.A., e sindaco effettivo RCR Cristalleria Italiana, NEM Due SGR S.p.A. (Gruppo BPVI) Telelombardia S.r.l..

Giovanni Maria Conti

Nato a Milano il 4 ottobre 1964, nel 1992 consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Revisore contabile e Dottore Commercialista indirizza la propria attività di consulenza in materia finanziaria, societaria e fiscale anche nell'ambito di operazioni straordinarie. Attualmente è: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bresciano S.p.A., Presidente del Consiglio di Gestione di progetti Industriali S.p.A., Membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo

Interno e Comitato Remunerazioni di Biancamano S.p.A., membro del Consiglio di Amministrazione di RSC & Partners, Sindaco Effettivo di Callari S.r.l., Fomas Finanziaria S.p.A., Mylan S.p.A., Staff Italia S.r.l..

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita la specifica Funzione aziendale "*Investor Relations*"

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

RDM, infatti, ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e ad assicurare la regolare diffusione dell'informativa completa, corretta e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

RDM si attiva infatti per mantenere un costante dialogo con il mercato nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dalla documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet di RDM (www.renodemedici.it).

I rapporti con gli investitori, gli azionisti e gli analisti finanziari sono intrattenuti dal responsabile delle Investor Relations, dott. Guido Giuseppe Vigorelli.

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e gli eventi o le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet di RDM. Sempre sul sito, sono disponibili i comunicati stampa della Società, i documenti in materia di corporate governance, la documentazione distribuita nel corso degli incontri con gli analisti finanziari, gli avvisi agli azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno della assemblee degli azionisti.

Riferimenti

Reno De Medici

Guido Vigorelli

Tel. 02 89966261 Fax 02 89966200

E-mail investor.relations@renodemedici.it

14. ASSEMBLEE

L'assemblea regolarmente costituita, rappresenta i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto vincolano tutti i soci.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, alle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, si applicano le norme di legge e di statuto e ciò sia per quanto riguarda la loro regolare costituzione, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni.

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto Sociale, la convocazione dell'Assemblea si effettua mediante avviso da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità di legge sul quotidiano "Il Sole24 Ore" "Milano Finanza" ovvero "Finanza & Mercati".

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto. È peraltro richiesto il deposito, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione, delle azioni o dell'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario incaricato.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da un vice presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dall'Assemblea.

Spetta al Presidente, che a tal fine può avvalersi di appositi incaricati, constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe e risolvere le eventuali contestazioni.

Spetta al Presidente dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure (sempre comunque palesi) della votazione.

Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono contenute in verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

Nel corso dell'anno 2008 si sono tenute due Assemblee degli Azionisti in sede ordinaria ed un'Assemblea in sede straordinaria.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

TABELLA N. 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amministratore	Carica	Esecutivo	Non Esecutivo	Indipendente	Presenze/Riunioni (*)	Numero altri Incarichi
Giuseppe Garofano	Presidente	X			7/7	
Bernard Lemaire (**)	VicePresidente		X		3/7	
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato	X			7/7	
Riccardo Ciardullo	Consigliere		X		3/7	
Christian Dubè (**)	Consigliere		X		4/7	
Sergio Garribba (**)	Consigliere		X	X	3/7	1
Laurent Lemaire (**)	Consigliere		X		4/7	
Mirko Leo (**)	Consigliere		X		3/7	
Vincenzo Nicastro	Consigliere		X	X	6/7	3
Carlo Peretti	Consigliere		X	X	7/7	3
Emanuele Rossini	Consigliere		X		6/7	

(*) Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.

(**) Consigliere nominato dall'Assemblea del 4 aprile 2008

TABELLA N. 2: COMITATO CONTROLLO INTERNO

Amministratore	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Carlo Peretti	Presidente	X	4/4
Vincenzo Nicastro		X	4/4
Sergio Garribba (*)		X	0/2

(*) Membro nominato dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2008 – ogni assenza risulta debitamente giustificata.

TABELLA N.3 : COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Amministratore	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Riccardo Ciardullo	Presidente		1/1
Vincenzo Nicastro		X	1/1
Carlo Peretti		X	1/1

TABELLA N.4 : ORGANISMO DI VIGILANZA

Membro	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Carlo Peretti	Presidente	X	4/4
Vincenzo Nicastro		X	4/4
Giuseppe Ruscio (*)			4/4

(*) Nominato membro dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2008. In precedenza segretario dell'OdV e attualmente ricopre altresì la carica di Internal Audit.

TABELLA N.5 : COLLEGIO SINDACALE

Sindaco	Carica	Indipendenza ai sensi del Codice	Presenze (*)/ Riunioni del Collegio
Sergio Pivato	Presidente	X	08/08/
Carlo Tavormina	Sindaco Effettivo	X	08/08/
Marcello Priori (**)	Sindaco Effettivo	X	07/08/
Giovanni Maria Conti (***)	Sindaco Effettivo	X	01/08/
Myrta De Mozzi	Sindaco Supplente	-	-

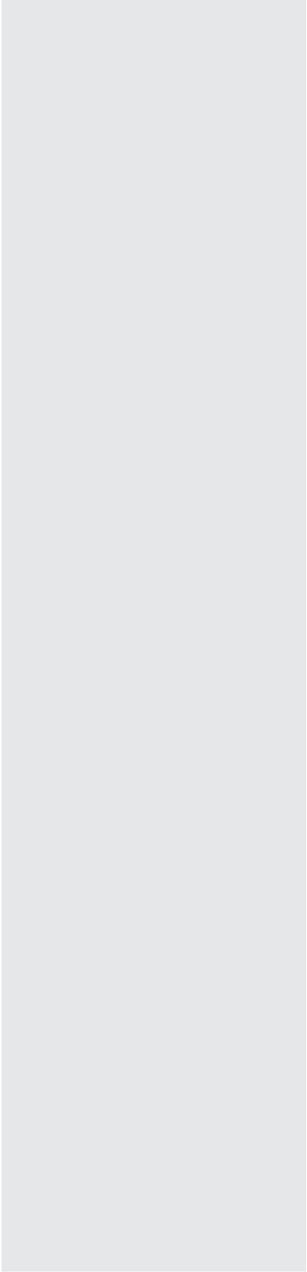
(*) Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata;

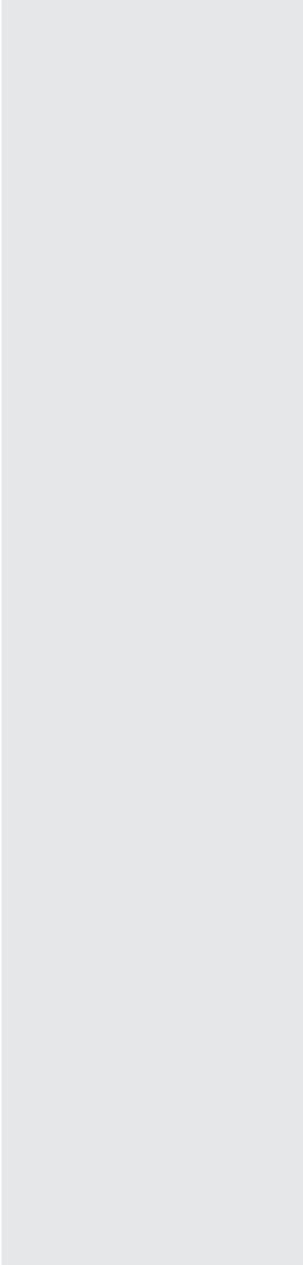
(**) Dimissionario dal 29 settembre 2008;

(***) Sindaco effettivo dal 30 settembre 2008.

TABELLA N. 6: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
SISTEMA DELLE DELEGHE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE			
IL C.D.A. HA ATTRIBUITO DELEGHE DEFINENDONE			
a) Limiti	X		
b) Modalità di esercizio	X		
c) Periodicità dell'Informativa	X		
IL C.D.A. SI È RISERVATO L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI AVENTI UN PARTICOLARE RILIEVO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO (INCLUSE LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	X		
IL C.D.A. HA DEFINITO LE LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI "SIGNIFICATIVE	X		
LE LINEE GUIDA E I CRITERI DI CUI SOPRA SONO DESCRITTI NELLA RELAZIONE?	X		
IL C.D.A. HA DEFINITO APPOSITE PROCEDURE PER L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE?	X		
LE PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SONO DESCRITTE NELLA RELAZIONE	X		
PROCEDURE DELLA PIÙ RECENTE NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE			
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?	X		
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO È AVVENUTO CON ALMENO 15 GIORNI DI ANTICIPO? (*)		X	
ASSEMBLEE			
LA SOCIETÀ HA APPROVATO UN REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA?		X	
CONTROLLO INTERNO			
LA SOCIETÀ HA NOMINATO I PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO?	X		
I PREPOSTI SONO GERARCHICAMENTE NON DIPENDENTI DAI RESPONSABILI DI AREE OPERATIVE?	X		
UNITÀ ORGANIZZATIVA PREPOSTA AL CONTROLLO INTERNO (EX ART. 8.C.1 DEL CODICE)			FUNZIONE INTERNAL AUDIT
INVESTOR RELATIONS			
LA SOCIETÀ HA NOMINATO UN RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS?	X		
UNITÀ ORGANIZZATIVA E RIFERIMENTI (INDIRIZZO/TELEFONO/FAX/E-MAIL) DEL RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS			Dott. Guido Vigorelli c/o Reno De Medici S.p.A. Via Durini n. 16/18 tel. 02/89966261 fax 02/89966200 e-mail: investor.relations@renodemedici.it





**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO RENO DE MEDICI**

CONTO ECONOMICO

Conto economico consolidato (migliaia di euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi di vendita	1	455.026	342.474
Altri ricavi	2	6.891	5.486
- <i>di cui non ricorrente</i>		304	2.000
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(12.607)	4.187
Costo Materie prime e servizi	4	(357.216)	(265.026)
- <i>di cui non ricorrente</i>		-	-
Costo del personale	5	(67.862)	(52.829)
- <i>di cui non ricorrente</i>		-	(1.700)
Altri costi operativi	6	(5.383)	(4.676)
- <i>di cui non ricorrente</i>		-	(1.000)
Avviamento negativo	7	21.178	-
Margine Operativo Lordo		40.027	29.616
Ammortamenti	8	(23.919)	(19.097)
Svalutazioni	9	(1.732)	(600)
Risultato Operativo		14.376	9.919
<i>Oneri finanziari</i>		(10.417)	(9.733)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>		13	(247)
<i>Proventi finanziari</i>		449	1.106
Proventi (Oneri) finanziari netti	10	(9.955)	(8.874)
Proventi (oneri) da partecipazioni	11	(1.736)	1.269
- <i>di cui non ricorrente</i>		(994)	
Imposte	12	(2.094)	267
Utile (perdita) d' esercizio ante attività operative cessate		591	2.581
Attività operative cessate	13	(6.777)	(1.743)
Utile (perdita) d'esercizio		(6.186)	838
attribuibile a:			
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo		(6.449)	576
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi		263	262
Utile (Perdita) per azione ordinaria base (Euro)		(0,018)	0,003
Utile (Perdita) per azione ordinaria diluito (Euro)		(0,018)	0,003
Utile (Perdita) per azione ordinaria ante attività operative cessate base (Euro)		0,001	0,009
Utile (Perdita) per azione ordinaria ante attività operative cessate diluito (Euro)		0,001	0,009

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ

Stato patrimoniale consolidato (migliaia di euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	264.400	174.702
Avviamento	15	63	146
Altre Immobilizzazioni immateriali	16	5.629	1.388
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso	17	1.628	13.134
Imposte anticipate	18	1.488	1.681
Strumenti derivati	19	11	418
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20	309	482
Crediti commerciali	21	234	-
Altri crediti	22	899	5.321
Totale attività non correnti		274.661	197.272
Attività correnti			
Rimanenze	23	82.073	64.624
Crediti commerciali	21	113.212	101.511
Crediti verso società del Gruppo	21	1.264	951
Altri crediti	22	6.121	4.702
Altri crediti verso società del Gruppo	22	1.855	-
Strumenti derivati	19	-	331
Disponibilità liquide	24	4.314	8.248
Totale attività correnti		208.839	180.367
Attività non correnti destinate alla dismissione	25	-	5.583
TOTALE ATTIVO		483.500	383.222

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

Stato patrimoniale consolidato (migliaia di euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Totale patrimonio netto del gruppo		160.666	114.770
Interessi di minoranza		566	546
Patrimonio netto	26	161.232	115.316
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	19.935	70.002
Strumenti derivati	19	916	-
Altri debiti	27	3.445	627
Imposte differite	28	29.921	6.311
Benefici ai dipendenti	29	23.455	14.780
Fondi rischi e oneri a lungo	30	4.678	6.174
Totale passività non correnti		82.350	97.894
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	113.658	52.544
Strumenti derivati	19	68	-
Debiti verso fornitori	31	106.132	93.964
Debiti verso società del Gruppo	31	2.695	3.754
Altri debiti	27	13.186	19.142
Altri debiti verso società del Gruppo	27	129	-
Imposte correnti	32	-	608
Fondi rischi e oneri a breve	33	4.050	-
Totale passività correnti		239.918	170.012
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		483.500	383.222

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario (migliaia di euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Utile d'esercizio ante attività cessate (prima delle imposte)		2.685	2.314
Avviamento negativo	7	(21.178)	-
Ammortamenti e svalutazioni	8-9	25.651	19.697
Proventi (oneri) da partecipazioni	11	1.736	(1.296)
Oneri (proventi) finanziari	10	9.955	8.874
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni		-	52
Variatione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti		(2.793)	(4.708)
Variatione rimanenze		10.719	25.151
Variatione crediti		22.104	4.500
Variatione debiti		(29.344)	(15.200)
Variatione complessiva capitale circolante		3.479	14.451
Gross cash flow		19.535	39.384
Pagamento di interessi (pagati nel periodo)		(8.718)	(7.828)
Pagamento di imposte (pagate nel periodo)		(5.518)	(946)
Cash flow da attività operativa		5.299	30.610
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita		-	8
Investimenti al netto dei disinvestimenti		(16.938)	(17.809)
Disinvestimenti delle partecipazioni	17	6.500	219
Effetto dell'operazione di aggregazione aziendale		(2.947)	-
Investimento in joint venture		(271)	-
Dividendi incassati	17	1.430	1.240
Flusso monetario da attività operative cessate		(2.247)	1.086
Cash flow da attività di investimento		(14.473)	(15.256)
Dividendi pagati		(243)	(292)
Variatione altre attività e passività finanziarie, debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine		5.844	(16.358)
Cash flow da attività di finanziamento		5.601	(16.650)
Differenze cambio da conversione	26	(353)	-
(Diminuzione) aumento disponibilità liquide vincolate	24	(5.000)	(29)
Variatione disponibilità liquide non vincolate		1.074	(1.267)
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	24	3.240	4.507
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo		4.314	3.240
Disponibilità liquide a fine periodo			
Disponibilità liquide non vincolate	24	4.314	3.240
Disponibilità liquide vincolate	24	-	5.000
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		4.314	8.240

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto (migliaia di euro)	Capitale	Riserva sovrap- prezzo	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva valuta- zione al Fair Value	Riserva di hedging	Azioni proprie	Totale Patrimonio Netto (quota gruppo)	Totale Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31.12.2006	132.160	-	-	4.872	14.374	(12.082)	(19.098)	(252)	(124)	(4.872)	114.978	576	115.554
Cambiamento Principio contabile	-	-	-	-	-	(2.092)	631	-	-	-	(1.461)	-	(1.461)
Patrimonio netto al 31.12.2006 rettificato	132.160	-	-	4.872	14.374	(14.174)	(18.467)	(252)	(124)	(4.872)	113.517	576	114.093
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(292)	(292)
Cambiamento principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazioni al Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	(6)	683	-	677	-	677
Copertura perdite esercizio 2006	-	-	-	-	(14.374)	(4.724)	19.098	-	-	-	-	-	-
Cambiamento principio contabile	-	-	-	-	-	631	(631)	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	576	-	-	-	576	262	838
Patrimonio netto al 31.12.2007	132.160	-	-	4.872	-	(18.267)	576	(258)	559	(4.872)	114.770	546	115.316
Aumento di capitale	52.962	-	-	(4.872)	1.150	-	-	-	-	4.872	54.112	-	54.112
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(243)	(243)
Riserva di conversione	-	-	-	-	(353)	-	-	-	-	-	(353)	-	(353)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazioni al Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	(140)	(1.274)	-	(1.414)	-	(1.414)
Destinazione risultato esercizio 2007	-	-	-	-	-	571	(576)	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(6.449)	-	-	-	-	263	(6.186)
Patrimonio netto al 31.12.2008	185.122	-	5	-	797	(17.696)	(6.449)	(398)	(715)	-	160.666	566	161.232

NOTE ILLUSTRATIVE

Forma e contenuto

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi principalmente da fibra di riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere tramite una rete di agenti facenti capo alla joint venture Careo Srl.

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle Borse di Madrid e Barcellona.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 24 marzo 2009 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è presentato in Euro (arrotondato alle migliaia) quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera. Le società controllate sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nel paragrafo Principi contabili.

Il bilancio consolidato 2008 è predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si precisa che il Gruppo Reno De Medici S.p.A. non ha adottato in via anticipata i principi contabili già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2008.

Si segnala che l'Unione Europea ha omologato nel corso del 2008 l'interpretazione IFRIC 11 (IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo), applicabile a partire dal 1° gennaio 2008. Tale interpretazione non ha tuttavia generato impatti sul bilancio del Gruppo Reno De Medici chiuso al 31 dicembre 2008.

In data 13 ottobre 2008, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" applicabili a partire dal 1 luglio 2008. L'adozione di tale emendamento non ha determinato effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle poste per le quali i principi IFRS richiedono la valutazione al *fair value*, applicando gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente. Il presupposto è quello della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario difficile ed estremamente incerto, non sussistono significative incertezze – così come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1 -sulla continuità aziendale stessa, anche in virtù delle azioni, già perfezionate o in corso di predisposizione, per rispondere alle variazioni della domanda, e per assicurare le risorse finanziarie necessarie.

La redazione del bilancio consolidato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono espone sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- Il conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- Il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- Il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate, ad eccezione delle società non operative a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate con le relative percentuali di controllo:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Percentuale di controllo			
				31.12.2008		31.12.2007	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (E)	Industriale	39.061	100,00%	-	100,00%	-
Cascades Cartonboard UK L.t.d.	Wednesbury (GB)	Industriale	12.433	100,00%	-	-	-
Cascades Arnsberg GmbH	Arnsberg (D)	Industriale	5.113	94,00%	6,00%	-	-
RDM Blendecques S.a.s.	Blendecques (F)	Industriale	1.037	100,00%	-	-	-
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	Commerciale	200	100,00%	-	100,00%	-
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	51,39%	-	51,39%	-
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (D)	Servizi	5	100,00%	-	-	-
RDM France S.a.r.l.	Tramblay en France (F)	Commerciale	96	-	-	100,00%	-
RenoDeMedici Deut.GmbH	Bad Homburg (D)	Commerciale	473	-	-	100,00%	-

In data 26 febbraio 2008, con data di efficacia 1° marzo 2008, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Cascades Italia S.r.l., società a cui facevano capo, direttamente o indirettamente, il 100% delle partecipazioni detenute in Cascades Arnsberg GmbH, Cascades Blendecques S.a.s., Cascades Cartonboard UK Ltd e Cascades Grundstück GmbH & Co. KG, in Reno De Medici S.p.A..

A partire da tale data pertanto i risultati economici consolidati comprendono anche i dati delle suddette Società.

A seguito del conferimento del ramo commerciale di RDM in Careo S.r.l., con validità 1° aprile 2008, le partecipazioni detenute in RDM France S.a.r.l. ed in RDM Deutschland GmbH sono state conferite a tale società e pertanto da quella data sono state deconsolidate.

Di seguito si riporta l'elenco delle società collegate e soggette a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Percentuale di controllo			
				31.12.2008		31.12.2007	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Careo S.r.l.	Milano (MI)	Commerciale	100	70,00%	-	100,00%	-
Pac Service S.p.A.	Vigonza (PD)	Industriale	1.000	33,33%	-	33,33%	-
Termica Boffalora S.r.l.	Milano (MI)	Industriale	14.220	-	-	30,00%	-

Principi contabili

Principi di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate in liquidazione e le imprese non significative non sono consolidate con il metodo integrale. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante essendo complessivamente inferiore al 2%.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed iscritte nella voce "Partecipazioni ed immobilizzazioni finanziarie in corso".

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dall'IFRS 3 (vedi paragrafo "Business Combination");
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo escluso l'eventuale avviamento ad essi riferibile;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espressa in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta estera diversa dall'euro che rientrano dell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento de bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale apertura (*)	Cambio medio 2008 (**)	Cambio chiusura 31.12.2008
Sterlina G.Bretagna	0,7652	0,8056	0,9525

(*) 29 febbraio 2008

(**) 29 febbraio 2008 - 31 dicembre 2008

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le partecipazioni in società controllate non consolidate e le partecipazioni in società collegate. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Gli utili intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite intragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Joint venture e società soggette a controllo congiunto

Sono considerate joint venture o società soggette a controllo congiunto le società sulle quali il potere del Gruppo di governare le politiche operative

e finanziarie richiede unanime consenso delle altre parti che esercitano il controllo congiuntamente. Le partecipazioni in joint venture o società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto utilizzando principi contabili omogenei rispetto a quelli del Gruppo.

Aggregazioni aziendale

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "purchase method", in base al principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination". Tale principio prevede l'allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value. Qualsiasi differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'entità acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili viene contabilizzato, se positivo (avviamento), tra le attività non correnti nella voce avviamento, se negativo (avviamento negativo), viene immediatamente rilevato nel conto economico. Il costo di un'aggregazione aziendale viene determinato come la somma complessiva del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'entità acquirente, in cambio del controllo dell'entità acquisita e di qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

Gli oneri finanziari relativi agli investimenti vengono interamente spesi nell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non

sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Fabbricati	fabbricati industriali	2,5 - 3%
	costruzioni leggere	5%
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	4% - 20%
	impianti e macchinari specifici	4% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	20% - 25%
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	8% - 12%
	macchine d'ufficio elettroniche	16,67% - 20%
	mezzi di trasporto interno	20%
	autovetture	16,67% - 25%

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato al paragrafo successivo Perdita di valore (impairment).

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce attività non correnti destinate alla dismissione include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Avviamento

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (si veda anche quanto indicato al paragrafo successivo Perdita di valore "(impairment)").

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	patto di non concorrenza	20%
	quote di mercato	20%
	oneri pluriennali diversi	8% - 20%

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad impairment test, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "perdita di valore (impairment)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

Perdita di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Eventuali utili o perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

La parte corrente include titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over è affidata ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuariale determinano attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo "Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi", senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti verso fornitori e altri debiti

Tali passività sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio e delle norme vigenti nei paesi in cui opera il Gruppo. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti".

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Attività operative cessate

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività - in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione - dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce. Per omogeneità di confronto, il contributo economico di tali attività negli esercizi precedenti è oggetto di analoga riclassifica.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilan-

cio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Nel caso del Gruppo RDM è analogo al valore dell'utile per azione base.

Strumenti finanziari e gestione del rischio

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

Stime e valutazioni particolari

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

Fair value dei contratti derivati e degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, il Gruppo RDM ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, il Gruppo RDM utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Attività operative cessate

Nella voce "Attività operative cessate" è stato riclassificato anche il contributo economico (in termini di margine operativo netto) di alcune unità produttive cessate che sono parte del Gruppo. Per la determinazione degli importi di alcune tipologie di costi riconducibili a tali unità produttive cessate, il Gruppo RDM ha utilizzato dati ed ipotesi gestionali, derivanti dalla contabilità industriale, che prevedono specifiche metodologie di suddivisione e ribaltamento dei costi in funzione di variabili produttive e dimensionali.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Il management determina periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando si producono fatti e circostanze che richiedono una revisione. Tale attività è svolta utilizzando la stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati ad un adeguato tasso di

sconto. Quando l'analisi rivela una diminuzione del valore contabile di un'attività non corrente, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

In un contesto macro-economico reso critico ed incerto dalla negativa congiuntura economico-finanziaria attuale, per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 gli amministratori si sono basati sull'evoluzione prevedibile della gestione quale oggi appare, sia per il 2009 che per gli anni successivi.

Per quanto riguarda gli *impairment tests* delle *cash generating units*, i piani di business sono stati modificati in senso cautelativo, onde tenere conto del negativo contesto economico-finanziario attuale e delle incertezze che gravano sul futuro.

In base ai piani così rivisti, non sono emerse necessità di *impairment*, ad eccezione dello stabilimento di Magenta per il quale, al fine di valutare la recuperabilità dell'unità produttiva in oggetto, si è reso necessario utilizzare il metodo del *fair value* dedotti i costi di vendita anziché il metodo del valore d'uso.

Detta valutazione è stata esperita da parte un perito indipendente ed i risultati ottenuti non hanno comportato la necessità di effettuare un *impairment* dell'unità produttiva di Magenta. Ciò nondimeno, non si può escludere che un eventuale protrarsi della crisi o un suo ulteriore aggravarsi possa comportare la necessità di rivedere le valutazioni attuali, nonostante le cautele adottate.

Stagionalità dei ricavi

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

Note illustrative e di commento

Si segnala che lo schema di conto economico dell'esercizio precedente includeva la voce "Proventi ed oneri non ricorrenti". Detta voce è stata eliminata nello schema di conto economico dell'esercizio in corso e pertanto le componenti dell'esercizio 2007 ivi incluse sono state riclassificate nelle singole voci evidenziandone la loro natura di voci "non ricorrenti".

Informativa di settore

Il criterio di suddivisione settoriale adottato nella presentazione dell'informativa di settore è geografico ed è basato sulla localizzazione delle imprese facenti parte del Gruppo RDM.

CONTO ECONOMICO

Conto economico 31.12.2008 (migliaia di euro)	Italia	Spagna	Germania	Francia	Uk	Altro	Elisioni	Consolidato
Valore della produzione	283.225	36.632	92.153	40.994	9.115	-	(12.810)	449.309
Costi operativi	(274.638)	(35.546)	(82.397)	(41.186)	(9.504)	-	12.810	(430.462)
Avviamento Negativo	-	-	-	-	-	21.178	-	21.178
Margine Operativo Lordo	8.587	1.086	9.755	(192)	(389)	21.178	-	40.025
Ammortamenti e svalutazioni								(25.651)
Risultato Operativo								14.374
Proventi (oneri) finanziari netti								(9.954)
Proventi da partecipazioni								(1.736)
Imposte								(2.092)
Utile (perdita) dell'esercizio ante attività operative cessate								592
Attività operative cessate								(6.776)
Utile (perdita) dell'esercizio								(6.184)

Conto economico 31.12.2007 (migliaia di euro)	Italia	Spagna	Germania	Francia	Uk	Altro	Elisioni	Consolidato
Valore della produzione	319.450	47.360	-	-	-	-	(20.850)	345.960
Costi operativi	(293.756)	(43.438)	-	-	-	-	20.850	(316.344)
Margine Operativo Lordo	25.694	3.922	-	-	-	-	-	29.616
Ammortamenti e svalutazioni								(19.697)
Risultato Operativo								10.519
Proventi (oneri) finanziari netti								(8.874)
Proventi da partecipazioni								1.269
Imposte								267
Utile (perdita) dell'esercizio ante attività operative cessate								3.181
Attività operative cessate								(1.743)
Utile (perdita) dell'esercizio								838

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale 31.12.2008 (migliaia di euro)	Italia	Spagna	Germania	Francia	Uk	Elisioni	Consolidato
Immobilizzazioni materiali	165.009	8.507	88.575	1.751	558	-	264.400
Immobilizzazioni immaterili	1.448	129	3.973	80	-	-	5.629
Altre attività non correnti	99.786	804	4	11	-	(95.973)	4.632
Totale Attività non Correnti	266.243	9.440	92.551	1.842	558	(95.973)	274.660
Crediti commerciali	87.978	11.253	14.405	11.243	2.191	(12.593)	114.476
Magazzino	49.682	4.493	17.200	9.030	1.732	(64)	82.073
Altre attività correnti	24.763	24.742	10.104	2.130	235	(49.685)	12.290
Totale Attività Correnti	162.424	40.489	41.709	22.403	4.158	(62.342)	208.840
TOTALE ATTIVO	428.667	49.929	134.260	24.245	4.716	(158.315)	483.500
Passività correnti	232.910	7.539	15.958	36.699	2.997	(56.185)	239.918
Patrimonio netto e passività non correnti	195.757	42.388	118.302	(12.454)	1.718	(102.130)	243.583
TOTALE PASSIVO	428.667	49.928	134.260	24.245	4.716	(158.315)	483.500
Altre informazioni							
Investimenti	9.432	303	4.083	1.660	-	-	15.478
Ammortamenti	14.147	1.092	7.355	43	53	-	22.690
Svalutazioni	1.732	-	-	-	-	-	1.732

Stato Patrimoniale 31.12.2007 (migliaia di euro)	Italia	Spagna	Germania	Francia	Uk	Elisioni	Consolidato
Immobilizzazioni materiali	166.481	8.221	-	-	-	-	174.702
Immobilizzazioni immaterili	1.280	108	-	-	-	-	1.388
Altre attività non correnti	76.414	38.278	-	-	-	(93.510)	21.182
Totale Attività non Correnti	244.175	46.607	-	-	-	(93.510)	197.272
Crediti commerciali	87.731	15.051	-	-	-	(320)	102.462
Magazzino	58.336	6.288	-	-	-	-	64.624
Altre attività correnti	4.415	14.466	-	-	-	(5.600)	13.281
Totale Attività Correnti	150.482	35.805	-	-	-	(5.920)	180.367
Attività non correnti destinate alla dismissione	5.583						5.583
TOTALE ATTIVO	400.240	82.412	-	-	-	(99.430)	383.222
Passività correnti	161.031	14.901	-	-	-	(5.920)	170.012
Patrimonio netto	108.735	67.431	-	-	-	(60.850)	115.316
Passività non correnti	130.474	80	-	-	-	(32.660)	97.894
TOTALE PASSIVO	400.240	82.412	-	-	-	(99.430)	383.222
Altre informazioni							
Investimenti	14.533	786	-	-	-	-	15.319
Ammortamenti	18.264	833	-	-	-	-	19.097
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-

Aggregazione Aziendale

L'operazione di aggregazione con il Gruppo Cascades rientra nella definizione di aggregazione aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 "Business Combination" ed in quanto tale, è stata contabilizzata secondo il "purchase method".

In sede di predisposizione del bilancio del Gruppo RDM al 31 dicembre 2008, e pertanto entro 12 mesi dalla data di acquisizione, così come previsto dall'IFRS 3 è stata completata la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 3 in merito all'aggregazione.

Entità partecipanti all'aggregazione aziendale

Si riporta la tabella riepilogativa delle entità acquisite con l'indicazione della percentuale degli strumenti rappresentativi di capitale con diritto di voto acquisiti direttamente o indirettamente dal Gruppo RDM:

Ragione sociale (migliaia di Euro)	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Percentuale di controllo 31.12.2008	
				Diretta	Indiretta
Cascades Cartonboard UK L.t.d.	Wednesbury (GB)	Industriale	12.433	100,00%	-
Cascades Arnsberg GmbH	Arnsberg (D)	Industriale	5.113	94,00%	6,00%
Cascades Blendecques S.a.s.	Blendecques (F)	Industriale	1.037	100,00%	-
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (D)	Servizi	5	100,00%	-

Costo dell'aggregazione aziendale

Il costo dell'aggregazione aziendale, pari a 58,2 milioni di euro è stato determinato dalla somma complessiva del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale emessi ed assegnati e dei costi direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione aziendale alla data del 31 dicembre 2008, come di seguito riportato

Costo aggregazione aziendale (migliaia di euro)	
Prezzo di acquisto (*)	54.112
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione (**)	4.076
Costo complessivo aggregazione aziendale	58.188

(*) Il prezzo di acquisto è determinato da nr. 108.086.557 azioni emesse e 7.513.443 azioni proprie assegnate al socio Cascades S.A. al prezzo di 0,4681 pari al valore ufficiale di borsa del giorno 29 febbraio 2008.

(**) Di cui pagati 3.712 mila Euro nel 2008

La sopra menzionata operazione ha contribuito ai ricavi consolidati per 141 milioni di euro, al margine operativo lordo per 9,2 milioni di euro e al risultato netto per 6,5 milioni di euro.

Fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite

Il *fair value* delle attività nette acquisite, determinato alla data del presente bilancio al 31 dicembre 2008, ammonta a 79,4 milioni di euro e risulta così dettagliato:

Aggregazione aziendale (migliaia di euro)	Book value	Stima fair value
Immobilizzazioni materiali	24.205	93.795
Altre attività immobilizzate	1.285	3.973
Rimanenze	30.761	28.167
Crediti e debiti	(11.406)	(11.406)
Imposte differite	-	(24.518)
Fonti rischi e fondi personale	(10.127)	(11.410)
Disponibilità liquide	765	765
Attività e passività acquisite	35.483	79.366

L'effetto sui flussi di cassa dell'esercizio derivante dall'aggregazione aziendale è pari a 2,9 milioni di euro ed è riferito ai costi dell'aggregazione pagati nel corso del 2008 per 3,7 milioni di euro al netto delle disponibilità liquide acquisite pari a 0,8 milioni di euro.

Avviamento negativo rilevato in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività nette è emerso un avviamento negativo residuo pari a 21,2 milioni di euro come risulta dalla seguente tabella:

Avviamento (migliaia di euro)	
Fair value netto rilevato alla data di acquisizione	79.366
Costo dell'aggregazione aziendale	58.188
Avviamento negativo	(21.178)

L'avviamento negativo si è originato in quanto, come previsto dall'IFRS 3, il prezzo di acquisto è stato determinato sulla base del *fair value* (prezzo di borsa) del giorno in cui si è verificato il trasferimento del controllo (trasferimento delle azioni) data alla quale il *fair value* delle stesse era pari a 0,4681 euro e quindi significativamente inferiore rispetto al *fair value* delle azioni alla data di annuncio della possibile operazione (20 giugno 2007) e/o di delibera del progetto di fusione (13 settembre 2007).

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono composti dalle seguenti categorie:

(migliaia di euro)	31.12.2008	Inc. %	31.12.2007	Inc. %
Ricavi di vendita	451.095	99,14%	341.737	99,78%
Prestazioni di servizi	3.931	0,86%	737	0,22%
Totale ricavi di vendita	455.026	100%	342.474	100%

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da cartoncino, mentre i ricavi per servizi sono relativi a cessioni di energia elettrica avvenuta nel corso del 2008.

Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	%
Italia	169.969	175.494	(5.525)	-3,1%
Unione Europea	230.452	133.103	97.349	73,1%
Extra Unione Europea	54.605	33.877	20.728	61,2%
Totale ricavi di vendita	455.026	342.474	112.552	32,9%

Nel corso del 2008 i ricavi hanno registrato un incremento del 33% circa rispetto al 2007 con una crescita concentrata soprattutto nel mercato Unione Europea, tale incremento è attribuibile per circa 141 milioni di euro alle società ex Cascades.

2. Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle seguenti categorie:

Altri ricavi e proventi (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Contributi	758	630	128
Plusvalenze ordinarie	-	415	(415)
Riaddebiti di costi	418	162	256
Incrementi di immobilizzazioni	419	134	285
Fitti attivi	8	9	(1)
Ricavi vari	5.288	4.136	1.152
Totale	6.891	5.486	1.405

I contributi sono composti prevalentemente da contributi ordinari ricevuti da Comieco, relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina, e dalla quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto capitale.

I ricavi vari includono principalmente ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l'adesione al servizio di interrompibilità e sopravvenienze attive, costituite principalmente da incassi da procedure concorsuali e da recuperi IVA a seguito della chiusura di procedure fallimentari, indennizzi ricevuti da terzi e riaddebiti di costi.

La voce "Ricavi vari" include, inoltre, al 31 dicembre 2008 una componente non ricorrente pari a 0,3 milioni di euro, riferita al provento di circa 0,6 milioni di euro registrato a seguito della chiusura del contenzioso con il Grupo Torras S.A., avvenuta nel corso del mese di maggio, al netto delle spese direttamente connesse a tale operazione.

L'effetto della variazione dell'area di consolidamento risulta pari a circa 1 milione di euro.

La voce non ricorrente pari a 2,0 milioni di euro dell'esercizio 2007 si riferiva all'operazione portata a termine dalla controllata RDM Iberica con Red.Im. Srl ed Espais (tale importo nel bilancio 2007 era esposto nella voce "Proventi/(oneri) non ricorrenti").

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze (-12,6 milioni di euro), è conseguente alla variazione dell'area di consolidamento che ha comportato un aumento delle rimanenze iniziali di 12,7 milioni di euro. L'esercizio in chiusura è stato infatti caratterizzato dallo smobilizzo delle scorte esistenti, con fermate programmate concentrate negli ultimi mesi dell'anno e dalla chiusura di una delle due linee produttive dello stabilimento francese di Blendecques.

4. Costo materie prime e servizi

Materie prime e Servizi (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Costi per materie prime	181.712	139.657	42.055
Acquisti di Materie prime	183.193	140.226	42.967
Variazione delle rimanenze di materie prime	(1.481)	(569)	(912)
Servizi commerciali	50.352	36.871	13.481
Trasporti	39.157	32.283	6.874
Provvigioni passive e costi agenti	11.195	4.588	6.607
Servizi industriali	108.045	76.281	31.763
Energia	77.419	55.175	22.244
Manutenzioni	13.034	6.147	6.887
Smaltimento rifiuti	8.565	5.168	3.397
Altri servizi industriali	9.027	9.791	(763)
Servizi generali	13.610	10.451	3.159
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	2.755	2.668	87
Consiglio di amministrazione	1.000	1.249	(249)
Collegio sindacale	146	173	(27)
Assicurazioni	2.817	1.852	965
Postelegrafoniche	732	505	227
Altri	6.160	4.004	2.156
Costi per godimento beni di terzi	3.497	1.766	1.731
Affitti e noleggi	3.497	1.766	1.731
Totale	357.216	265.026	92.189

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo. A seguito delle dinamiche sui prezzi registrate nel corso del 2008, l'incidenza di tali costi sul valore della produzione ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti"), si è incrementata nell'esercizio in esame, passando dal 40,3% dell'esercizio 2007 al 41,1% del 2008.

I costi per servizi mostrano nel complesso un incremento del 39,2% circa rispetto al precedente esercizio (172 milioni di euro al 31 dicembre 2008 contro 123,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007). L'incidenza sul valore della produzione si attesta al 38,9% (35,7% a fine dicembre 2007). Tale andamento riflette i seguenti fattori:

- l'incremento delle provvigioni sia in termini assoluti che di incidenza connesso al maggiore fatturato ed alla nuova struttura commerciale facente capo a Careo Srl;
- l'incremento dei costi per servizi industriali, dovuto all'aumento dei costi energetici che, al netto delle efficienze ottenute, ha comportato un aggravio di costi di circa il 4,4%, e dei costi per manutenzioni, la cui incidenza aumenta dell'1,2%;
- l'incremento dei costi per servizi generali dovuto all'aumento delle collaborazioni tecniche e informatiche in parte compensato dalla riduzione nelle altre voci di costo legate alle azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi.

I costi per godimento beni di terzi aumentano esclusivamente per la variazione dell'area di consolidamento che include principalmente il costo dell'affitto del centro di taglio della società Cascades Cartonboard UK.

La variazione dell'area di consolidamento sul totale della voce in oggetto ha comportato maggiori costi per circa 110 milioni di euro.

5. Costo del personale

Costi del personale (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Salari e stipendi	48.366	39.742	8.624
Oneri sociali	16.558	13.090	3.468
Accantonamenti	2.554	(90)	2.644
Altri costi	384	87	297
Totale	67.862	52.829	15.033

L'incremento registrato dal costo del lavoro è principalmente attribuibile alla variazione dell'area di consolidamento avvenuta nel corso del 2008 per un importo pari a circa 20,7 milioni di euro.

Il costo del personale al 31 dicembre 2007 includeva sia gli effetti positivi derivanti dalle modifiche della disciplina del TFR introdotte dalla Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi (*curtailment*) pari a circa 1,5 milioni di euro che l'onere di 1,7 milioni di euro a carattere non ricorrente a fronte della procedura di mobilità lunga (detto onere era iscritto nella voce "Proventi/(oneri) non ricorrenti". Si ricorda che la Società ha beneficiato della procedura approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 2 maggio 2007, che ha coinvolto 39 dipendenti e che si è conclusa alla fine dell'esercizio 2007.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti medio a fine esercizio e l'organico medio del Gruppo RDM, ripartiti per categoria:

Addetti per Categoria	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Dirigenti	37	17	20
Impiegati	439	306	133
Operai	1.240	794	446
Totale	1.716	1.117	599

Addetti medi per Categoria	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Dirigenti	34	17	17
Impiegati	422	322	100
Operai	1.185	792	393
Totale	1.641	1.131	510
Forza lavoro in CIGS	-	31	(31)
Forza lavoro effettiva	1.641	1.162	479

6. Altri costi operativi

Altri costi operativi (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Svalutazione crediti circolante	1.307	424	883
Accantonamenti per rischi	591	419	172
Oneri diversi di gestione	3.485	3.833	(348)
Totale	5.383	4.676	707

Si segnalano maggiori stanziamenti per rischi su crediti e maggiori accantonamenti per altri rischi.

Il limitato decremento degli oneri diversi di gestione deriva dal fatto che la voce dell'esercizio precedente include l'onere non ricorrente di 1 milione di euro, riferito alla penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura di vapore nello stabilimento di Magenta. Si ricorda che essendo un onere non ricorrente lo stesso è stato riclassificato dalla voce "Proventi/(oneri) non ricorrenti".

7. Avviamento negativo

La voce "Avviamento negativo" pari a 21,2 milioni di euro è relativo alla differenza emersa tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interessenza dell'acquirente nel fair value delle attività nette. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti sopra esposti nel capitolo "Aggregazione Aziendale".

8. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti":

Ammortamenti (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Ammortamenti imm. immateriali	1.260	1.177	83
Ammortamenti imm. materiali	22.659	17.920	4.739
Totale	23.919	19.097	4.822

La variazione dell'area di consolidamento ha comportato maggiori ammortamenti per circa 7,5 milioni di euro che sono stati parzialmente compensati dai minori ammortamenti rispetto all'esercizio 2007 registrati dalla Capogruppo.

9. Svalutazioni

Svalutazioni (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Svalutazioni	1.732	600	1.132
Rivalutazioni	-	-	-
Totale	1.732	600	1.132

Nel corso dell'ultimo trimestre è stata presa la decisione di riutilizzare alcune componenti della macchina continua MC1 dello stabilimento di Magenta, in precedenza classificata tra le attività non correnti destinate alla dismissione, per l'ammmodernamento delle linee produttive esistenti in altri stabilimenti del Gruppo. A seguito di tale decisione, la svalutazione effettuata nel corrente esercizio al fine di adeguare il valore della macchina al presunto valore di realizzo è stata classificata tra i costi della gestione operativa e, in accordo con quanto previsto dall' IFRS 5, si è proceduto a riclassificare la svalutazione effettuata nell'esercizio precedente esposta nel bilancio 2007 tra le attività operative cessate.

10. Proventi (oneri) finanziari netti

Proventi (Oneri) finanziari (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Proventi finanziari	449	1.106	(657)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	322	855	(533)
Effetto attualizzazione credito verso Grupo Torras	127	251	(124)
Oneri finanziari	(10.417)	(9.733)	(684)
Interessi verso banche	(8.574)	(7.855)	(719)
Interessi su derivati di trading	-	(59)	59
Interessi finanziari su piani a benefici definiti	(1.243)	(786)	(457)
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(600)	(1.033)	433
Differenze di cambio	13	(247)	260
Proventi su cambi	3.264	562	2.702
Oneri su cambi	(3.251)	(809)	(2.442)
Totale	(9.955)	(8.874)	(1.082)

Gli oneri finanziari netti registrano un peggioramento totale pari a circa 1,1 milioni di euro, che scaturisce dal concorso di più fattori, tra i quali si segnalano: l'incorporazione nel perimetro delle società ex-Cascades con un impatto negativo pari a circa 0,9 milioni di euro e l'aumento dell'indebitamento medio del Gruppo.

La voce "Interessi finanziari su piani a benefici definiti" si riferisce alla componente finanziaria dell'accantonamento dell'esercizio (c.d. Interest cost), ricalcolato in conformità con quanto previsto dallo IAS 19.

11. Proventi (oneri) da partecipazioni

Gli oneri da partecipazioni pari a 1,7 milioni di euro, sono relativi principalmente a quanto di seguito riportato:

- oneri derivanti dall'adeguamento del valore della partecipazione in Termica Boffalora S.r.l. per circa 1,7 milioni di euro di cui 1 milione di euro a carattere non ricorrente e relativo all'adeguamento del valore di carico al presunto valore di realizzo a seguito della decisione di porre in vendita la propria quota di partecipazione;
- oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella collegata Careo S.rl. per 0,2 milioni di euro;
- proventi derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella collegata Pac Service S.p.a. per 0,2 milioni di euro .

12. Imposte

Imposte (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Imposte differite	236	2.446	(2.210)
Imposte correnti	(2.330)	(2.179)	(151)
Totale	(2.094)	267	(2.361)

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (imposte sul reddito)

Le imposte correnti, esclusa l'IRAP di cui si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo, si riferiscono principalmente alla controllata Cascades Arnsberg GmbH in quanto le altre società del Gruppo presentano una perdita fiscale.

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo relativo alla sola controllata Cascades Arnsberg GmbH, in quanto la suddetta società mostra un imponibile fiscale positivo mentre si ritiene che per le altre società del Gruppo ed in particolare per la Capogruppo, per Reno De Medici Iberica S.L. e per RDM Blendecques S.a.s., le perdite fiscali pregresse e dell'esercizio in chiusura siano tali da non fornire una chiara rappresentazione dell'effettivo carico fiscale.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 28 - imposte differite.

Imposte sul reddito (migliaia di euro)	31.12.2008	
Risultato ante imposte	1.498	
Onere fiscale teorico	30,57%	458
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	3.172	
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	(9)	
Totale differenze	3.163	
Onere fiscale effettivo	4.661	30,57% 1.425

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

Si riporta a seguire la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale da bilancio della Capogruppo e delle controllate italiane Emmaus Pack S.r.l. e C.a.m. S.p.A. per quanto riguarda l'IRAP corrente:

IRAP (migliaia di euro)	31.12.2008		
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c), d) e B12 e B13)	34.080		
Costi per assicurazione infortuni e deduzioni per cuneo fiscale	(14.549)		
Totale	19.531		
Onere fiscale teorico		3,90%	762
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(538)		
Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali	1.164		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	5.322		
Totale differenze	5.948		
Onere fiscale effettivo	25.479	3,90%	994
Aliquota effettiva		5,09%	

La voce differenze permanenti per maggiori aliquote regionali, di esclusiva pertinenza della Capogruppo, deriva dall'applicazione al valore della produzione netta spettante alla regione Lazio della maggiore aliquota del 4,82%.

13. Attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per 6,7 milioni di euro, rispetto al dato di circa 1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Attività operative cessate (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
MC5 Blendecques	(6.777)	-
Aticarta S.p.A.	-	(1.743)
Totale	(6.777)	(1.743)

Il risultato delle attività operative cessate al 31 dicembre 2008 comprende il risultato di periodo (in termini di risultato operativo), gli oneri di ristrutturazione relativi al personale in esubero e altri oneri connessi alla cessata attività di una delle due linee produttive dello stabilimento francese di Blendecques.

Al 31 dicembre 2007 la voce comprendeva gli oneri derivanti dall'occupazione dello stabilimento di Pompei e quelli legati al contenzioso in essere tra Aticarta e l'Agenzia delle Entrate di Milano, quest'ultimo conclusosi nel mese di giugno, tramite conciliazione giudiziale. I costi connessi sono stati riaddebitati da Aticarta a Reno De Medici, così come previsto dal contratto di cessione di Aticarta stessa.

Nel bilancio al 31 dicembre 2007 la voce attività non correnti destinate alla dismissione comprendeva impianti e macchinari, relativi alla linea MC1 dello stabilimento di Magenta per 5,2 milioni di euro, che nel bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali a seguito della decisione di riutilizzare tali componenti per l'ammmodernamento di linee produttive esistenti in altri stabilimenti della società.

Il dettaglio delle "Attività operative cessate", analizzato per singola attività, si compone come segue:

Attività operative cessate (migliaia di euro)	31.12.2008
Conto economico - MC5 Blendecques	
Ricavi	22.018
Costi	(24.760)
Risultato MC 5	(2.742)
Costi Ristrutturazione	(3.675)
Costi connessi alla MC5	(360)
Totale	(6.777)

14. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali (migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazione in corso	Totale
Costo storico	22.647	72.170	426.654	1.979	11.787	4.343	539.580
Fondo ammortamento/Svalutazioni		(31.583)	(320.101)	(1.860)	(11.334)		(364.878)
Valore netto al 31.12.07	22.647	40.587	106.553	119	453	4.343	174.702
Variazioni del periodo:							
Var. area di consolidamento (costo)	4.144	18.204	148.629	11.734	2.835	325	185.872
Var. area di consolidamento (fondo)	-	(9.187)	(75.224)	(6.139)	(1.877)		(92.428)
Incrementi	725	622	12.433	107	113	1.478	15.478
Decrementi			(1.894)		(81)		(1.975)
Riclassificazione costo		63	4.695			(4.758)	
Rivalutazioni/Svalutazioni							
Ammortamenti del periodo		(3.152)	(18.765)	(513)	(229)	-	(22.659)
Svalutazioni			(1.732)				(1.732)
Altri movimenti (costo)			22.519		4		22.523
Altri movimenti (fondo)			(17.319)		1		17.320
Utilizzo fondo ammortamenti			1.888		51		1.938
Riclassificazione fondi							
Valore al 31.12.2008							
Costo storico	27.516	91.014	613.081	13.820	14.657	1.388	761.477
Fondo ammortamento/Svalutazioni		(43.921)	(431.254)	(8.513)	(13.389)	-	(497.077)
Valore netto al 31.12.08	27.516	47.093	181.827	5.307	1.268	1.388	264.400

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi della Capogruppo, localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR), Marzabotto (BO) e della controllata

RDM Iberica S.L. presso Almazan e della Società tedesca ex Cascades Arnsberg GmbH.

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di migioria sugli stabili di proprietà.

La voce impianti e macchinari è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione. Gli incrementi e le riclassificazioni di costo sono relativi in prevalenza ad interventi straordinari volti a migliorare l'efficienza degli stessi. In particolare nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati interventi per 9,4 milioni di euro destinati principalmente alla sostituzione della turbina a gas, al potenziamento dell'impianto biologico, alla sostituzione della cassa d'afflusso e all'acquisto di vasche di alluminio per reintegro delle acque; nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati investimenti per 1,4 milioni di euro connessi principalmente all'acquisto di nuove "tine" relative alla linea centro e a investimenti connessi all'ammodernamento di due taglierine; nello stabilimento di Ovaro sono stati realizzati investimenti per 0,4 milioni di euro destinati principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria; infine nello stabilimento di Magenta sono stati realizzati interventi per 0,3 milioni di euro connessi principalmente all'acquisto di un gruppo elettrogeno e alla sostituzione delle passerelle.

Nei restanti stabilimenti sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e macchinari.

La voce "Variazione Area di consolidamento" si riferisce all'apporto dato dalle società Ex Cascades pari a circa 93,4 milioni di Euro.

La voce "Altri movimenti" si riferisce all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio e alla classificazione tra le attività non correnti della macchina MC1 relativa allo stabilimento di Magenta, precedentemente classificata tra le "Attività non correnti destinate alla dismissione" a seguito della decisione di riutilizzarla per l'ammodernamento di linee produttive esistenti.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti. Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti vari per importi unitari non significativi.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 442 milioni di euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2008 è pari a 75,8 milioni di euro.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 il Gruppo RDM ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari ("*cash generating units*") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato.

Il livello minimo di segregazione delle *cash generating unit* è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating units*, con il valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni che costituiscono le *cash generating units* stesse, e del loro valore terminale attribuibile.

La recuperabilità è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri
- b) il tasso di sconto
- c) il tasso finale di crescita

Con riguardo al punto a) il Gruppo RDM, stante l'attuale crisi economica-finanziaria, ha formulato un'ipotesi cautelativa, valida ai soli fini dell'impairment test, della prevedibile evoluzione delle attività nel periodo 2009-2014.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato lo stesso tasso di sconto, pari al 7,5%, per tutte le *cash generating units*, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell'elaborazione del test di impairment il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita ("*g rate*") dell' 1,5%.

Dalle analisi non è emersa la necessità di rivalutazioni o svalutazioni, ad eccezione dello stabilimento produttivo di Magenta, il cui valore contabile è comunque inferiore al suo *fair value* dedotti i costi di vendita, come confermato da una valutazione predisposta da un perito indipendente.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating units*, senza che siano emersi indicatori di perdita.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che, stante l'incertezza che grava sull'evoluzione della crisi globale in corso, non si manifesti in futuro la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore. Il Gruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

15. Avviamento

La voce "Avviamento" include il goodwill pagato per l'acquisizione di Barneda Carton S.A., trasferito nel corso del 2006 a RDM Iberica, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda.

16. Altre immobilizzazioni immateriali

Altre Immobilizzazioni immateriali (migliaia di euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2007	326	916	146	1.388
Var. area di consolidamento	3.973	44		4.017
Incrementi	396	379	709	1.484
Decrementi				
Riclassificazione costo				
Svalutazione/Rivalutazione costo				
Ammortamenti del periodo	(350)	(910)		(1.260)
Utilizzo fondo ammortamento				
Riclassificazione ammortamenti				
Valore netto al 31.12.2008	4.345	429	855	5.629

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è composta principalmente dalla valutazione al fair value in sede di business combination delle concessioni rilasciate in Germania relative a diritti di utilizzo dell'acqua aventi durata illimitata.

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nell'esercizio sulle poste riferite alle immobilizzazioni immateriali.

17. Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso

Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso (migliaia di euro)	Valore di bilancio 31.12.2007	Incrementi	Alienazioni e rimborsi	Variazioni area di consolida- mento	Storno Svalutazioni/ dividendi Rivalutazioni collegate	Valore di bilancio 31.12.2008	
Imprese collegate	10.881	376	(6.500)	-	(1.430)	(1.699)	1.628
Termica Boffalora S.r.l.	9.435	-	(6.500)	-	(1.200)	(1.735)	-
Pac Service S.p.A.	1.436	-	-	-	(230)	223	1.429
Careo S.r.l.	10	376		-	-	(187)	199
Immobilizzazioni finanziarie in corso	2.253		(2.253)	-	-	-	-
Totale	13.134	376	(8.753)	-	(1.430)	(1.699)	1.628

I decrementi rilevati nell'esercizio sono connessi sia alla cessione della partecipazione detenuta in Termica Boffalora S.r.l., avvenuta nel corso del mese di settembre a Cofhatec Servizi S.p.A. (si veda anche nota 11) sia all'azzeramento delle immobilizzazioni finanziarie in corso relative ai costi sostenuti per l'operazione di aggregazione con Cascades, conseguente alla finalizzazione nell'esercizio in corso dell'operazione stessa.

Le svalutazioni e le rivalutazioni fanno riferimento all'adeguamento del valore delle partecipazioni detenute in Pac Service S.p.A. e in Careo S.r.l. (definibile Joint Venture in virtù delle disposizioni statuarie di governance) al valore pro quota di *equity* delle stesse.

18. Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" incluse nelle attività non correnti è relativa a differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali riportabili a nuovo delle controllate Cartiera Alto Milanese S.p.A., Emmaus Pack S.r.l. ed RDM Iberica S.L. Tali imposte sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che le società conseguano un reddito imponibile futuro di entità tale da poter assorbire il recupero delle imposte anticipate contabilizzate.

19. Strumenti derivati

Strumenti derivati (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Attività non correnti	11	418	(407)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	-	418	(418)
Strumenti derivati (No hedge accounting)	11	-	11
Attività correnti	-	331	(331)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	-	331	(331)
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	-	-
Passività non correnti	916	-	916
Strumenti derivati (Hedge accounting)	916	-	916
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	-	-
Passività correnti	68	-	68
Strumenti derivati (Hedge accounting)	68	-	68
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	-	-

Al 31 dicembre 2008 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap (IRS)* risulta negativo per Euro 984 mila.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2008:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (Euro/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (Euro/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Euro	06.04.2016	22.500	4,11% fisso Euribor 6m	semestrale	(560)
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Euro	06.04.2016	11.250	4,11% fisso Euribor 6m	semestrale	(280)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Euro	15.05.2016	4.650	4,15% fisso Euribor 6m	semestrale	(144)
Totale				38.400			(984)

20. Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'importo è costituito principalmente dalla partecipazione in Realty Vailog, per 0,1 milioni di euro, detenuta a seguito dell'operazione di scissione parziale proporzionale eseguita il 21 giugno 2006, dalla quota di partecipazione detenuta in Cartonnerie Tunisienne S.A., per Euro 0,1 milioni, e altre minori relative a quote di partecipazioni in consorzi.

Si segnala che la partecipazione in Realty Vailog Spa è stata oggetto di una svalutazione per 0,1 milioni di euro che è stata imputata alla specifica riserva di patrimonio netto ed il *fair value* delle attività in esame è stato determinato in base alla quotazione di borsa del 30 dicembre 2008. Le altre partecipazioni sono rilevate al costo rettificato per eventuali perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non può essere attendibilmente misurato.

21. Crediti commerciali e crediti verso società del Gruppo

Si riporta di seguito la suddivisione tra parte corrente e non corrente dei crediti commerciali il cui importo complessivo ammonta a 114.7 milioni di euro. La variazione dell'area di consolidamento ha portato un incremento dei crediti pari a circa 27 milioni di euro:

Crediti commerciali (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti verso clienti	234	-	234
Crediti commerciali non correnti	234	-	234
Crediti verso terzi	113.212	101.511	11.701
Crediti verso società del Gruppo	1.264	951	313
Crediti commerciali correnti	114.476	102.462	12.014

L'incremento dei crediti rispetto all'anno precedente è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento, parzialmente compensata dalla riduzione conseguente alla diminuzione del fatturato concretizzatasi nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

I crediti commerciali verso clienti, parte corrente, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 7,6 milioni. La movimentazione dell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

Fondo svalutazione crediti (migliaia di euro)	31.12.2007	Var. area	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2008
Fondo Svalutazione Crediti	6.270	319	1.307	(333)	7.563
Totale	6.270	319	1.307	(333)	7.563

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

Area geografica (migliaia di euro)	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	60.485	-
UE	44.194	-
Resto del Mondo	9.797	-
Totale	114.476	-

22. Altri crediti e altri crediti verso società del Gruppo

Altri crediti non correnti (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Verso Grupo Torras S.A.	-	4.295	(4.295)
Crediti verso l'Erario	724	762	(38)
Depositi cauzionali	88	84	4
Crediti Diversi	87	180	(93)
Totale	899	5.321	(4.422)

Rispetto all'esercizio precedente la voce "Altri crediti non correnti" si decrementa di circa 4,4 milioni di euro; tale variazione risulta principalmente riconducibile alla chiusura del contenzioso ed al relativo incasso del credito verso il Grupo Torras S.A..

Altri crediti correnti (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti cessione BM5 Prat	-	1.710	(1.710)
Crediti tributari	4.376	1.614	2.762
Ratei e risconti attivi	168	296	(128)
Crediti diversi	1.577	1.082	495
Totale altri crediti verso terzi	6.121	4.702	1.419
Altri crediti verso società del Gruppo	1.855	-	1.855
Totale altri crediti	7.976	4.702	3.274

La variazione rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuta principalmente all'incremento dei crediti tributari dovuto alla variazione dell'area di consolidamento per un importo pari a circa 2,5 milioni di euro.

I crediti diversi sono da ricondurre principalmente a crediti verso istituti previdenziali a crediti per indennizzi assicurativi.

La voce "Altri crediti verso Società del Gruppo" si riferisce a rapporti di natura finanziaria verso le società Careo S.r.l (rapporto di cash pooling) e verso RDM GmbH.

La variazione dell'area di consolidamento ha portato un incremento della voce di circa 3 milioni di euro.

23. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2008:

Rimanenze (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	43.302	23.024	20.278
Fondo obsolescenza	(3.193)	(322)	(2.871)
Prodotti finiti e merci	42.315	41.922	393
Fondo obsolescenza	(350)	-	(350)
Totale	82.073	64.624	17.449

Si evidenzia che il fondo di obsolescenza sulle materie prime, sussidiarie e consumo, si riferisce principalmente allo stabilimento francese di Blendecques.

La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un incremento della voce "Rimanenze" per un importo pari a circa 28 milioni di euro. Per quanto concerne il commento alla variazione delle rimanenze di prodotti finiti si rinvia alla nota 4.

24. Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Cassa	57	8	49
Disponibilità bancarie	4.257	3.240	1.017
Disponibilità bancarie vincolate	-	5.000	(5.000)
A. Disponibilità liquide	4.314	8.248	(3.934)
Altri crediti finanziari correnti netti	1.725	153	1.572
Derivati - attività finanziarie correnti	-	331	(331)
B. Crediti finanziari correnti	1.725	484	1.241
1. <i>Debiti bancari correnti</i>	56.635	42.177	14.458
2. <i>Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	56.325	10.367	45.958
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2)	112.960	52.544	60.416
Interessi su finanziamenti a medio e lungo termine	696	698	(2)
Derivati - passività finanziarie correnti	68	-	68
C. Indebitamento finanziario corrente	113.724	53.242	60.482
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	107.685	44.510	63.175
Derivati - attività finanziarie non correnti	11	418	(407)
E. Crediti finanziari non correnti	11	418	(407)
Debiti verso banche e altri finanziatori	19.935	70.002	(50.067)
Derivati - passività finanziarie non correnti	916	-	916
F. Indebitamento finanziario non corrente	20.851	70.002	(49.151)
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F - E)	20.840	69.584	(48.744)
H. Indebitamento finanziario netto (D + G)	128.525	114.094	14.431

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2008, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 133,6 milioni di euro (rispetto ai 123,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 65,9 milioni di euro (di cui 45,9 riclassificati nella parte corrente), quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 11,1 milioni di euro, ed utilizzi di linee commerciali per 56,6 milioni di euro, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Si segnala tuttavia, che a fine 2008 il Gruppo non ha rispettato alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti da due contratti di finanziamento sottoscritti nel 2006 (prima dell'operazione con Cascades), con un pool di banche, per un ammontare originale pari a 74,7 milioni di euro, dei quali erogati 67,1 milioni di euro, ridotti al 31 dicembre 2008 in ragione dei rimborsi effettuati a 50,9 milioni di euro, con una quota non corrente pari a 45,9 milioni di euro.

Conseguentemente, il Gruppo ha avanzato alle Banche Finanziatrici una prima richiesta di sospendere la verifica al 31 dicembre 2008 del rispetto

dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le Banche hanno formalmente aderito in data 12 febbraio 2009, pur avendo anticipato il loro assenso per le vie brevi entro la chiusura dell'esercizio .

Essendo tale formale adesione pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, è stato riclassificato nei debiti finanziari a breve un importo pari a 45,9 milioni di euro (importo che peraltro risulta ancora a medio termine in forza del waiver ottenuto).

Per quanto riguarda l'ulteriore proposta formulata alle Banche Finanziatrici nel corso del mese di marzo 2009 volta a far fronte agli impegni finanziari relativi al piano di investimenti eccedenti i livelli di routine 2009-2011 e ad ottimizzare la ripartizione del debito finanziario fra fonti finanziarie a breve e a medio-lungo termine, si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Posizione Finanziaria Netta" del Gruppo.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza tenendo tuttavia conto della riclassifica a breve termine sopra descritta, esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

Finanziamenti (migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2016	128	559	477	1.164
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2013	142	599	-	741
M.I.C.A. - scad. 28 maggio 2008	-	-	-	-
San Paolo Imi - scad.15 giugno 2011	2.128	3.402	-	5.530
San Paolo Imi - scad. 15 dicembre 2011	3.088	6.621	-	9.709
San Paolo Imi - scad. 6 aprile 2016	7.122	-	-	7.122
San Paolo Imi fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016	33.750	-	-	33.750
San Paolo Imi fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2011	10.000	-	-	10.000
Banca Pop.Emilia Romagna - scad. 15/5/2016	620	2.480	1.550	4.650
UNICREDIT - scad. 1 Giugno 2009	67	-	-	67
UNICREDIT - scad. 2 Novembre 2009	150	-	-	150
DRESDNER BANK - scad Dicembre 2015	714	2.856	1.430	5.000
Totale debito nominale	57.909	16.517	3.457	77.883
Effetto amortized cost	(1.585)	(33)	(6)	(1.624)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	56.324	16.484	3.451	76.259

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di euro.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di euro.

Si segnala inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 6,2 milioni di euro con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevede la concessione

di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 22,4 milioni di euro.

Si segnala infine che la società consolidata Cascades Arnsberg ha stipulato a dicembre 2008 un contratto di finanziamento di 5 milioni di euro che prevede tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica semestrale, una clausola di "change of control" e l'obbligo di informare l'istituto di credito in caso di assunzione di nuovi finanziamenti.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2008 si rimanda alla nota 19.

25. Attività non correnti destinate alla dismissione

Nel bilancio al 31 dicembre 2007 la voce attività non correnti destinate alla dismissione comprendeva impianti e macchinari, relativi alla linea MC1 dello stabilimento di Magenta per 5,2 milioni di euro, che nel bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali a seguito della decisione di riutilizzare tali componenti per l'ammodernamento di linee produttive esistenti in altri stabilimenti della società.

L'importo residuo di 0,4 milioni di euro si riferisce agli impianti ed alle scorte di Pompei che sono state dismesse nel corso dell'esercizio in chiusura.

26. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2008 sono i seguenti:

Descrizione (migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2007	Movimenti dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2008	
		Copertura perdita 2007	Aumento di capitale	Riclassifiche	Fair value attività disponibili per la vendita	Hedge accounting		Risultato d'esercizio
Capitale sociale	132.160	-	52.962	-	-	-	-	185.122
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	5	-	-	-	-	-	5
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.872	-	(4.872)	-	-	-	-	-
Altre riserve:								
- Riserva acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riserva arrotondamento valore nominale	-	-	1.150	-	-	-	-	1.150
- Riserva di conversione	-	-	-	-	-	-	(353)	(353)
Riserva IFRS 01.01.2005	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato IFRS 31.12.2005	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva IFRS	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di hedging	559	-	-	-	-	(1.274)	-	(715)
Riserva di valutazione al fair value	(258)	-	-	-	-	(140)	-	(398)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(18.267)	571	-	-	-	-	-	(17.696)
Risultato d'esercizio	576	(576)	-	-	-	-	(6.449)	(6.449)
Azioni proprie	(4.872)	-	4.872	-	-	-	-	-
Totale	114.770	-	54.112	-	-	(1.414)	(6.802)	160.666

L'assemblea degli azionisti del 13 maggio 2008 ha deliberato la destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2007 della Capogruppo, pari a Euro 108 mila, a riserva legale per il 5% pari a complessivi Euro 5 mila ed a copertura perdite pregresse per la parte residua pari a Euro 103 mila.

In data 26 febbraio 2008, con efficacia 1° marzo 2008, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Reno De Medici S.p.A. di Cascades Italia S.r.l.. Conseguentemente sono state assegnate al neo socio Cascades S.a.s. n. 115.600.000 azioni ordinarie (per una quota pari al 30,6% del capitale sociale), di cui:

- n. 108.086.557 a seguito di aumento di capitale sociale da parte di Reno De Medici S.p.A.;
- 7.513.443 di azioni proprie attribuite in concambio.

Si segnala inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2008 sono state convertite n. 26.066 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche,

al 31 dicembre 2008, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.360.312	€ 0,49	€ 184.906.552,88
Azioni di risparmio	440.682	€ 0,49	€ 215.934,18
Totale	377.800.994		185.122.487,06

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007:

Movimentazione azioni emesse	31.12.2008	31.12.2007	Delta
Azioni emesse	377.800.994	269.714.437	108.086.557
Azioni proprie	-	7.513.443	(7.513.443)
Totale azioni in circolazione	377.800.994	262.200.994	115.600.000

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (Euro 0,49), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2007 e 2008 non sono stati distribuiti dividendi.

Il patrimonio netto di terzi è pari a 0,6 milioni di euro (0,5 milioni di euro nell'esercizio precedente) e si riferisce alla quota detenuta da terzi nella controllata Emmaus Pack S.r.l..

27. Altri debiti e altri debiti verso società del Gruppo

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti:

Altri debiti	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Risconti passivi	494	547	(53)
Debiti diversi	2.951	80	2.871
Altri debiti non correnti	3.445	627	2.819
Debiti verso il personale	4.042	4.379	(337)
Debiti verso istituti di previdenza	3.691	3.770	(79)
Debiti tributari	2.590	7.973	(5.383)
Debiti diversi	1.796	1.072	724
Organi sociali	942	1.097	(155)
Ratei e risconti passivi	125	851	(726)
Altri debiti correnti	13.186	19.142	(5.955)
Altri debiti non correnti verso società del Gruppo	129	-	129
Totale Altri debiti	13.315	19.142	(5.826)

Gli altri debiti non correnti al 31 dicembre 2008 ammontano a 3,4 milioni di euro rispetto a 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

I risconti passivi si riferiscono per 0,4 milioni di euro alla parte non corrente del contributo legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia, la cui quota superiore ai cinque esercizi è pari a 0,3 milioni di euro. I debiti diversi includono 1,2 milioni di euro relativi al corrispettivo riconosciuto da Cascades S.a.s. per la cessione della lista clienti fibra vergine, come illustrato nella nota "altri crediti"; il corrispettivo di detta cessione, definita negli accordi stipulati in sede di aggregazione con il Gruppo Cascades, non è stato registrato come provento in quanto, in considerazione dell'opzione Call connessa all'acquisto delle società di proprietà di Cascades SA operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, RDM mantiene un "coinvolgimento residuo", così come definito dallo IAS 18.

Infine i debiti diversi includono 1,8 milioni di euro relativi ad imposte di alcune società consolidate (prevalentemente Cascades Arsberg GmbH).

La voce "Debiti verso il personale" include in prevalenza debiti per retribuzioni differite ed indennizzi.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2009 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

La voce "Debiti tributari" è riferita a debiti per ritenute da versare all'erario relativi a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre, a debiti per IVA ed a debiti tributari diversi.

28. Imposte differite

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2008:

Imposte differite (migliaia di euro)	2008			2007		
	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale
Imposte anticipate contabilizzate	20.485		4.847	33.731		8.266
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	933	0,00%	285	-	0,00%	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	11.189	28,38%	3.175	12.191	28,30%	3.450
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	3,90%	71	1.820	3,90%	71
Svalutazione magazzino	322	3,90%	13	322	3,90%	13
Fondo oneri futuri	1.811	3,90%	71	4.470	3,90%	174
Altre differenze temporanee imposte sul reddito	1.757	27,87%	490	1.482	27,83%	424
Altre differenze temporanee IRAP	167	3,90%	7	312	3,90%	12
Effetto attualizzazione benefici a dipendenti	1.488	30,57%	455	49	27,50%	13
Storno immobilizzazioni immateriali IFRS	-	0,00%	-	-	0,00%	-
Valutazioni derivati Hedge accounting	998	27,50%	281	-	0,00%	-
Imposte anticipate scritture di consolidamento	-	27,50%	-	13.085	31,40%	4.109
Imposte differite contabilizzate	108.006		33.280	41.606		12.897
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	29.030	31,40%	9.115	37.709	31,40%	11.841
Altre differenze temporanee IRAP	-	0,00%	-	72	3,90%	3
Altre differenze temporanee imposte sul reddito	1.187	29,87%	355	93	27,50%	26
Effetto attualizzazione TFR	4.642	27,50%	1.277	2.960	27,50%	814
Effetto attualizzazione FISC	-	0,00%	-	2	27,50%	1
Valutazioni derivati Hedge accounting	-	0,00%	-	770	27,50%	212
Imposte differite scritture di consolidamento	73.147	30,80%	22.533	-	0,00%	-
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			28.433			4.630
- di cui imposte differite			29.921			6.311
- (di cui imposte anticipate)			(1.488)			(1.681)
Imposte anticipate non contabilizzate	210.991		61.721	209.735		60.062
Svalutazione partecipazioni		33,00%	-	-		-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.812	32,13%	2.831	1.820	27,50%	501
Svalutazione magazzino	2.041	32,41%	661	322	27,50%	89
Svalutazione crediti	1.447	27,50%	398	1.518	27,50%	417
Fondo oneri futuri imposte sul reddito	5.610	29,20%	1.638	5.190	27,50%	1.427
Indeducibilità interesse passivi	8.337	27,50%	2.293			
Altre differenze temporanee	-	0,00%	-	161	27,50%	44
Perdite fiscali riportabili a nuovo	169.167	29,00%	49.052	189.662	28,72%	54.474
Perdita fiscale dell'esercizio (1)	15.577	31,11%	4.847	11.062	28,12%	3.110
Imposte anticipate scritture di consolidamento	-	0,00%	-	-		-
Imposte anticipate non contabilizzate			61.721			60.062

(1) Perdita fiscale stimata

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali esistenti nel Gruppo per complessivi 196,0 milioni di euro, con la possibilità di utilizzo per scadenza:

Perdite fiscali pregresse (migliaia di euro)	2009	2010	2011	2012	2013
Reno De Medici S.p.A.	78.298	59.484	42.003	16.379	5.919
RDM Iberica S.L.	97.890	86.256	86.256	86.256	86.256
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	125	125	125	-	-
RDM Blendecques SAS	12.140	12.140	12.140	12.140	12.140
Cartonboard UK L.t.d.	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480
Totale perdite fiscali	195.933	165.485	148.004	122.255	111.795

29. Benefici ai dipendenti

Benefici ai dipendenti (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	13.273	14.780	(1.507)
Benefici ai dipendenti	10.182	-	10.182
Totale	23.455	14.780	8.675

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative dell'esercizio precedente che hanno interessato tale piano, il Gruppo ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazioni sono descritte nella seguente tabella:

Ipotesi economico-finanziarie	Italia	Germania	Francia
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,80%	5,75%	5,25%
Tasso annuo di inflazione	2,40%	2,25%	2,00%
Tasso annuo incremento retribuzioni complessivo	n.a.	2,25%	2,25%

A seguire viene riportata la movimentazione della passività per l'esercizio in corso:

Riconciliazione valore attuale dell'obbligazione (migliaia di euro)	
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2007	14.780
Variazione area consolidamento	10.483
Service cost	402
Interest cost	1.243
Prestazioni pagate	(1.911)
Altri movimenti	(1.542)
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2008	23.455

Gli altri movimenti si riferiscono sostanzialmente agli utili attuariali rilevati a conto economico nell'esercizio.

30. Fondo rischi e oneri a lungo

Il saldo al 31 dicembre 2008 risulta essere così costituito:

Fondi per rischi ed oneri (migliaia di euro)	31.12.2007	Variazione Area	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2008
Indennità suppletiva clientela per agenti	877	-	339	(990)	226
Fondo oneri futuri	5.268	272	591	(1.837)	4.294
Fondo imposte	29	-	-	-	29
Fondo rischi perdite su partecipazioni	-	-	129	-	129
Totale	6.174	272	1.059	(2.827)	4.678

La voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" rappresenta la quantificazione della passività sulla base di tecniche attuariali. Il decremento è principalmente connesso alla cessione del ramo commerciale alla società Careo S.r.l.

Con riferimento al "Fondo oneri futuri", l'utilizzo del periodo, pari a 1,8 milioni di euro, è attribuibile principalmente alla chiusura del contenzioso in essere con Aticarta S.p.a. per 0,9 milioni di euro, alla chiusura di contenziosi relativi a ex personale dipendente per 0,4 milioni di euro, all'utilizzo per la copertura di costi sostenuti nello stabilimento di Ciriè e di Pompei per circa 0,3 milioni di euro ed infine al rilascio del fondo mobilità per 0,2 milioni di euro.

L'accantonamento dell'esercizio è prevalentemente dovuto alle cause in essere con ex personale dipendente per 0,6 milioni di euro.

L'incremento registrato dal "Fondo rischi perdite su partecipazioni" è connesso alle perdite riportate dalla controllata Reno Logistica in liquidazione.

La variazione dell'area pari a 0,3 milioni di euro è attribuibile a fondi connessi a rischi ambientali relativi alla controllata francese RDM Blendecques S.a.S..

31. Debiti verso fornitori e debiti verso società del Gruppo

Il saldo al 31 dicembre 2008 risulta essere così costituito:

Debiti verso fornitori (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	106.132	93.964	12.168
Debiti verso società del Gruppo	2.695	3.754	(1.059)
Totale	108.827	97.718	11.109

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti in bilancio per complessivi 108,8 milioni di euro (97,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e hanno tutti

una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

I "Debiti verso società del Gruppo", pari a 2,7 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007), riguardano debiti di natura commerciale nei confronti di Careo S.r.L. e di Careo Sas.

La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un incremento della voce pari a circa 32,5 milioni di euro.

Pertanto a parità di area di consolidamento si registra una significativa riduzione dei debiti verso fornitori quale conseguenza delle fermate effettuate nell'ultima parte dell'esercizio e della connessa riduzione dei volumi prodotti nell'ultimo trimestre dell'esercizio in esame.

32. Imposte correnti

Al 31 dicembre 2007 la voce includeva il debito verso l'Erario per le imposte correnti di competenza dell'esercizio chiuso a tale data.

33. Fondo rischi e oneri a breve

Tale voce rappresenta la passività riferita al personale in esubero legato all'attività della linea di business cessata presso lo stabilimento francese di Blendecques pari a circa 4 milioni di euro.

34. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico e descritte nelle note illustrative relative alle voci a cui si riferiscono.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da ulteriori eventi e operazioni significative non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2008 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione,

modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

35. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Regione Veneto e della Provincia di Belluno per un importo pari a 2,3 milioni di euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fideiussione rilasciata al consorzio Comieco per 276 mila euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane, per 100 mila euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Agea S.p.A. relativa al recupero degli amidi per un importo pari a 100 mila euro;
- fideiussione rilasciata alla Regione Lombardia per 90 mila euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Regione Lombardia per un importo pari a 20 mila euro;
- fidejussioni rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 110 mila euro;

Si segnala inoltre che nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale Reno De Medici Spa e Cascades SA si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto esercitabile nel 2010, ed un'opzione di vendita esercitabile nel 2011, avente per oggetto le attività europee di Cascades S.A. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia e di Djupafors, sito in Svezia.

36. Rapporti con parti correlate

Per le informazioni relative ai rapporti con parti correlate previste dallo IAS 24 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al successivo paragrafo "Rapporti con parti correlate" al presente bilancio e a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo all' "Informativa sui rapporti con parti correlate".

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2008
(ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. 127/91).

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Settore cartone

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%

Cascades Arnsberg Gmbh ⁽¹⁾
Arnsberg - Germania
Percentuale di possesso diretto 94%
Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück Gmbh
& Co.KG).

RDM Blendecques S.a.s
Blendecques - Francia
Percentuale di possesso diretto 100%

Cascades Cartonboard UK Ltd ⁽²⁾
Wednesbury - Regno Unito
Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 51,39%

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Settore servizi

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG
Arnsberg - Germania
Percentuale di possesso diretto 100%

Note illustrative

(1) A partire da Gennaio 2009 "Reno De Medici Arnsberg Gmbh".
(2) A partire da Gennaio 2009 "Reno De Medici UK Limited"

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Settore cartone

Pac Service S.p.A.
Vigonza - Padova - Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore servizi

Reno Logistica S.r.l. in liquidazione
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Careo S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 70%

Careo S.a.s
La Fayette - Francia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo GmbH
Krefeld - Germania
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.r.o.
Praga - Repubblica Ceca
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo KFT
Budapest - Ungheria
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Ltd
Wednesbury - Regno Unito
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Cartoneboard Cascades SP z.o.o.
Varsavia - Polonia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Reno De Medici Deutschland GmbH
Bad Homburg - Germania
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo LLC
Russia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Spain S.L.
Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Reno De Medici Iberica S.L.)

Settore cartone

Cartonnerie Tunisienne S.A.
Les Berges Du Lac - Tunisi
Percentuale di possesso diretto 5,274%

Altri settori

Realty Vailog S.p.A.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 0,327%

Energymont S.p.A.
Tolmezzo - Udine - Italia
Percentuale di possesso 2,02%

ConSORZI

Gas Intensive S.c.r.l.
Milano - Italia
Quota consortile

Comieco
Milano - Italia
Quota consortile
Conai

Conai
Milano - Italia
Quota consortile

Consorzio Filiera Carta
Frosinone - Italia
Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.
Valpenga (TO) - Italia
Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.
Aosta - Italia
Quota consortile

Università Carlo Cattaneo
Castellanza (VA) - Italia
Quota consortile

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito alla descrizione dei rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

Crediti, debiti, pagamenti e incassi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2008 e il flusso dei pagamenti e degli incassi avvenuto nel 2008, con le parti correlate:

Crediti/Debiti parti correlate (migliaia di euro)	Attività correnti			Passività correnti		
	Crediti commerciali	Crediti verso società del Gruppo	Altri Crediti verso Società del Gruppo	Debiti verso fornitori	Debiti verso società del Gruppo	Altri debiti verso società del Gruppo
Anste Autotrasporti S.r.l.	-	-	-	155	-	-
Careo S.a.s	-	-	-	-	353	-
Careo S.r.l.	-	502	1.329	-	2.341	-
Cascades Asia Ltd	15	-	-	-	-	-
Cascades Djupafors A.B.	91	-	-	523	-	-
Cascades Duffel NV	1	-	-	-	-	-
Cascades Inc.	1	-	-	23	-	-
Cascades Rollpack SA France	5	-	-	19	-	-
Cascades s.a.s. (*)	292	-	-	2.180	-	-
Immobiliare Anste S.r.l.	-	-	-	67	-	-
Pac Service S.p.A.	-	758	-	-	-	-
RDM Deutschland GmbH	-	4	525	-	-	129
Totale	405	1.264	1.854	2.967	2.694	129
Incidenza sul totale della voce	0,4%	100,0%	100,0%	2,7%	100,0%	100,0%

Incassi e pagamenti parti correlate (migliaia di euro)	Incassi			Pagamenti		
	Crediti commerciali	Crediti verso società del Gruppo	Altri crediti	Debiti verso fornitori	Debiti verso società del Gruppo	Altri Debiti
Anste Autotrasporti S.r.l.	-	-	-	532	-	-
Careo S.a.s.	-	-	-	5	422	-
Careo S.r.l.	13	-	-	2.946	-	-
Cascades Asia Ltd	3.380	-	-	-	-	-
Cascades Djupafors A.B.	-	-	-	1.754	-	-
Cascades Rollpack SA France	57	-	-	-	-	-
Cascades s.a.s.	2.247	-	6.243	3.089	-	-
Immobiliare Anste S.r.l.	-	-	-	261	-	-
Pac Service S.p.A	-	2.080	-	-	-	-
RDM Deutschland GmbH	-	-	-	-	142	-
Totale	5.697	2.080	6.243	8.587	564	-

Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2008:

Costi con parti correlate (migliaia di Euro)	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
Anste Autotrasporti S.r.l.	449	-
Careo S.a.s.	549	-
Careo S.r.l.	4.472	-
Cascades Asia Ltd	86	-
Cascades Djupafors A.B.	1.771	-
Cascades Inc	19	1
Cascades Rollpack SA France	56	-
Cascades S.A. S.	3.248	-
Immobiliare Anste S.r.l.	218	-
Totale	10.419	1
Incidenza sul totale della voce	2,9%	0,01%

Ricavi con parti correlate (migliaia di Euro)	Ricavi di vendita	Proventi finanziari
Careo S.r.l.	445	8
Cascades Asia Ltd	4.680	42
Cascades Djupafors A.B.	282	-
Cascades s.a.s.	748	-
Pac Service S.p.A	1.629	-
Totale	7.784	50
Incidenza sul totale della voce	1,7%	11,1%

Note illustrative

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL TUF

ATTESTAZIONE

**DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008 AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL DECRETO
LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.**

1. I sottoscritti Ing. Ignazio Capuano, in qualità di "Amministratore Delegato", e Stefano Moccagatta, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e anche tenuto conto del mutamento dalla stessa subito a seguito della fusione con Cascades Italia S.r.l. divenuta efficace in data 1 marzo 2008;
 - b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2008.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 24 marzo 2009

L'Amministratore Delegato

F.to
Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

F.to
Stefano Moccagatta

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

Agli Azionisti della
Reno De Medici SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Reno De Medici SpA - e sue controllate (Gruppo Reno De Medici) - chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005 compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Reno De Medici SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Reno De Medici per l'esercizio chiuso a tale data.



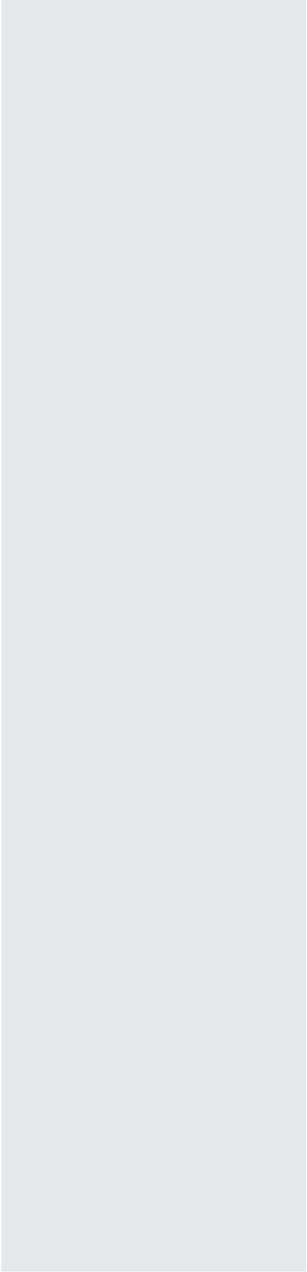
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Reno De Medici SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 9 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore contabile)



BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO
RENO DE MEDICI S.P.A.

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi di vendita	1	282.719.587	311.811.967
Altri ricavi	2	5.128.484	2.316.420
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(9.912.564)	3.405.214
Costo Materie prime e servizi	4	(227.231.909)	(244.496.266)
- di cui non ricorrente		-	-
Costo del personale	5	(40.754.097)	(46.119.042)
- di cui non ricorrente		-	(1.700.000)
Altri costi operativi	6	(3.437.655)	(4.109.183)
- di cui non ricorrente		-	(1.000.000)
Margine Operativo Lordo		6.511.846	22.809.110
Ammortamenti	7	(16.510.123)	(20.699.554)
Svalutazioni	8	(1.732.136)	(600.000)
Risultato Operativo		(11.730.413)	1.509.556
Oneri finanziari		(10.633.973)	(10.702.486)
Proventi (oneri) su cambi		238.304	(246.457)
Proventi finanziari		663.377	223.233
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(9.732.292)	(10.725.710)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	2.152.754	9.465.534
- di cui non ricorrente		(855.628)	-
Imposte	11	(427.580)	1.601.823
Utile (perdita) d'esercizio ante attività operative cessate		(19.737.531)	1.851.203
Attività operative cessate	12	-	(1.743.517)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(19.737.531)	107.686

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ

(in Euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	169.672.795	172.784.665
Altre Immobilizzazioni immateriali	14	1.408.028	760.514
Partecipazioni in società controllate e immobilizzazioni finanziarie in corso	15	104.099.578	73.663.184
Partecipazioni in società collegate	16	773.176	7.742.970
Strumenti derivati	17	-	418.409
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18	309.180	444.753
Altri crediti	19	1.041.824	959.668
Totale attività non correnti		277.304.581	256.774.163
Attività correnti			
Rimanenze	20	49.078.522	58.055.276
Crediti commerciali	21	58.339.637	69.353.011
Crediti verso società del Gruppo	22	12.980.185	13.048.263
Altri crediti	19	2.889.704	2.193.529
Altri crediti verso società del Gruppo	23	17.112.850	2.990.327
Strumenti derivati	17	-	330.851
Disponibilità liquide	24	3.553.797	1.454.450
Totale attività correnti		143.954.695	147.425.707
Attività non correnti destinate alla dismissione	25	-	5.583.391
TOTALE ATTIVO		421.259.276	409.783.261

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in Euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio netto	26	149.356.126	116.394.923
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	15.649.732	69.785.389
Altri debiti verso società del Gruppo	33	5.633.932	32.000.000
Strumenti derivati	17	915.895	-
Altri debiti	27	1.646.406	547.082
Imposte differite	28	7.911.351	8.398.380
Fondo TFR	29	13.130.969	14.660.923
Fondi rischi e oneri a lungo	30	11.272.100	6.006.904
Totale passività non correnti		56.160.385	131.398.678
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	110.906.140	51.725.596
Strumenti derivati	17	68.457	-
Debiti commerciali	31	67.588.786	87.043.079
Debiti verso società del Gruppo	32	2.998.668	4.505.681
Altri debiti	27	6.270.202	10.269.367
Altri debiti verso società del Gruppo	33	27.910.512	7.846.625
Imposte correnti	34	-	599.312
Totale passività correnti		215.742.765	161.989.660
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		421.259.276	409.783.261

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di Euro)	Nota	31.12.2008	31.12.2007
Utile di esercizio ante attività cessate (prima delle imposte)		(19.310)	249
Ammortamenti e svalutazioni	7 - 8	18.242	21.298
Proventi (oneri) da partecipazioni	9	(2.153)	(9.465)
Oneri (proventi) finanziari	10	9.732	10.726
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni		-	52
Variatione TFR, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti		3.589	(2.659)
Variatione rimanenze		8.977	(4.211)
Variatione crediti		8.359	5.987
Variatione debiti		(21.034)	11.632
Variatione complessiva capitale circolante		(3.698)	13.408
Gross cash flow		6.402	33.609
Pagamento di interessi (pagati nell'esercizio)		(8.942)	(9.428)
Pagamento di imposte (pagate nell'esercizio)		(2.313)	(510)
Cash flow da attività operativa		(4.853)	23.671
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Investimenti al netto dei disinvestimenti		(10.578)	(17.017)
Disinvestimenti delle partecipazioni in imprese collegate	16	6.500	164
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate		(3.714)	-
Investimenti in joint venture		(183)	-
Dividendi incassati		28.453	2.448
Flusso monetario da attività cessate		1.248	1.086
Cash flow da attività di investimento		21.726	(13.319)
Variatione altre attività finanziarie, debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine, altre passività finanziarie		(14.774)	(10.942)
Cash flow da attività di finanziamento		(14.774)	(10.942)
(Diminuzione) aumento disponibilità liquide vincolate		-	-
Variatione disponibilità liquide non vincolate		2.099	(590)
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio dell'esercizio		1.454	2.044
Disponibilità liquide non vincolate a fine esercizio		3.553	1.454
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Disponibilità liquide non vincolate		3.553	1.454
Disponibilità liquide vincolate		-	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		3.553	1.454

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Note illustrative

Prospetto delle variazioni Patrimonio Netto (migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrap- prezzo	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordi- naria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva arrotonda- mento valore nominale	Riserva IFRS	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Riserva valuta- zione al fair value	Riserva di hedging	Azioni proprie	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31.12.2006	132.160	-	-	4.872	424	-	900	13.050	(13.750)	(15.337)	(252)	(124)	(4.872)	117.071
Cambiamento principio contabile	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.092)	631	-	-	-	(1.461)
Patrimonio netto al 31.12.2006 rettificato	132.160	-	-	4.872	424	-	900	13.050	(15.842)	(14.706)	(252)	(124)	(4.872)	115.610
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazioni al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6)	683	-	677
Copertura perdite esercizio 2006 (*)	-	-	-	-	(424)	-	(900)	(13.050)	(963)	15.337	-	-	-	-
Cambiamento principio contabile	-	-	-	-	-	-	-	-	631	(631)	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108	-	-	-	108
Patrimonio netto al 31.12.2007	132.160	-	-	4.872	-	-	-	-	(16.174)	108	(258)	559	(4.872)	116.395
Aumento di capitale	52.962	-	-	(4.872)	1.150	-	-	-	-	-	-	-	4.872	54.112
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazioni al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(140)	(1.273)	-	(1.413)
Destinazione utile 2007 (**)	-	-	5	-	-	-	-	-	103	(108)	-	-	-	-
Cambiamento principio contabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.738)	-	-	-	(19.738)
Patrimonio netto al 31.12.2008	185.122	-	5	-	1.150	-	-	-	(16.071)	(19.738)	(398)	(714)	-	149.356

(*) La copertura delle perdite si basa sulla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 8 maggio 2007 che ha approvato la copertura delle perdite sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006

(**) La destinazione del risultato si basa sulla delibera degli Azionisti del 13 maggio 2008

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi di redazione

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, che opera principalmente in Italia. La società è impegnata nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi da fibra di riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere tramite una rete di agenti facenti capo alla *joint venture* Careo S.r.l..

La sede legale di RDM è in Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle Borse di Madrid e Barcellona.

Il bilancio separato della RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 24 marzo 2009 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio separato della RDM è redatto secondo gli IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del d.lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC"). Si precisa che Reno De Medici S.p.A. non ha adottato in via anticipata i principi contabili già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2008.

Si segnala che l'Unione Europea ha omologato nel corso del 2008 l'interpretazione IFRIC 11 (IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo), applicabile a partire dal 1° gennaio 2008. Tale interpretazione non ha tuttavia generato impatti sul bilancio separato della RDM chiuso al 31 dicembre 2008.

In data 13 ottobre 2008, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" applicabili a partire dal 1 luglio 2008. L'adozione di tale emendamento non ha determinato effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

La redazione del bilancio separato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

RDM ha applicato gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente. Inoltre i principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione delle riconciliazioni presentate nel presente bilancio separato, ad eccezione della valutazione delle partecipazioni, sono gli stessi utilizzati per il bilancio consolidato.

Il presupposto è quello della continuità aziendale. La società, infatti ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario difficile ed estremamente incerto, non sussistono significative incertezze – così come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1 - sulla continuità aziendale stessa, anche in virtù delle azioni, già perfezionate o in corso di predisposizione, per rispondere alle variazioni della domanda e per assicurare le risorse finanziarie necessarie.

Il bilancio separato della RDM è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle note illustrative. Gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico sono esposti in unità di euro, mentre nel rendiconto finanziario, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto e nelle note esplicative, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la società ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale separato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico separato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile. La relazione della società di revisione è allegata al fascicolo di bilancio.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

Gli oneri finanziari relativi agli investimenti vengono interamente spesi nell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria	Aliquota %	
Fabbricati	fabbricati industriali	3%
	costruzioni leggere	5%
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	5% - 20%
	impianti e macchinari specifici	5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	20%
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
	macchine d'ufficio elettroniche	20%
	mezzi di trasporto interno	20%
	autovetture	25%

La società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato nel paragrafo successivo "Perdita di valore (*Impairment*)".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce attività non correnti destinate alla dismissione include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria	Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software 20%
Altre immobilizzazioni immateriali	patto di non concorrenza 20%
	oneri pluriennali diversi 8% - 20%

Perdita di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo eventuale della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore, secondo quanto indicato nel paragrafo precedente "Perdita di valore ("*impairment*")".

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Eventuali utili e perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

La parte corrente include titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Crediti commerciali verso terzi, crediti verso controllate, crediti verso collegate e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è suc-

cessivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che la società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, le quote di fondi di liquidità e gli altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over è affidata ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

Fondi per rischi e oneri

La società rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che

l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuariale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui la società ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo "Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi", senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti verso fornitori, debiti verso controllate, debiti verso collegate e altri debiti

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in

modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce imposte correnti. I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce imposte differite accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce imposte anticipate accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Attività operative cessate

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce. Per omogeneità di confronto, il contributo economico di tali attività negli esercizi precedenti è oggetto di analogia riclassifica.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Strumenti finanziari e gestione del rischio

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia *disclosure* con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

Stime e valutazioni particolari

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

Fair value dei contratti derivati e degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, la società ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, la società utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Attività operative cessate

Nella voce attività operative cessate è stato riclassificato anche il contributo economico (in termini di margine operativo netto) di alcune unità produttive cessate che sono parte della società. Per la determinazione degli importi di alcune tipologie di costi riconducibili a tali unità produttive cessate, la società ha utilizzato dati ed ipotesi gestionali, derivanti dalla contabilità industriale, che prevedono specifiche metodologie di suddivisione e ribaltamento dei costi in funzione di variabili produttive e dimensionali.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti e i macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management determina periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando si producono fatti e circostanze che richiedono una revisione. Tale attività è svolta utilizzando la stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati ad un adeguato tasso di sconto. Quando l'analisi rivela una diminuzione del valore contabile di un'attività non corrente, la società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

In un contesto macro-economico reso critico ed incerto dalla negativa congiuntura economico-finanziaria attuale, per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2008 gli amministratori si sono basati sull'evoluzione prevedibile della gestione quale oggi appare, sia per il 2009 che per gli anni successivi.

Per quanto riguarda gli *impairment tests* delle *cash generating units*, i piani di business sono stati modificati in senso cautelativo, onde tenere conto del negativo contesto economico-finanziario attuale e delle incertezze che gravano sul futuro.

In base ai piani così rivisti, non sono emerse necessità di *impairment*, ad eccezione dello stabilimento di Magenta per il quale, al fine di valutare la recuperabilità dell'unità produttiva in oggetto, si è reso necessario utilizzare il metodo del *fair value* dedotti i costi di vendita anziché il metodo del valore d'uso.

Detta valutazione è stata esperita da parte un perito indipendente ed i risultati ottenuti non hanno comportato la necessità di effettuare un *impairment* dell'unità produttiva di Magenta. Ciò nondimeno, non si può escludere che un eventuale protrarsi della crisi o un suo ulteriore aggravarsi possa comportare la necessità di rivedere le valutazioni attuali, nonostante le cautele adottate.

Stagionalità dei ricavi

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

Note illustrative e di commento

Si segnala che lo schema di conto economico dell'esercizio precedente includeva la voce "Proventi ed oneri non ricorrenti". Detta voce è stata eliminata nello schema di conto economico dell'esercizio in corso e pertanto le componenti dell'esercizio 2007 ivi incluse sono state riclassificate nelle singole voci evidenziandone la loro natura di voci "non ricorrenti".

1. Ricavi delle vendite

I ricavi di vendita sono composti dalle seguenti categorie:

Ricavi delle vendite (migliaia di euro)	31.12.2008	Inc. %	31.12.2007	Inc. %
Vendita cartone	282.060	99,77%	311.133	99,78%
Prestazioni di servizi	660	0,23%	679	0,22%
Totale ricavi di vendita	282.720	100%	311.812	100%

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da vendite di cartoncino, mentre i servizi sono principalmente relativi a prestazioni fornite alle controllate.

A seguire si riporta la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	%
Italia	158.643	169.757	(11.114)	-6,65%
Unione Europea	83.397	108.181	(24.784)	-22,91%
Extra Unione Europea	40.680	33.874	6.806	20,09%
Totale ricavi di vendita	282.720	311.812	(29.092)	-9,33%

La flessione registrata nei ricavi è attribuibile alle condizioni di incertezza che hanno caratterizzato l'esercizio in chiusura. Le tonnellate vendute sono state circa il 10,2% in meno rispetto al 2007, mentre sul fronte dei prezzi non si registra una variazione significativa.

2. Altri ricavi

Altri ricavi e proventi (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Contributi	758	630	128
Indennizzi	414	260	154
Plusvalenze ordinarie	47	45	2
Riaddebiti di costi	145	162	(17)
Incrementi di immobilizzazioni	419	134	285
Fitti attivi	8	9	(1)
Ricavi vari	3.337	1.076	2.261
Totale	5.128	2.316	2.812

I contributi sono composti prevalentemente da contributi ordinari ricevuti da Comieco, relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla rac-

colta differenziata cittadina, e dalla quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto capitale.

I ricavi vari includono: ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l'adesione al servizio di interrompibilità, pari a circa euro 2.093 mila; sopravvenienze attive, costituite principalmente da incassi da procedure concorsuali e recuperi IVA a seguito della chiusura di procedure fallimentari, nonché dallo storno di costi di competenza di precedenti esercizi non manifestatesi.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La voce si riferisce al decremento del magazzino prodotti finiti rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio in chiusura è stato caratterizzato dallo smobilizzo delle scorte esistenti: infatti, al fine di contenere i costi e sostenere i prezzi, RDM ha programmato una serie di fermate degli impianti produttivi, concentrate negli ultimi quattro mesi dell'anno, a seguito delle quali le tonnellate prodotte sono state del 14% inferiori a quelle del 2007.

4. Costo materie prime e servizi

Materie prime e Servizi (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Costi per materie prime	111.249	128.423	(17.174)
Acquisti di Materie prime	112.185	129.229	(17.044)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(936)	(806)	(130)
Servizi commerciali	32.552	34.875	(2.323)
Trasporti	26.531	29.885	(3.354)
Provvigioni passive e costi agenti	6.021	4.990	1.031
Servizi industriali	73.919	71.902	2.017
Energia	55.506	52.178	3.328
Manutenzioni	5.249	5.897	(648)
Smaltimento rifiuti	4.691	5.103	(412)
Altri servizi industriali	8.473	8.724	(251)
Servizi generali	8.640	8.305	335
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	2.810	2.231	579
Consiglio di amministrazione	440	642	(202)
Collegio sindacale	118	148	(30)
Assicurazioni	1.742	1.486	256
Postelegrafoniche	438	388	50
Altri	3.092	3.410	(318)
Costi per godimento beni di terzi	872	991	(119)
Affitti e noleggi	872	991	(119)
Totale	227.232	244.496	(17.264)

I costi per materie prime si riferiscono principalmente ad acquisti di carta da macero, pasta legno, cellulosa, prodotti chimici, ad acquisti tecnici per gli stabilimenti e imballi. L'incidenza di tali costi sul valore della produ-

zione, pari ai ricavi di vendita più la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, è rimasta stabile al 40,8% circa in linea con l'esercizio precedente. La variazione in diminuzione è dovuta alle minori tonnellate prodotte come più sopra illustrato.

I costi per servizi sono in linea con l'esercizio precedente, ma la loro incidenza sul valore della produzione è aumentata dal 36,5% del 2007 al 42,2% del 2008. Tale andamento riflette i seguenti fattori:

- la diminuzione di euro 3.354 mila nei costi dei trasporti, correlata alla diminuzione dei volumi venduti;
- l'aumento delle provvigioni connesso alla riorganizzazione della rete commerciale con la costituzione di Careo S.r.l. ed il conferimento alla stessa sia della funzione commerciale interna che della rete terzi;
- l'incremento dei servizi industriali di euro 2.017 mila determinato dall'aumento del 6,4% dei costi energetici, parzialmente compensato dalla flessione nelle manutenzioni, nello smaltimento rifiuti e negli altri servizi industriali;
- l'aumento di altri costi per servizi derivante dalle maggiori collaborazioni tecniche, informatiche ed inerenti l'organizzazione del personale e compensato dalla riduzione nelle altre voci di costo dovuta alle azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi.

5. Costo del personale

Costi del personale (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Salari e stipendi	28.521	34.519	(5.998)
Oneri sociali	10.190	11.671	(1.481)
Trattamento di fine rapporto	2.021	(86)	2.107
Altri costi	22	15	7
Totale	40.754	46.119	(5.365)

Il costo del personale al 31 dicembre 2007 includeva sia gli effetti positivi derivanti dalle modiche della disciplina del TFR introdotte dalla Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi (*curtailment*) pari a circa 1,5 milioni di euro sia l'onere di 1,7 milioni di euro, a carattere non ricorrente, iscritto a fronte della procedura di mobilità lunga. Si ricorda che la società ha beneficiato della procedura approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 2 maggio 2007, che ha coinvolto 39 dipendenti e che si è conclusa alla fine dell'esercizio 2007.

Il decremento del 11,6% registrato dal costo del lavoro, è dipeso sia da quanto sopra esposto sia dalle contrazioni dell'organico, compensate in minima parte dagli aumenti contrattuali corrisposti nel periodo.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio aziendale, ripartiti per categoria:

Addetti per Categoria	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	12	15	(3)
Impiegati	248	260	(12)
Operai	701	708	(7)
Totale	961	983	(22)

Addetti medi per Categoria	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	12	15	(3)
Impiegati	250	285	(35)
Operai	706	729	(23)
Totale	968	1.029	(61)
Forza lavoro in CIGS	-	31	(31)
Forza lavoro effettiva	968	998	(30)

All'inizio del 2008 i 31 dipendenti coinvolti nella procedura di mobilità lunga volontaria hanno cessato il loro rapporto di lavoro. Inoltre alla fine dell'esercizio in chiusura nessun dipendente era coinvolto nella procedura di cassa integrazione guadagni straordinaria; si segnala come a seguito delle fermate produttive la società abbia comunque usufruito della cassa integrazione guadagni ordinaria.

6. Altri costi operativi

Altri costi operativi (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Svalutazione crediti circolante	235	157	78
Accantonamenti per rischi	591	419	172
Oneri diversi di gestione	2.612	3.533	(921)
Totale	3.438	4.109	(671)

La voce oneri diversi di gestione dell'esercizio 2007 include l'onere non ricorrente di 1 milione di euro, riferito alla penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura di vapore nello stabilimento di Magenta.

Gli altri costi operativi mostrano una riduzione complessiva del 16,3% rispetto allo scorso esercizio. Nel dettaglio si rilevano maggiori stanziamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi ed un decremento del 26,1% degli oneri diversi di gestione dovuto sostanzialmente alla penale presente nel 2007, sopra citata. Questi ultimi sono composti principalmente dalle imposte indirette, dalle tasse e dai contributi associativi.

7. Ammortamenti

Si riporta a seguire la suddivisione degli ammortamenti tra immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Ammortamenti (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Ammortamenti imm. immateriali	536	666	(130)
Ammortamenti imm. materiali	15.974	20.033	(4.059)
Totale	16.510	20.699	(4.189)

La riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è principalmente attribuibile al completamento del processo di ammortamento di alcuni cespiti aziendali.

8. Svalutazioni

Svalutazioni (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Svalutazioni	1.732	600	1.132
Rivalutazioni	-	-	-
Totale	1.732	600	1.132

Nel corso dell'ultimo trimestre è stata presa la decisione di riutilizzare alcune componenti della macchina continua MC1 dello stabilimento di Magenta, in precedenza classificata tra le attività non correnti destinate alla dismissione, per l'ammmodernamento delle linee produttive esistenti presso altri stabilimenti della società. A seguito di tale decisione, la svalutazione effettuata nel corrente esercizio al fine di adeguare il valore della macchina al presunto valore di realizzo, è stata riclassificata tra i costi della gestione operativa e, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, si è proceduto a riclassificare nella stessa voce la svalutazione effettuata nell'esercizio precedente esposta nel bilancio 2007 tra le attività operative cessate.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

Proventi (Oneri) finanziari netti (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Proventi finanziari	663	223	440
Proventi da imprese controllate e collegate	415	145	270
Altri proventi	248	78	170
Oneri finanziari	(10.634)	(10.702)	68
Interessi passivi verso imprese controllate e collegate	(1.211)	(1.374)	163
Interessi passivi verso banche	(8.351)	(8.367)	16
Interessi derivati di trading	-	(59)	59
Oneri finanziari TFR	(790)	(786)	(4)
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(282)	(116)	(166)
Utili (perdite) su cambi	238	(247)	485
Utili (perdite) su cambi realizzati:			
Utili su cambi realizzati	2.288	606	1.682
Perdite su cambi realizzate	(2.163)	(695)	(1.468)
Utili (perdite) su cambi non realizzati:			
Utili su cambi non realizzati	220	-	220
Perdite su cambi non realizzate	(107)	(158)	51
Totale proventi (oneri) finanziari	(9.733)	(10.726)	993

Gli oneri finanziari netti rilevati nell'esercizio sono diminuiti di circa 1 milione di euro a seguito dell'aumento degli interessi attivi e della diminuzione degli oneri finanziari nei confronti delle imprese controllate, e dell'incremento delle differenze su cambi che nel corso dell'esercizio hanno fatto registrare un utile netto di euro 238 mila.

La voce oneri finanziari TFR si riferisce alla componente finanziaria di tale passività (il cosiddetto *interest cost*), in conformità con quanto previsto dallo IAS 19.

10. Proventi (Oneri) da partecipazioni

Proventi (Oneri) da partecipazioni (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	658	1.208	(550)
Dividendi Emmaus Pack S.r.l.	258	308	(50)
Dividendi Cartiera Alto Milanese S.p.A.	400	900	(500)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	1.430	1.240	190
Dividendi Termica Boffalora S.r.l.	1.200	990	210
Dividendi Pac Service S.p.A.	230	250	(20)
Rivalutazione di società controllate	-	7.044	(7.044)
RDM Iberica S.L.	-	7.044	(7.044)
Svalutazioni ed oneri da società controllate	(152)	(27)	(125)
Svalutazione Reno Logistica S.r.l.	(152)	(27)	(125)
Plusvalenza da conferimento	1.073	-	1.073
RDM France S.a.r.l.	796	-	796
RDM Deutschland GmbH	277	-	277
Minusvalenze da società collegate	(856)	-	(856)
Cessione Termica Boffalora S.r.l.	(856)	-	(856)
Totale	2.153	9.465	(7.312)

I proventi da partecipazioni includono i dividendi deliberati e distribuiti dalle società controllate e collegate, come dettagliato nella tabella riportata.

La voce plusvalenza da conferimento si riferisce alla plusvalenza derivante dal conferimento delle partecipazioni in RDM France S.a.r.l. e RDM Deutschland GmbH in Careo S.r.l. avente efficacia 01 aprile 2008.

Nel 2007 si era proceduto ad un ripristino parziale del valore contabile della partecipazione detenuta in RDM Iberica S.L., pari ad euro 7 milioni circa, svalutata nei precedenti esercizi per perdita durevole di valore, in quanto, sulla base dell'*impairment test* che era stato effettuato alla fine del 2007, era emerso che i flussi di cassa futuri consentivano un recupero parziale della suddetta perdita.

La partecipazione in Reno Logistica S.r.l. in liquidazione è stata svalutata di ulteriori euro 152 mila per adeguarla al patrimonio netto al 31 dicembre 2008.

La voce minusvalenza da società collegate si riferisce alla minusvalenza, a carattere non ricorrente, derivante dalla cessione della quota detenuta nella collegata Termica Boffalora S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio per un corrispettivo di 6,5 milioni di euro.

11. Imposte

Imposte correnti e differite (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Imposte correnti	(421)	(1.644)	1.223
IRAP dell'esercizio	(881)	(2.007)	1.126
Credito d'imposta L.296/06	134	-	134
Correzione imposte anni precedenti	39	-	39
Proventi IRES Consolidato	287	363	(76)
Imposte differite	(7)	3.246	(3.253)
IRES	14	3.740	(3.726)
IRAP	(21)	(494)	473
Totale	(428)	1.602	(2.030)

La netta diminuzione dell'IRAP è conseguente da una parte alla riduzione dell'imponibile fiscale, dall'altra al pieno beneficio del cosiddetto cuneo fiscale.

Le imposte dell'esercizio sono state prudentemente stimate tenuto conto delle recenti modifiche legislative intervenute in tema di base imponibile IRES per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali per la redazione del bilancio, nonché del principio di derivazione diretta dell'imponibile IRAP dal bilancio stesso.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRES)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo dell'imposta IRES non viene riportata in quanto la società mostra un imponibile fiscale negativo sia nell'esercizio corrente che in quelli precedenti, come meglio illustrato nella nota 28 - imposte differite. Pertanto si ritiene che la suddetta riconciliazione non risulterebbe rappresentativa dell'effettivo carico fiscale.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

IRAP (migliaia di euro)	31.12.2008	
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c), d) e B12 e B13)	31.582	
Riclassifiche di bilancio	-	
Costi per assicurazione infortuni e deduzioni per cuneo fiscale	(14.370)	
Totale	17.212	
Onere fiscale teorico	3,90%	671
Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali	1.164	
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	4.752	
Totale differenze	5.916	
Onere fiscale effettivo	23.128	3,90%
Aliquota effettiva		5,24%

La voce differenze permanenti per maggiori aliquote regionali deriva dall'applicazione al valore della produzione netta spettante alla regione Lazio della maggiore aliquota del 4,82%.

12. Attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate dell'esercizio precedente presentava un saldo negativo di 1,7 milioni di euro

Attività operative cessate (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Aticarta S.p.A.	-	(1.744)
Totale	-	(1.744)

Il risultato delle attività operative cessate relativo alla ex controllata Aticarta S.p.A. comprendeva gli oneri derivanti dalla occupazione dello stabilimento di Pompei e quelli legati alla chiusura delle vertenze con l'acquirente. Nel mese di giugno si è giunti alla chiusura del contenzioso in essere tra Aticarta e l'Agenzia delle Entrate di Milano, tramite conciliazione giudiziale. I costi connessi a tale chiusura sono stati riaddebitati da Aticarta a Reno De Medici, così come previsto dal contratto di cessione di Aticarta stessa.

La linea MC1 dello stabilimento di Magenta, inclusa nelle attività operative cessate al 31 dicembre 2007, è stata riclassificata tra le attività correnti al 31 dicembre 2008, a seguito della decisione di riutilizzare tali componenti per ammodernamento di altre linee produttive esistenti. Conseguentemente in applicazione del principio IFRS 5 si è provveduto a riclassificare tra gli oneri operativi quanto esposto nel bilancio 2007 nella voce attività operative cessate.

13. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali (migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo storico	22.256	73.237	425.356	1.962	9.368	4.229	536.408
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(31.618)	(321.089)	(1.848)	(9.068)	-	(363.623)
Valore netto al 31.12.2007	22.256	41.619	104.267	114	300	4.229	172.785
Variazioni del periodo:							
Incrementi	-	557	7.930	27	55	863	9.432
Decrementi	-	-	(1.893)	-	(74)	-	(1.967)
Riclassificazione costo	-	63	4.033	-	-	(4.096)	0
Altri movimenti (*)	-	-	22.519	-	-	-	22.519
Ammortamenti del periodo	-	(2.243)	(13.561)	(53)	(118)	-	(15.974)
Svalutazioni	-	-	(1.732)	-	-	-	(1.732)
Utilizzo fondo ammortamenti	-	-	1.886	-	44	-	1.930
Altri movimenti (*)	-	-	(17.319)	-	-	-	(17.319)
Valore al 31.12.2008							-
Costo storico	22.256	73.857	457.945	1.989	9.349	996	566.392
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(33.861)	(351.815)	(1.901)	(9.142)	-	(396.719)
Valore netto al 31.12.2008	22.256	39.996	106.130	88	207	996	169.673

(1) Gli altri movimenti si riferiscono alla riclassifica della linea MC1 da "attività non correnti destinate alla dismissione"

La voce terreni include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR), e Marzabotto (BO).

La voce fabbricati include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioria sugli stabili di proprietà.

La voce impianti e macchinari è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione. Gli incrementi e le riclassificazioni di costo sono relativi in prevalenza ad interventi straordinari volti a migliorare l'efficienza degli stessi. In particolare nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati interventi per 9,4 milioni di euro destinati principalmente alla sostituzione della turbina a gas, al potenziamento dell'impianto biologico, alla sostituzione della cassa d'afflusso e all'acquisto di vasche di alluminio per reintegro delle acque; nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati investimenti per 1,4 milioni di euro connessi principalmente all'acquisto di nuove "tine" relative alla linea centro e a investimenti connessi all'ammodernamento di due taglierine; nello stabilimento di Ovaro sono stati realizzati investimenti per 0,4 milioni di euro destinati principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria; infine nello stabilimento di Magenta sono stati realizzati interventi per 0,3 milioni di

euro connessi principalmente all'acquisto di un gruppo elettrogeno e alla sostituzione delle passerelle.

La voce altri movimenti si riferisce alla classificazione tra le attività non correnti della macchina MC1 relativa allo stabilimento di Magenta, precedentemente classificata tra le attività non correnti destinate alla dismissione, a seguito della decisione di riutilizzarla per l'ammodernamento di linee produttive esistenti.

La voce attrezzature industriali e commerciali è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti. Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti vari per importi unitari non significativi.

La voce altri beni è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 437 milioni di euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2008 è pari a 70,8 milioni di euro.

14. Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali (migliaia di euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2007	217	398	146	761
Incrementi	381	92	709	1.182
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazione costo	41	-	(41)	-
Svalutazione/Rivalutazione costo	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(126)	(409)	-	(535)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-
Riclassificazione ammortamenti	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2008	513	81	814	1.408

La voce concessioni, licenze e marchi si riferisce a costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali è essenzialmente attribuibile al patto di non concorrenza stipulato nel 2003 con il Dott. Giovanni Dell'Aria Burani, che ha esaurito la sua vita utile nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso sono relative a progetti avviati nell'ambito del potenziamento del sistema gestionale aziendale.

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nell'esercizio sulle poste riferite alle immobilizzazioni immateriali.

15. Partecipazioni in società controllate e immobilizzazioni finanziarie in corso

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate, esposte al netto del fondo svalutazione partecipazioni, è il seguente:

Partecipazioni (migliaia di euro)	Costo storico 31.12.2007	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2007	Valore netto 31.12.2007	Incrementi (Decrementi) partecipazioni	Incrementi (Decrementi) fondo svalutazione	Costo storico 31.12.2008	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2008	Valore netto 31.12.2008
Careo S.r.l. ⁽¹⁾	10	-	10	(10)	-	-	-	-
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	2.864	(366)	2.498	-	-	2.864	(366)	2.498
Cascades Arnsberg GmbH ⁽²⁾	-	-	-	54.113	-	54.113	-	54.113
Cascades Cartonboard UK Ltd ⁽³⁾	-	-	-	1.717	-	1.717	-	1.717
Cascades Grundstück GmbH & Co.KG	-	-	-	3.454	-	3.454	-	3.454
Emmaus Pack S.r.l.	108	-	108	-	-	108	-	108
RDM Blendecques S.a.s. ⁽⁴⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
RDM France S.a.r.l.	66	-	66	(66)	-	-	-	-
Reno De Medici Iberica S.L.	138.284	(69.708)	68.576	(26.366)	-	111.918	(69.708)	42.210
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	493	(478)	15	-	(14)	493	(493)	-
RenoDeMedici Deutschland GmbH	150	-	150	(150)	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie in corso	2.240	-	2.240	(2.240)	-	-	-	-
Totale	144.215	(70.552)	73.663	30.452	(14)	174.667	(70.567)	104.100

(1) La società a seguito del conferimento ha variato denominazione da "Reno Cascades Sales S.r.l." a "Careo S.r.l." e la percentuale di partecipazione è passata al 70%. Essa è inclusa tra le partecipazioni in società collegate in quanto definibile *joint-venture* in virtù delle disposizioni statutarie di *governance*.

(2) La società dal gennaio 2009 ha assunto la nuova denominazione "Reno De Medici Arnsberg GmbH".

(3) La società dal gennaio 2009 ha assunto la nuova denominazione "Reno De Medici UK Limited".

(4) La denominazione precedente era "Cascades Blendecques S.a.s."

In data 26 febbraio 2008, con data efficacia 1° marzo 2008, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Cascades Italia S.r.l., società a cui facevano capo, direttamente o indirettamente, il 100% delle partecipazioni detenute in Cascades Arnsberg GmbH, Cascades Blendecques S.a.s. e Cascades Cartonboard UK Ltd, in Reno De Medici S.p.A.. A seguito del perfezionamento di tale operazione la società ha provveduto ad iscrivere partecipazioni per 59,3 milioni di euro e ad iscrivere un fondo rischi su partecipazioni a fronte della partecipazione acquisita in Cascades Blendecques Sas di 7,1 milioni di euro (si veda nota 30 successiva). Le immobilizzazioni finanziarie in corso al 31 dicembre 2007 erano relative ai costi sostenuti per tale operazione.

Il decremento della partecipazione detenuta in Reno De Medici Iberica S.L. è rappresentato dalla distribuzione di dividendi per 26,4 milioni di euro.

I dati relativi alla quota di partecipazione detenuta, al capitale sociale, al patrimonio netto ed al risultato per l'esercizio 2008 delle società controllate, esposte sulla base dei principi IFRS, con eccezione di Cartiera Alto Milanese S.p.A., Emmaus Pack S.r.l. e Reno Logistica S.r.l. in liquidazione che sono espressi in conformità ai principi contabili nazionali, sono riportati nella seguente tabella:

Denominazione (migliaia di euro)	Sede Legale	Quota di parteci- pazione	Capitale Sociale al 31.12.2008	Patrimonio Netto al 31.12.2008	Risultato d'esercizio 2008
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (IT)	100%	200	1.641	506
Cascades Arnsberg GmbH (1)	Arnsberg (DE)	94%	5.113	79.613	1.494
Cascades Cartonboard UK Ltd (1)	Wednesbury (GB)	100%	12.433	1.486	(451)
Cascades Grundstück GmbH & Co.KG (1)	Arnsberg (DE)	100%	5	311	(1)
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (IT)	51,39%	200	1.159	560
RDM Blendecques S.a.s. (1)	Blendecques (FR)	100%	1.037	(14.611)	(7.575)
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (ES)	100%	39.061	42.388	98
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	Milano (IT)	100%	25	(143)	(158)

(1) Il risultato d'esercizio si riferisce al risultato conseguito dalle società dal 1° marzo 2008, data di efficacia dell'operazione.

Cascades Arnsberg GmbH è controllata per il 94% direttamente e per il restante 6% indirettamente attraverso Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

16 Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono state interessate innanzitutto dalla cessione della quota, pari al 30%, detenuta in Termica Boffalora S.r.l. per 6,5 milioni di euro contro un valore di iscrizione al 31 dicembre 2007 pari a 7,4 milioni di euro, che ha comportato la rilevazione a conto economico di una minusvalenza di euro 856 mila.

Sempre nell'ambito operativo sopra delineato, in data 28 marzo 2008, alla società Careo S.r.l. (già Reno Cascades Sales S.r.l.), sono stati conferiti i rami d'azienda commerciali da parte del socio Reno De Medici S.p.A. e da parte del neo socio Cascades S.a.s., con contestuale aumento di capitale dagli originali euro 10 mila agli attuali euro 100 mila, di cui il 70% detenuto da Reno De Medici S.p.A. ed il 30% da Cascades S.a.s.. Careo S.r.l. (definibile *joint venture* in virtù delle disposizioni statutarie di *governance*) svolge servizi di commercializzazione e marketing dei prodotti fabbricati negli stabilimenti del Gruppo RDM (fibra riciclata) e di Cascades S.a.s. (fibra vergine).

La partecipazione in Pac Service S.p.A., invece, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente:

Partecipazioni (migliaia di euro)	Sede Legale	Quota di partecipazione	Costo storico al 31.12.2008
Pac Service S.p.A.	Vigonza (PD) - Italia	33,33%	387
Careo S.r.l.	Milano (MI) - Italia	70,00%	386
Totale			773

Si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili italiani, al 31 dicembre 2008 di Pac Service S.p.A. e Careo S.r.l., approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione:

(migliaia di euro)	Pac Service S.p.A.	Careo S.r.l.
Totale Attivo	9.469	8.133
Patrimonio Netto	4.232	189
Altre Passività	5.237	7.944
Valore della produzione	14.635	11.202
Utile (perdita) del periodo	583	(409)

17. Strumenti derivati

Strumenti derivati (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Attività non correnti	-	418	(418)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	-	418	(418)
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	-	-
Attività correnti	-	331	(331)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	-	331	(331)
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	-	-
Passività non correnti	916	-	916
Strumenti derivati (Hedge accounting)	916	-	916
Strumenti derivati (No hedge accounting)	-	-	-
Passività correnti	68	-	68
Strumenti derivati (Hedge accounting)	68	-	68

Al 31 dicembre 2008 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap (IRS)* risulta negativo per euro 984 mila.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2008:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (Euro/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (Euro/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Euro	06.04.2016	22.500	4,11% fisso Euribor 6m	semestrale	(560)
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Euro	06.04.2016	11.250	4,11% fisso Euribor 6m	semestrale	(280)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Euro	15.05.2016	4.650	4,15% fisso Euribor 6m	semestrale	(144)
							(984)
							38.400

18. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce include partecipazioni in altre società e altre attività finanziarie diverse, classificate nella parte non corrente, di seguito dettagliate:

Partecipazioni (migliaia di euro)	Sede Legale	Quota di partecipazione	Valore al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2008
C.I.A.C. S.c.r.l.	Valpenga (TO) - Italia	Quota consortile	1	-	-	1
Cartonnerie Tunisienne S.A.	Les Berges Du Lac (Tunisi)	5,274%	121	-	-	121
Comieco	Milano - Italia	Quota consortile	50	-	(2)	48
Conai	Milano - Italia	Quota consortile	23	-	-	23
Consorzio Filiera Carta	Isola del Liri (Fr) - Italia	Quota consortile	2	-	-	2
Energymont S.p.A.	Tolmezzo - Italia	2,020%	2	6	-	8
Gas Intensive S.c.r.l.	Milano - Italia	Quota consortile	1	-	-	1
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta - Italia	Quota consortile	1	-	-	1
Realty Vailog S.p.A.	Milano - Italia	0,327%	244	-	(140)	104
Totale			445	6	(142)	309

L'attività maggiormente significativa è costituita dalla partecipazione detenuta in Realty Vailog S.p.A. a seguito dell'operazione di scissione parziale proporzionale perfezionata il 21 giugno 2006. La svalutazione di Euro 140 mila è stata imputata alla specifica riserva di patrimonio netto ed il *fair value* dell'attività in esame è stato determinato in base alla quotazione di borsa del 30 dicembre 2008.

Le altre partecipazioni sono rilevate al costo rettificato per eventuali perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non può essere attendibilmente misurato.

19. Altri crediti correnti e non correnti

Gli altri crediti, suddivisi in quota non corrente e corrente, sono così composti:

Altri crediti (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti verso l'Erario	724	762	(38)
Depositi cauzionali	81	84	(3)
Crediti verso parti correlate	153	-	153
Crediti diversi	84	114	(30)
Crediti non correnti	1.042	960	82
Crediti tributari	1.856	1.300	556
Crediti diversi	930	732	198
Risconti attivi	104	162	(58)
Crediti correnti	2.890	2.194	696
Totale	3.932	3.154	778

I crediti verso l'Erario non correnti sono prevalentemente relativi a richieste di rimborsi IRPEG di anni precedenti, I crediti diversi sono quelli vantati verso società in liquidazione, che sono stati oggetto di svalutazione per euro 7 mila.

La voce crediti verso parti correlate comprende per euro 153 mila i crediti riguardanti la parte variabile del corrispettivo riconosciuto da Cascades S.a.s. per la cessione della lista clienti di fibra vergine: detto importo è stato iscritto nei debiti non correnti, unitamente al corrispettivo di 1 milione di euro già riconosciuto da Cascades ed incassato da RDM.

I crediti tributari correnti sono relativi a crediti IVA, nonché all'IRAP a credito per l'anno in chiusura.

I crediti diversi sono da ricondurre principalmente a crediti verso istituti previdenziali per anticipi relativi alle procedure di cassa integrazione (0,5 milioni di euro) ed a crediti per indennizzi assicurativi (0,2 milioni di euro).

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a costi di manutenzione varie, assicurazioni ed affitti.

20. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2008:

Rimanenze (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.884	20.947	937
Fondo obsolescenza	(322)	(322)	-
Prodotti finiti e merci	27.517	37.430	(9.913)
Totale	49.079	58.055	(8.976)

Si rinvia alla nota 3 per un commento sulla variazione dei prodotti finiti.

21. Crediti commerciali verso terzi

Si riporta di seguito la movimentazione dei crediti commerciali verso terzi il cui importo complessivo ammonta a 58,3 milioni di euro:

Crediti commerciali (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti verso clienti	58.340	69.353	(11.013)
Crediti commerciali correnti	58.340	69.353	(11.013)
Totale crediti commerciali	58.340	69.353	(11.013)

La variazione è prevalentemente dovuta alla diminuzione del fatturato registrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio in chiusura.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2,2 milioni di euro. La movimentazione dell'esercizio è indicata nella sottostante tabella:

Fondo svalutazione crediti (migliaia di euro)	31.12.2007	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2008
Fondo Svalutazione Crediti	2.195	236	(221)	2.210
Totale	2.195	236	(221)	2.210

La suddivisione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

Area geografica (migliaia di euro)	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	41.693	-
UE	9.114	-
Resto del Mondo	7.533	-
Totale	58.340	-

22. Crediti verso società del Gruppo

I crediti verso società del Gruppo, iscritti in bilancio per 13,0 milioni di euro sono così composti :

Crediti verso società del Gruppo (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti verso controllate	11.717	12.097	(380)
Totale crediti verso controllate	11.717	12.097	(380)
Crediti verso collegate	1.263	951	312
Totale crediti verso collegate	1.263	951	312
Totale crediti verso società del Gruppo	12.980	13.048	(68)

I crediti verso imprese controllate, iscritti in bilancio per 11,7 milioni di euro sono così composti:

Crediti verso controllate (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	4.580	5.291	(711)
Emmaus Pack S.r.l.	5.231	4.574	657
Reno De Medici Iberica S.L.	1.906	2.232	(326)
Totale	11.717	12.097	(380)

I crediti verso collegate sono così composti:

Crediti verso collegate (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Careo S.r.l.	501	-	501
Pac Service S.p.A.	758	929	(171)
RDM France S.a.r.l. (1)	2	-	2
RenoDeMedici Deutschland GmbH	2	-	2
Termica Boffalora S.r.l.	-	22	(22)
Totale	1.263	951	312

(1) RDM France S.a.r.l. è stata incorporata nel corso del 2008 in Careo S.a.s.

Tali crediti derivano da rapporti commerciali intrattenuti con le società del Gruppo e regolati alle normali condizioni di mercato.

A seguito della cessione della quota detenuta nella società Termica Boffalora il credito al 31 dicembre 2008 verso la stessa è stato esposto tra i terzi. Il dettaglio dei rapporti con le società del Gruppo è riportato in Allegato A.

23. Altri crediti verso società del Gruppo

Tali crediti si riferiscono al rapporto di *cash pooling* intrattenuto con le società del Gruppo e la collegata Careo S.r.l..

Altri crediti verso società del Gruppo (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Careo S.r.l.	1.330	-	1.330
Cascades Cartonboard UK Ltd	433	-	433
Emmaus Pack S.r.l.	2.000	2.990	(990)
RDM Blendecques S.a.s.	13.350	-	13.350
Totale	17.113	2.990	14.123

La variazione è dovuta all'acquisizione delle partecipazioni ex Cascades come commentato alla nota 15 "Partecipazioni in società controllate e immobilizzazioni finanziarie in corso".

Il dettaglio degli altri crediti verso società del Gruppo è riportato in allegato A.

24. Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Cassa	25	8	17
Disponibilità bancarie	3.529	1.446	2.083
A. Disponibilità liquide	3.554	1.454	2.100
Altri crediti finanziari correnti	-	153	(153)
Altri crediti verso società del Gruppo	17.113	2.990	14.123
Derivati - attività finanziarie correnti	-	331	(331)
B. Crediti finanziari correnti	17.113	3.474	13.639
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	<i>(55.514)</i>	<i>(41.641)</i>	<i>(13.918)</i>
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	<i>(55.392)</i>	<i>(10.084)</i>	<i>(45.308)</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2)	(110.906)	(51.725)	(59.181)
Altri debiti verso società del Gruppo	(27.911)	(7.845)	(20.066)
Derivati - passività finanziarie correnti	(68)	-	(68)
C. Indebitamento finanziario corrente	(138.885)	(59.570)	(79.315)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	(118.218)	(54.642)	(63.576)
Derivati - attività finanziarie non correnti	-	418	(418)
E. Crediti finanziari non correnti	-	418	(418)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(15.650)	(69.785)	54.135
Debiti finanziari verso controllate	(5.634)	(32.000)	26.366
Derivati - passività finanziarie non correnti	(916)	-	(916)
F. Indebitamento finanziario non corrente	(22.200)	(101.785)	79.586
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F - E)	(22.200)	(101.367)	79.168
H. Indebitamento finanziario netto (D + G)	(140.418)	(156.009)	15.591

L'indebitamento finanziario netto della società, a fine 2008, è pari a circa 140 milioni di euro rispetto ai circa 156 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

I debiti bancari correnti, pari a 54,8 milioni di euro, sono rappresentati da utilizzi di linee commerciali, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Le voci altri crediti verso società del Gruppo e altri debiti verso società del gruppo sono composte dai saldi di natura finanziaria derivanti dai rapporti di *cash pooling* intrattenuti nel quadro della gestione accentrata delle risorse finanziarie del Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Posizione finanziaria netta" del Gruppo, a fine 2008 il Gruppo non ha rispettato alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti da due contratti di finanziamento sottoscritti nel 2006 (prima dell'operazione con Cascades) con un pool di banche e ha quindi avanzato alle Banche Finanziatrici una prima richiesta di sospendere la verifica al 31 dicembre 2008 del rispetto dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le banche stesse hanno formalmente aderito in data 12 febbraio 2009. Essendo tale formale adesione pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, è stato riclassificato nei debiti finanziari a breve la quota dei finanziamenti con scadenza oltre l'esercizio per un importo di 45,9 milioni di euro (importo che peraltro risulta ancora a medio termine in forza del waiver ottenuto). Per quanto riguarda l'ulteriore proposta formulata alle Banche Finanziatrici nel corso del mese di marzo 2009 volta a far fronte agli impegni finanziari relativi al piano di investimenti eccedenti i livelli di routine 2009-2011 e ad ottimizzare la ripartizione del debito finanziario fra fonti finanziarie a breve e a medio-lungo termine, si rinvia allo stesso paragrafo della Relazione sulla Gestione sopra indicato.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza tenendo tuttavia conto della riclassifica a breve termine sopra descritta, esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

Finanziamenti (migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2016	128	559	477	1.164
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2013	142	599	-	741
M.I.C.A. - scad. 28 maggio 2008	-	-	-	-
San Paolo Imi - scad. 15 giugno 2011	2.128	3.402	-	5.530
San Paolo Imi - scad. 15 dicembre 2011	3.087	6.622	-	9.709
San Paolo Imi - scad. 6 aprile 2016	7.122	-	-	7.122
San Paolo Imi fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016	33.750	-	-	33.750
San Paolo Imi fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2011	10.000	-	-	10.000
Banca Pop.Emilia Romagna - scad. 15/5/2016	620	2.480	1.550	4.650
Totale debito nominale	56.977	13.662	2.027	72.666
Effetto amortized cost	(1.585)	(33)	(6)	(1.624)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	55.392	13.629	2.021	71.042

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento RDM prevede, tra l'altro, la concessione da parte della società di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di euro.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di euro.

Si segnala inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 6,2 milioni di euro con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevede la concessione di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 22,4 milioni di euro.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2008 si rimanda alla nota 17.

25. Attività non correnti destinate alla dismissione

Nel bilancio al 31 dicembre 2007 la voce attività non correnti destinate alla dismissione comprendeva impianti e macchinari relativi alla linea MC1 dello stabilimento di Magenta per 5,2 milioni di euro, che nel bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali a seguito della decisione di riutilizzare tali componenti per l'ammmodernamento di linee produttive esistenti in altri stabilimenti della società.

L'importo residuo di 0,4 milioni di euro si riferiva agli impianti ed alle scorte di Pompei che sono state dismesse nel corso dell'esercizio in chiusura.

26. Patrimonio netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2008 sono i seguenti:

Descrizione (migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2007	Movimenti dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2008
		Destinazione utile 2007	Aumento di capitale sociale	Fair value attività disponibili per la vendita	Hedge accounting	Risultato di periodo	
Capitale sociale	132.160	-	52.962	-	-	-	185.122
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	5	-	-	-	-	5
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.872	-	(4.872)	-	-	-	-
Altre riserve:							
- Riserva straordinaria	-	-	1.150	-	-	-	1.150
Riserva di valutazione al fair value	(258)	-	-	(140)	-	-	(398)
Riserva di hedging	559	-	-	-	(1.273)	-	(714)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(16.174)	103	-	-	-	-	(16.071)
Risultato del periodo	108	(108)	-	-	-	(19.738)	(19.738)
Azioni proprie	(4.872)	-	4.872	-	-	-	-
Totale	116.395	-	54.112	(140)	(1.273)	(19.738)	149.356

In data 26 febbraio 2008, con efficacia 1° marzo 2008, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Reno De Medici S.p.A. di Cascades Italia S.r.l.. Conseguentemente sono state assegnate al neo socio Cascades S.a.s. n. 115.600.000 azioni ordinarie (per una quota pari al 30,6% del capitale sociale), di cui:

- n. 108.086.557 a seguito di aumento di capitale sociale da parte di Reno De Medici S.p.A.;
- 7.513.443 di azioni proprie attribuite in concambio.

L'assemblea degli azionisti del 13 maggio 2008 ha deliberato la destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2007 della società, pari a euro 108 mila, a riserva legale per il 5% pari a complessivi euro 5 mila e a copertura perdite pregresse per la parte residua pari a euro 103 mila.

La società non detiene alla data del 31 dicembre 2008 azioni proprie né direttamente né per interposta persona.

Si segnala inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2008 sono state convertite n. 26.066 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2008, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.360.312	€ 0,49	€ 184.906.552,88
Azioni di risparmio	440.682	€ 0,49	€ 215.934,18
Totale	377.800.994		185.122.487,06

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007:

Movimentazione azioni emesse	31.12.2008	31.12.2007	Delta
Azioni emesse	377.800.994	269.714.437	108.086.557
Azioni proprie	-	7.513.443	(7.513.443)
Totale azioni in circolazione	377.800.994	262.200.994	115.600.000

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (euro 0,49), la differenza sia computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2007 e 2008 non sono stati distribuiti dividendi.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2427, n.7 bis del Codice Civile:

Descrizione (migliaia di euro)	Importo al 31.12.2008	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi periodo 2008-2007-2006	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	185.122	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	7.797	-
Riserva legale	5	B	5	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-
Altre riserve:					
- Riserva acquisto azioni proprie	-	-	-	6.584	-
- Riserva straordinaria	1.150	A, B, C	1.150	501	-
- Riserva da conferimento	-	-	-	-	-
- Riserva avanzo di fusione e concambio	-	-	-	-	-
- Riserva ex art. 67 TUIR	-	-	-	-	-
- Fondo oscillazione dividendi	-	-	-	-	-
Riserva arrotondamento valore nominale	-	-	-	900	-
Riserva di hedging	(715)	-	-	-	-
Riserva di valutazione al Fair value	(397)	-	-	-	-
Riserva IFRS	-	-	-	13.050	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Risultati esercizi precedenti	(16.071)	-	-	-	-
Totale	169.094	-	1.155	-	-
Quota non distribuibile	-	-	(1.155)	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	-	-

(*)
A) per aumento di capitale sociale
B) per copertura perdite
C) per distribuzione ai soci

27. Altri debiti

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti correnti e non correnti:

Altri debiti (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Risconti passivi	493	547	(54)
Debiti diversi verso parti correlate	1.153	-	1.153
Altri debiti non correnti	1.646	547	1.099
Debiti verso il personale	1.064	3.862	(2.798)
Debiti verso istituti di previdenza	2.904	3.381	(477)
Debiti tributari	947	1.521	(574)
Debiti diversi	930	927	3
Organi sociali	366	492	(126)
Ratei e risconti passivi	59	86	(27)
Altri debiti correnti	6.270	10.269	(3.999)
Totale	7.916	10.816	(2.900)

Gli altri debiti, classificati nella parte non corrente, sono relativi per 0,4 milioni di euro alla quota oltre i 12 mesi dei risconti passivi sul contributo legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia, la quota con durata superiore ai cinque esercizi è pari a 0,3 milioni di euro.

I debiti diversi verso parti correlate pari a 1,2 milioni di euro si riferiscono, invece, al corrispettivo riconosciuto da Cascades S.a.s. per la cessione della lista clienti fibra vergine, come illustrato nella nota "altri crediti". Il corrispettivo di detta cessione, definita negli accordi stipulati in sede di aggregazione con il Gruppo Cascades, non è stato registrato come provento in quanto, in considerazione dell'opzione Call connessa all'acquisto delle società di proprietà di Cascades S.a.s. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, RDM mantiene un "coinvolgimento residuo", così come definito dallo IAS 18.

Nello scorso bilancio gli altri debiti correnti comprendevano il rateo sugli interessi di conto corrente ordinario e sui finanziamenti a medio-lungo termine per l'importo di euro 739 mila, che sono stati riclassificati nei debiti verso banche.

La voce debiti verso il personale include in prevalenza debiti per retribuzioni differite. Il decremento rispetto al 2007 è imputabile alle quote di TFR corrisposte ai dipendenti che sono stati interessati dal programma di mobilità lunga (circa 1,1 milione di euro); ai piani per lo smaltimento delle ferie residue concordati con i dipendenti (euro 700 mila); al mancato raggiungimento dei premi di risultato (1 milione di euro circa).

La voce debiti verso istituti di previdenza è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate agli enti stessi nel gennaio del 2009 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

La voce debiti tributari è riferita principalmente a debiti per ritenute da versare all'erario relative a retribuzioni e compensi corrisposti nel mese di dicembre ed a debiti tributari diversi.

I risconti passivi si riferiscono prevalentemente ai contributi Legge 488 con competenza temporale entro l'esercizio successivo.

28. Imposte differite

Le imposte differite sono state interessate dalla seguente variazione:

Imposte differite (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Passività non correnti			
Imposte differite	7.911	8.398	(487)

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2008:

Imposte (migliaia di euro)	31.12.2008			31.12.2007		
	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale
Imposte anticipate contabilizzate	12.757		2.555	14.893		2.469
Perdite fiscali riportabili a nuovo	7.139	27,50%	1.963	7.346	27,50%	2.020
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	3,90%	71	1.820	3,90%	71
Svalutazione magazzino	322	3,90%	13	322	3,90%	13
Fondo oneri futuri (IRAP)	1.811	3,90%	71	4.470	3,90%	174
Altre differenze temporanee IRAP	115	3,90%	4	280	3,90%	11
Altre differenze temporanee IRES	552	27,50%	152	655	27,50%	180
Valutazione derivati hedge accounting	998	27,50%	281	-	27,50%	-
Imposte differite contabilizzate	33.941		10.466	35.145		10.868
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	29.030	31,40%	9.115	31.274	31,40%	9.820
Altre differenze temporanee IRAP	-	3,90%	-	72	3,90%	3
Altre differenze temporanee IRES	269	27,50%	74	72	27,50%	20
Disallineamento TFR per applicazione IFRS	4.642	27,50%	1.277	2.957	27,50%	813
Valutazione derivati hedge accounting	-	0,00%	-	770	27,50%	212
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			7.911			8.399
Imposte anticipate non contabilizzate	87.056		23.942	114.574		31.508
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	27,50%	501	1.820	27,50%	501
Svalutazione magazzino	322	27,50%	89	322	27,50%	89
Svalutazione crediti	1.447	27,50%	398	1.518	27,50%	417
Fondo oneri futuri (IRES)	3.971	27,50%	1.092	5.190	27,50%	1.427
Indeducibilità interessi passivi	8.337	27,50%	2.293	-	0,00%	-
Altre differenze temporanee IRES	-	0,00%	-	161	27,50%	44
Perdite fiscali riportabili a nuovo	65.240	27,50%	17.941	97.238	27,50%	26.740
Perdita fiscale dell'esercizio (*)	5.919	27,50%	1.628	8.325	27,50%	2.289
Imposte anticipate non contabilizzate			23.942			31.508

(*) Perdita fiscale stimata

Le imposte differite, contabilizzate al 31 dicembre 2008, sono state compensate con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le ragioni di tali imposte differite trovano origine, principalmente, dai maggiori valori civilistici attribuiti ad alcune voci delle immobilizzazioni materiali rispetto ai valori fiscali degli stessi. Tale situazione si è manifestata a seguito dell'attribuzione del disavanzo emerso in occasione della fusione realizzata nel 1998 ed a seguito degli effetti relativi alla transizione agli IFRS. Le imposte differite rappresentano dunque il futuro onere tributario che graverà sulla società in ragione del fatto che una quota di ammortamento contabilizzata annualmente non potrà essere dedotta dall'imponibile fiscale calcolato ai fini IRES ed IRAP.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la società consegua un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In merito alle imposte anticipate non contabilizzate, riferibili principalmente alle perdite fiscali pregresse, si è ritenuto, prudenzialmente alla luce delle attuali situazioni dei mercati di sbocco e della situazione economica generale, di non procedere al loro stanziamento in bilancio.

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali pregresse della società, per complessivi Euro 78,3 milioni al 31 dicembre 2008, con la possibilità di utilizzo per scadenza:

Perdite fiscali pregresse (migliaia di euro)	2009	2010	2011	2012	2013
Reno De Medici S.p.A.	78.298	59.484	42.003	16.379	5.919
Totale perdite fiscali	78.298	59.484	42.003	16.379	5.919

29. Fondo TFR

A seguito delle modifiche legislative dell'esercizio precedente che hanno interessato il TFR, la società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

La tabella seguente compara i saldi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

TFR (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	13.131	14.661	(1.530)

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2008 del trattamento di fine rapporto in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite da RDM.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola RG48.
- Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.
- Per la stima del requisito di pensionamento è stato utilizzata l'ipotesi del raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria.
- Per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%.
- Per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per la valutazione sono descritte nella seguente tabella:

Ipotesi economico-finanziarie utilizzate	2008	2007
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,80%	5,45%
Tasso annuo di inflazione	2,40%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,30%	3,00%

Di seguito vengono riepilogate consistenza e movimento del trattamento di fine rapporto.

Riconciliazione valore attuale dell'obbligazione (migliaia di euro)	31.12.2008
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2007	14.661
Service cost	-
Interest cost	790
Prestazioni pagate	(1.405)
Altri movimenti	(915)
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2008	13.131

Si segnala che la voce altri movimenti comprende l'importo di euro 410 mila relativo al tfr dei 17 dipendenti conferiti a Careo S.r.l.

30. Fondo rischi e oneri a lungo

Il saldo al 31 dicembre 2008 risulta essere così costituito:

Fondi per rischi ed oneri (migliaia di euro)	31.12.2007	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2008
Indennità suppletiva clientela per agenti	817	250	(990)	77
Fondo oneri futuri	5.190	591	(1.810)	3.971
Fondo rischi perdite su partecipazioni	-	7.224	-	7.224
Totale	6.007	8.065	(2.800)	11.272

La voce indennità suppletiva clientela per agenti rappresenta la quantificazione della passività sulla base di tecniche attuariali. Il decremento è principalmente connesso al conferimento del ramo commerciale alla società Careo S.r.l..

Con riferimento al fondo oneri futuri, l'utilizzo del periodo, pari a 1,8 milioni di euro, è attribuibile principalmente alla chiusura del contenzioso in essere con Aticarta S.p.a. per 0,9 milioni di euro, alla chiusura di contenziosi relativi a ex personale dipendente per 0,4 milioni di euro, all'utilizzo per la copertura di costi sostenuti nello stabilimento di Ciriè e di Pompei, per circa 0,3 milioni di euro, ed infine al rilascio del fondo mobilità per 0,2 milioni di euro. L'accantonamento dell'esercizio è prevalentemente dovuto alle cause in essere con ex personale dipendente per 0,6 milioni di euro.

L'incremento registrato dal fondo rischi perdite su partecipazioni è connesso per 7,1 milioni di euro all'acquisizione della partecipazione RDM Blendecques S.a.s come illustrato alla nota 15 "Partecipazioni in società controllate e immobilizzazioni finanziarie in corso", cui si rimanda e per 0,1 milioni di euro alle perdite riportate dalla controllata Reno Logistica S.r.l. in liquidazione.

31. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori terzi sono iscritti in bilancio per complessivi 67,6 milioni di euro (87,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

Debiti commerciali (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti commerciali	67.589	87.043	(19.454)
Debiti commerciali correnti	67.589	87.043	(19.454)
Totale debiti commerciali	67.589	87.043	(19.454)

La significativa riduzione dei debiti commerciali è la conseguenza delle fermate effettuate nell'ultima parte dell'esercizio e della connessa riduzione dei volumi prodotti nell'ultimo trimestre dell'esercizio in esame.

32. Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso società del Gruppo derivano da rapporti commerciali intrattenuti con le società del Gruppo e sono regolati dalle normali condizioni di mercato:

Debiti verso società del Gruppo (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti verso controllate	304	752	(448)
Totale debiti verso controllate	304	752	(448)
Debiti verso collegate	2.695	3.754	(1.059)
Totale debiti verso collegate	2.695	3.754	(1.059)
Totale debiti verso società del Gruppo	2.999	4.506	(1.507)

A seguire si riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate classificati tra le passività correnti:

Debiti verso controllate (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	1	1	-
Cascades Arnsberg GmbH	1	-	1
Emmaus Pack S.r.l.	103	44	59
RDM Blendecques S.a.s.	4	-	4
RDM France S.a.r.l. (1)	-	205	(205)
Reno De Medici Iberica S.L.	38	299	(261)
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	157	185	(28)
RenoDeMedici Deutschland GmbH	-	18	(18)
Totale	304	752	(448)

(1) RDM France S.a.r.l. è stata incorporata nel corso del 2008 in Careo S.a.s.

Si segnala che il saldo vantato da Emmaus Pack S.r.l. include l'importo di 75 mila Euro derivante dal contratto di consolidato fiscale.

Conseguentemente al conferimento delle partecipazioni detenute in RDM France S.a.r.l. e RenoDeMedici Deutschland GmbH a Careo S.r.l., il debito nei confronti di queste due ex controllate è stato riclassificato dai debiti verso controllate a quelli verso collegate. Si segnala come nel corso dell'esercizio 2008 il debito verso RDM Deutschland si sia estinto, mentre il debito verso RDM France S.a.r.l. sia confluito in quello verso Careo S.a.s., a seguito della fusione tra queste due società.

I debiti verso collegate pari a 3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007, riguardavano debiti di natura commerciale per acquisti di vapore dalla società Termica Boffalora S.r.l. e comprendevano l'importo di 1 milione di euro a titolo di penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura per lo stabilimento di Magenta (MI).

Conseguentemente alla cessione della partecipazione in Termica Boffalora S.r.l. avvenuta nel corso del 2008, il debito al 31 dicembre 2008 è esposto nei debiti verso fornitori terzi.

Al 31 dicembre 2008 la voce è rappresentativa del solo debito verso il gruppo Careo, come risulta dalla sottostante tabella.

Debiti verso collegate (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Careo S.a.s. (1)	353	-	353
Careo S.r.l.	2.342	-	2.342
Termica Boffalora S.r.l.	-	3.754	(3.754)
Totale	2.695	3.754	(1.059)

(1) RDM France S.a.r.l. è stata incorporata nel corso del 2008 in Careo S.a.s.

Il dettaglio dei debiti verso società del Gruppo è riportato nell'Allegato A.

33. Altri debiti verso società del Gruppo

Altri debiti verso società del Gruppo (migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Reno De Medici Iberica S.L.	5.634	32.000	(26.366)
Totale altri debiti non correnti	5.634	32.000	(26.366)
Careo S.a.s. (1)	-	519	(519)
Careo S.r.l.	-	-	-
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	1.021	609	412
Cascades Arnsberg GmbH	8.971	-	8.971
Emmaus Pack S.r.l.	-	-	-
RDM Blendecques S.a.s.	26	-	26
Reno De Medici Iberica S.L.	17.761	6.261	11.500
RenoDeMedici Deutschland GmbH	131	458	(327)
Totale altri debiti correnti	27.910	7.847	20.063
Totale	33.544	39.847	(6.303)

(1) RDM France S.a.r.l. è stata incorporata nel corso del 2008 in Careo S.a.s.

I debiti verso controllate, classificati nella parte non corrente, sono riferiti ad un finanziamento erogato in data 27 aprile 2006 dalla società RDM Iberica S.L. per complessivi 32 milioni di euro, dei quali residua al 31 dicembre 2008 l'importo di 5,6 milioni di euro.

Come per gli altri crediti, la voce altri debiti verso società del Gruppo classificata nella parte corrente rappresenta il debito per *cash pooling* verso le società appartenenti al Gruppo.

34. Imposte correnti

La voce al 31 dicembre 2007 rappresentava il debito verso l'Erario per l'IRAP di competenza dell'esercizio in chiusura. Per l'esercizio 2008 invece l'IRAP risulta essere a credito per l'importo di 1,1 milioni di euro classificato tra gli altri crediti correnti, a causa dei maggiori acconti versati rispetto all'importo dovuto.

35. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico e descritte nelle note illustrative relative alle voci a cui si riferiscono.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Reno De Medici non è stata influenzata da ulteriori eventi e operazioni significative non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2008 la Reno De Medici non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

36. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni, rilasciate da Istituti di Credito:

- fidejussioni rilasciate a favore della Regione Veneto e della Provincia di Belluno per un importo pari a 2,3 milioni di euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fideiussione rilasciata al consorzio Comieco per 276 mila euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane, per 100 mila euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Agea S.p.A. relativa al recupero degli amidi per un importo pari a 100 mila euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Regione Lombardia per un importo pari a 110 mila euro;
- fidejussioni rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 110 mila euro.

Si segnala inoltre che nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale Reno De Medici Spa e Cascades S.a.s. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto esercitabile nel 2010, ed un'opzione di vendita esercitabile nel 2011, avente per oggetto le attività europee di Cascades S.a.s. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia e di Djupafors, sito in Svezia.

37. Rapporti con parti correlate

Per le informazioni relative ai rapporti con parti correlate previste dallo IAS 24 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda all'allegato "A - Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2008" al presente bilancio e a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo all'"Informativa sui rapporti con parti correlate".

ALLEGATI

Vengono forniti in allegato le seguenti informazioni che costituiscono parte integrante della nota integrativa

Allegato A : Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2008.

Allegato B : Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo ed ai direttori generali

Allegato C : Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Allegato A – Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2008.

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

Crediti, debiti, pagamenti e incassi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2008 e il flusso dei pagamenti e degli incassi avvenuto nel 2008, con le parti correlate:

Crediti/Debiti parti correlate (migliaia di euro)	Attività correnti	Passività correnti
	Crediti verso clienti terzi	Debiti verso fornitori terzi
Cascades Ltd	15	-
Totale	15	-
Incidenza sul totale della voce	0,0%	0,0%

Crediti/Debiti parti correlate (migliaia di euro)	Attività	Passività	
	Crediti non correnti	Debiti non correnti	Debiti verso fornitori terzi
Cascades S.a.s.	153	1.153	1
Totale	153	1.153	1
Incidenza sul totale della voce	14,7%	70,0%	0,0%

Pagamenti/Incassi parti correlate (migliaia di euro)	Pagamenti	Incassi	
	Debiti verso fornitori terzi	Crediti verso terzi	Altri crediti
Cascades Ltd.	-	3.380	-
Cascades S.a.s.	394	1.210	7.453
Totale	394	4.590	7.453

Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2008:

Ricavi (migliaia di euro)	Ricavi di vendita	Altro
Cascades Ltd	3.353	42
Cascades S.a.s.	-	10
Totale	3.353	52
Incidenza sul totale della voce	1,2%	

Costi (migliaia di euro)	Costo materie prime e servizi	Altro
Cascades S.a.s.	-	394
Totale	-	394
Incidenza sul totale della voce	0,0%	

Si riporta di seguito il dettaglio, al 31 dicembre 2008, dei rapporti intrattenuti nel corso del 2008 con le società controllate direttamente ed indirettamente e con le società collegate. I rapporti intrattenuti tra Reno De Medici S.p.A. e le altre società del Gruppo sia nell'ambito produttivo, finanziario che nelle prestazioni di servizi, sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Crediti e debiti infragruppo

Crediti e Debiti infragruppo (migliaia di euro)	Attività correnti				Passività non correnti	Passività correnti			
	Crediti verso controllate		Crediti verso collegate		Debiti verso controllate	Debiti verso controllate		Debiti verso collegate	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari	Finanziari	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Careo S.a.s.	-	-	2	-	-	-	-	353	-
Careo S.r.l.	-	-	501	1.330	-	-	-	2.342	131
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	4.580	-	-	-	-	1	1.021	-	-
Cascades Arnsberg GmbH	-	-	-	-	-	1	8.972	-	-
Cascades Cartonboard UK Ltd	-	433	-	-	-	-	-	-	-
Emmaus Pack S.r.l.	5.231	2.000	-	-	-	103	-	-	-
Pac Service S.p.A.	-	-	758	-	-	-	-	-	-
RDM Blendecques S.a.s.	-	13.350	-	-	-	4	26	-	-
Reno de Medici Iberica S.L.	1.906	-	-	-	5.634	38	17.761	-	-
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	157	-	-	-
RenoDeMedici Deutschland GmbH	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Totale	11.717	15.783	1.263	1.330	5.634	304	27.780	2.695	131

Ricavi infragruppo

Ricavi infragruppo (migliaia di euro)	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
Careo S.r.l.	399	-	8
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	17.708	-	3
Cascades Arnsberg GmbH	-	-	4
Emmaus Pack S.r.l.	13.081	-	78
Pac Service S.p.A.	1.630	-	-
RDM Blendecques S.a.s.	-	-	322
RDM France S.a.r.l.	-	-	-
Reno De Medici Deutschland GmbH	-	-	-
Reno De Medici Iberica S.L.	13.196	-	-
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	-	-	-
Totale	46.014	-	415

Costi infragruppo

Costi infragruppo (migliaia di euro)	Costo materie prime e servizi		Oneri finanziari
	Materie prime	Servizi	
Careo S.a.s.	-	248	16
Careo S.r.l.	-	4.472	4
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	-	-	43
Cascades Arnsberg GmbH	-	-	89
Cascades UK Ltd	-	-	6
Emmaus Pack S.r.l.	89	-	-
RDM Blendecques S.a.s.	-	-	8
Reno De Medici Deutschland GmbH	-	111	16
Reno De Medici Iberica S.L.	-	-	1.029
Totale	89	4.831	1.211

Allegato B – Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo ed ai direttori generali

In relazione a quanto disposto dall'art.78 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni, si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo dalla società e dalle controllate.

Cognome Nome	Descrizione carica in Reno De Medici S.p.A.		
	Carica Ricoperta	Periodo in cui è stato in carica	Scadenza carica approvazione bilancio
Garofano Giuseppe	Presidente C.d.A.	01.01 - 31.12.2008	31.12.2010
Lemaire Bernard	Vice Presidente C.d.A.	04.04 - 31-12.2008	31.12.2010
Capuano Ignazio	Amministratore Delegato	17.01 - 31.12.2008	31.12.2010
Ciardullo Riccardo	Consigliere	01.01 - 31.12.2008	31.12.2010
De Min Giancarlo	Consigliere	01.01 - 04.04.2008	
Dubé Christian	Consigliere	04.04 - 31-12.2008	31.12.2010
Garriba Sergio	Consigliere	04.04 - 31-12.2008	31.12.2010
Lemaire Laurent	Consigliere	04.04 - 31-12.2008	31.12.2010
Leo Mirko	Consigliere	04.04 - 31-12.2008	31.12.2010
Nicastro Vincenzo	Consigliere	01.01 - 31.12.2008	31.12.2010
Pavesi Bruno	Consigliere	01.01 - 04.04.2008	
Peretti Carlo	Consigliere	01.01 - 31.12.2008	31.12.2010
Rossini Emanuele (1)	Consigliere	01.01 - 31.12.2008	31.12.2010
Zofrea Francesco	Consigliere	01.01 - 04.04.2008	
Pivato Sergio	Presidente Collegio Sindacale	01.01- 31.12.2008	31.12.2008
Priori Marcello (2)	Sindaco effettivo	01.01- 29.09.2008	
Conti Giovanni Maria	Sindaco effettivo	30.09 - 31.12.2008	31.12.2008
Tavormina Carlo	Sindaco effettivo	01.01- 31.12.2008	31.12.2008

(1) Fino al 17.01.2008 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato

(2) Dimissionario il 29.09.2008

Cognome Nome	Compensi			
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri Compensi (3)
Garofano Giuseppe	10.000	-	-	-
Lemaire Bernard	7.500	-	-	-
Capuano Ignazio	214.000	-	-	221.000
Ciardullo Riccardo	37.500	-	-	-
De Min Giancarlo	2.500	-	-	-
Dubé Christian	7.500	-	-	-
Lemaire Laurent	7.500	-	-	-
Nicastro Vincenzo	45.000	-	-	-
Leo Mirko	7.500	-	-	--
Pavesi Bruno	7.833	-	-	-
Peretti Carlo	55.000	-	-	-
Garriba Sergio	22.500	-	-	-
Rossini Emanuele (1)	10.000	-	-	-
Zofrea Francesco	5.222	-	-	-
Pivato Sergio	49.952	-	-	-
Priori Marcello (2)	32.227	-	-	-
Conti Giovanni Maria	1.719	-	-	-
Tavormina Carlo	34.235	-	-	5.841

(1) Fino al 17.01.2008 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato

(2) Dimissionario il 29.09.2008

(3) Comprende compensi per emolumenti per altre cariche ricoperte nelle società controllate e remunerazione per rapporto di lavoro subordinato e/o consulenze.

Allegato C – Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Partecipazioni in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10 % del capitale, al 31 dicembre 2008 (ai sensi dell'articolo 126 della delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni).

Settore cartone

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%

Cascades Arnsberg Gmbh ⁽³⁾
Arnsberg – Germania
Percentuale di possesso diretto 94%
Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG).

RDM Blendecques S.a.s
Blendecques – Francia
Percentuale di possesso diretto 100%

Cascades Cartonboard UK Ltd ⁽⁴⁾
Wednesbury – Regno Unito
Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 51,39%

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Settore servizi

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG
Arnsberg – Germania
Percentuale di possesso diretto 100%

Note illustrative

⁽³⁾ A partire da Gennaio 2009 "Reno De Medici Arnsberg Gmbh".

⁽⁴⁾ A partire da Gennaio 2009 "Reno De Medici UK Limited"

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Settore cartone

Pac Service S.p.A.
Vigonza - Padova - Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore servizi

Reno Logistica S.r.l. in liquidazione
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Careo S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 70%

Careo S.a.s
La Fayette - Francia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Gmbh
Krefeld - Germania
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.r.o.
Praga - Repubblica Ceca
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo KFT
Budapest - Ungheria
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Ltd
Wednesbury - Regno Unito
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Cartoneboard Cascades SP z.o.o.
Varsavia - Polonia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Reno De Medici Deutschland Gmbh
Bad Homburg - Germania
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo LLC
Russia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Spain S.L.
Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Reno De Medici Iberica S.L.)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153, D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Società Reno De Medici S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo sempre verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Così come previsto dagli art. 165 e 155 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2008 – redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS – e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa italiana S.p.A.. In tale ambito:

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione.

Nella loro Relazione, aggiornata con riferimento alle informazioni richieste dalle modifiche di legge introdotte dal D.Lgs. 32/2007 alle norme del Codice Civile, gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione ed agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nelle diverse aree geografiche nelle quali la Società opera.

Gli Amministratori elencano e descrivono inoltre adeguatamente le operazioni intercorse con le Società del Gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria o, comunque, funzionale ai programmi ed alle esigenze aziendali, le caratteristiche e gli importi. Dette operazioni rispondono a criteri di congruità e non appaiono contrarie all'interesse della Società.

Nell'Allegato A alle Note illustrative e di commento al bilancio della Capogruppo sono peraltro esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo.

Da parte nostra, segnaliamo alla Vostra attenzione le informazioni fornite dagli Amministratori in ordine:

- al perfezionamento dell'operazione di aggregazione con il Gruppo Cascades, realizzata attraverso la fusione per incorporazione in Reno De Medici S.p.A. di Cascades Italia S.r.l., ed alla conseguente integrazione operativa con le società ex-Cascades;
- al conferimento nella joint-venture Careo S.r.l. (già Reno Cascades Sales S.r.l.) dei rami d'azienda relativi alle attività commerciali da parte di Reno De Medici S.p.A. e di Cascades S.A.;

- alla definizione del contenzioso con il Grupo Torras S.A..

In data odierna la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni con giudizio favorevole sul bilancio consolidato e separato al 31.12.2008, senza formulare né rilievi né richiami.

Nel corso dell'esercizio:

- il Collegio Sindacale - sentito il Comitato per la Remunerazione - ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389, c.3, c.c., in ordine all'attribuzione del compenso a favore di amministratori investiti di particolari cariche (Amministratore Delegato);
- il Collegio Sindacale ha rilasciato il prescritto parere favorevole alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- si sono tenute n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 3 riunioni del Comitato per il Controllo interno, n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione e n. 8 riunioni del Collegio Sindacale.

Come risulta dalle informazioni riportate nell'apposita sezione allegata alle note illustrative al bilancio, la Società ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché a soggetti legati da rapporti continuativi alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. e facenti parte anche del network internazionale di appartenenza, oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, i seguenti ulteriori incarichi:

- revisione contabile delle Società Controllate svolta dal Network PricewaterhouseCoopers, per complessivi euro 111mila;
- altri servizi resi a favore della Capogruppo Reno De Medici da PricewaterhouseCoopers, per complessivi euro 100mila;
- servizi fiscali resi a favore delle Società Controllate da Reno De Medici dal Network PricewaterhouseCoopers, per complessivi euro 93mila.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali (effettuando anche interventi individuali) ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza.

La relazione degli Amministratori nella parte concernente la Corporate Governance non evidenzia problematiche da portare alla Vostra attenzione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi. Sia il bilancio consolidato che il bilancio della capogruppo contengono le attestazioni ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, nonché in merito alla proposta di rinvio a nuovo della perdita d'esercizio formulata dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale rammenta infine a codesta assemblea che, in data 1° ottobre 2008, a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Dott. Marcello Priori, è subentrato nella carica a norma di legge e di statuto, il Dott. Giovanni Maria Conti, sindaco supplente più anziano. Peraltro, con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2008, è venuto a scadenza il proprio mandato triennale e conseguentemente il Collegio Vi invita a provvedere in merito.

Milano, 9 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato

Prof. Sergio PIVATO
(Presidente)

Dr Giovanni Maria CONTI

Dr Carlo TAVORMINA

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete ("Network PricewaterhouseCoopers").

DESCRIZIONE	Società erogante servizio	Destinatario	Corrispettivi esercizio 2008 (migliaia di euro)
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	CapoGruppo Reno De Medici Spa	166
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	28
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	111
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	CapoGruppo Reno De Medici Spa (*)	100
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate (*)	93
Totale			498

(*) Servizi fiscali e altri servizi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

Agli Azionisti della
Reno De Medici SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Reno De Medici SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Reno De Medici SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Reno De Medici SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08138181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Reno De Medici SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 9 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Greco'.

Giorgio Greco
(Revisore contabile)

ATTESTAZIONE EX ART. 2.6.2, COMMI 12 E 13 DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione di RDM, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007, attesta che non sussistono le condizioni di cui al citato articolo in quanto l'unica società controllata regolata dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea non riveste significativa rilevanza secondo le disposizioni di cui al Titolo VI, capo II, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL TUF

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008 AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1. I sottoscritti Ing. Ignazio Capuano, in qualità di "Amministratore Delegato", e Stefano Moccagatta, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e anche tenuto conto del mutamento dalla stessa subito a seguito della fusione con Cascades Italia S.r.l. divenuta efficace in data 1 marzo 2008;
 - b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e nel corso del periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2008.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 24 marzo 2009

L'Amministratore Delegato

F.to
Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

F.to
Stefano Moccagatta

PROPOSTA DI DELIBERA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2009

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio 2008, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di euro 19,7 milioni che Vi proponiamo di rinviare a nuovo.

Qualora concordiate con la proposta sopra formulata, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione, corredata di ogni altro documento;*
- vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- presa visione del Bilancio al 31.12.2008;*
- preso atto della Relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

delibera

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione sulla Gestione, comprensiva di ogni altro documento e relazione, e il bilancio civilistico al 31 dicembre 2008;*
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2008 pari a euro 19.737.531;*
- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di porre in essere ogni atto necessario alla pubblicazione e al deposito del Bilancio al 31 dicembre 2008".*

Milano, 24 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to

Giuseppe Garofano

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

Ai sensi dell'art. 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile vengono allegati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali alla data del 31 dicembre 2008 delle società controllate e collegate del Gruppo Reno De Medici di seguito elencate:

Società controllate

Incluse nell'area di consolidamento

- Cascades Cartonboard UK Ltd
- Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG
- Cascades Arnsberg Gmbh
- Cartiera Alto Milanese S.p.A.
- RDM Blendecques S.a.s
- Emmaus Pack S.r.l.
- Reno De Medici Iberica S.L.

Non incluse nell'area di consolidamento

- Reno Logistica S.r.l. in liquidazione

Società collegate

- Pac Service S.p.A.
- Careo S.r.l.

Cascades Cartonboard UK Ltd
Sede in Wednesbury – Pacific Avenue, Parkway
Capitale Sociale Euro 12.433.461

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	558	-
Attivo Circolante	4.158	-
TOTALE ATTIVO	4.716	-

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	1.486	-
Fondi per rischi e oneri	-	-
TFR	23	-
Debiti	3.207	-
TOTALE PASSIVO	4.716	-

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	8.438	-
Costi della produzione	(8.895)	-
Risultato Operativo	(457)	-
Proventi e (oneri) finanziari	6	-
Risultato ante imposte	(451)	-
Imposte dell'esercizio	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(451)	-

I dati economici sopra esposti si riferiscono al periodo 1 marzo – 31 dicembre 2008

Cascades Grundstück GmbH & Co.KG
Sede in Arnsberg – Hellefelder Street, 51
Capitale Sociale Euro 5.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	312	-
Attivo Circolante	-	-
TOTALE ATTIVO	312	-

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	311	-
Fondi per rischi e oneri	-	-
TFR	-	-
Debiti	1	-
TOTALE PASSIVO	312	-

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	-	-
Costi della produzione	(1)	-
Risultato Operativo	(1)	-
Proventi e (oneri) finanziari	-	-
Risultato ante imposte	(1)	-
Imposte dell'esercizio	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1)	-

I dati economici sopra esposti si riferiscono al periodo 1 marzo - 31 dicembre 2008

Cascades Arnsberg GmbH
Sede in Arnsberg - Hellefelder Street, 51
Capitale Sociale Euro 5.112.919

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	92.552	-
Attivo Circolante	41.709	-
TOTALE ATTIVO	134.261	-

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	79.613	-
TFR	7.725	-
Debiti	46.923	-
TOTALE PASSIVO	134.261	-

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	92.153	-
Costi della produzione	(89.752)	-
Risultato Operativo	2.401	-
Proventi e (oneri) finanziari	(252)	-
Risultato ante imposte	2.149	-
Imposte dell'esercizio	(655)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.494	-

I dati economici sopra esposti si riferiscono al periodo 1 marzo - 31 dicembre 2008

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Sede in Milano – Via Durini, 16/18
Capitale Sociale Euro 200.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	34	43
Attivo Circolante	8.612	8.882
TOTALE ATTIVO	8.646	8.925

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	1.641	1.535
Fondi per rischi e oneri	109	92
TFR	-	-
Debiti	6.896	7.298
TOTALE PASSIVO	8.646	8.925

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	19.109	18.470
Costi della produzione	(18.313)	(17.654)
Risultato Operativo	796	816
Proventi e (oneri) finanziari	(42)	(36)
Risultato ante imposte	754	780
Imposte dell'esercizio	(247)	(370)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	507	410

RDM Blendecques S.a.s
Sede in Blendecques – Rue de L’Hermitage B.P. 53006
Capitale Sociale Euro 1.037.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	1.842	-
Attivo Circolante	22.403	-
TOTALE ATTIVO	24.245	-

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	(14.610)	-
Fondi per rischi e oneri	351	-
TFR	1.805	-
Debiti	36.699	-
TOTALE PASSIVO	24.245	-

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	42.379	-
Costi della produzione	(42.615)	-
Risultato Operativo	(326)	-
Proventi e (oneri) finanziari	(902)	-
Risultato ante imposte	(1.138)	-
Imposte dell'esercizio	(20)	-
Attività operative cessate	(6.417)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(7.575)	-

I dati economici sopra esposti si riferiscono al periodo 1 marzo – 31 dicembre 2008

Emmaus Pack S.r.l.
Sede in Milano – Via Durini, 16/18
Capitale Sociale Euro 200.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	123	164
Attivo Circolante	10.173	10.193
TOTALE ATTIVO	10.296	10.357

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	1.159	1.098
Fondi per rischi e oneri	91	88
TFR	137	123
Debiti	8.909	9.048
TOTALE PASSIVO	10.296	10.357

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	18.337	20.303
Costi della produzione	(17.351)	(19.109)
Risultato Operativo	986	1.194
Proventi e (oneri) finanziari	(81)	(115)
Risultato ante imposte	905	1.079
Imposte dell'esercizio	(345)	(536)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	560	543

Reno De Medici Iberica S.L.
Sede in Prat De Llobregatt (Barcellona) calle Selva, 2
Capitale Sociale Euro 39.060.843

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	9.438	15.172
Attivo Circolante	40.489	68.465
TOTALE ATTIVO	49.927	83.637

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	42.388	68.656
Fondi per rischi e oneri	-	-
TFR	-	-
Debiti	7.539	14.981
TOTALE PASSIVO	49.927	83.637

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	36.845	48.990
Costi della produzione	(36.993)	(45.558)
Risultato Operativo	(148)	3.432
Proventi e (oneri) finanziari	246	1.720
Risultato ante imposte	98	5.152
Imposte dell'esercizio	-	1.177
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	98	6.329

Reno Logistica S.r.l in liquidazione
Sede in Milano – Via dei Bossi, 4
Capitale Sociale Euro 25.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	-	-
Attivo Circolante	281	308
TOTALE ATTIVO	281	308

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	(141)	14
Fondi per rischi e oneri	391	285
TFR	-	-
Debiti	31	9
TOTALE PASSIVO	281	308

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	-	-
Costi della produzione	(158)	(24)
Risultato Operativo	(158)	(24)
Proventi e (oneri) finanziari	-	(3)
Risultato ante imposte	(158)	(27)
Imposte dell'esercizio	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(158)	(27)

PAC Service S.p.a.
Sede in Vigonza (PD) – Via Julia, 47
Capitale Sociale Euro 1.000.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	1.899	1.883
Attivo Circolante	7.570	9.172
TOTALE ATTIVO	9.469	11.055

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	4.232	4.338
Fondi per rischi e oneri	152	291
TFR	429	378
Debiti	4.656	6.048
TOTALE PASSIVO	9.469	11.055

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	14.678	18.155
Costi della produzione	(13.845)	(16.941)
Risultato Operativo	833	1.214
Proventi e (oneri) finanziari	(18)	(31)
Risultato ante imposte	815	1.183
Imposte dell'esercizio	(231)	(463)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	584	720

Careo S.r.l.
Sede in Milano – Via Durini, 16/18
Capitale Sociale Euro 100.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni	1.675	-
Attivo Circolante	6.458	-
TOTALE ATTIVO	8.133	-

Passivo	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio Netto	189	-
Fondi per rischi e oneri	1.203	-
TFR	382	-
Debiti	6.359	-
TOTALE PASSIVO	8.133	-

Conto economico

	31.12.2008	31.12.2007
Valore della produzione	11.202	-
Costi della produzione	(11.888)	-
Risultato Operativo	(686)	-
Proventi e (oneri) finanziari	74	-
Risultato ante imposte	(612)	-
Imposte dell'esercizio	203	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(409)	-

